

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1020 del 7/7/2008: **Approvazione programma di attività di studio di indagine e ricerca dell'Autorità di Bacino del Reno finalizzato alla pianificazione. Stralcio 2008. Gestione Funzionario delegato. Assunzione impegno di spesa** pag. 3
- n. 1023 del 7/7/2008: **Nomina dei Sindaci Revisori dei Conti della Fondazione "Antonio Bizzozero" di Parma** pag. 4
- n. 1044 del 7/7/2008: **POR FESR 2007/2013: adozione bando a favore imprese attuazione Asse 2 sviluppo innovativo imprese Attività II 1.1 sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI - Attività II 1.2 sostegno a progetti, servizi creazione di reti di imprese, innovaz. tecnologica e organizz. nelle PMI** pag. 4
- n. 1210 del 28/7/2008: **Approvazione atto di costituzione Consorzio di gestione Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola** pag. 47
- n. 1212 del 28/7/2008: **Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo regionale - L.R. 13/2000, art. 11). Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2008** pag. 47
- n. 1247 del 28/7/2008: **Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi per la promozione di attività motorie e sportive finalizzate al miglioramento dello stato di salute - Anno 2008** pag. 49
- n. 1287 del 28/7/2008: **Integrazione DGR n. 591 del 26 aprile 2006 - Definizione dell'Autorità competente cui sono demandati gli adempimenti previsti agli artt. 3 e 4 del decreto legislativo 194/2005** pag. 54
- n. nn. 1288, 1291, 1299, 1300, 1314 del 28/7/2008: **Variazioni di bilancio** pag. 55
- n. 1299 del 28/7/2008: **L.R. 3/06 - Art. 6 - Assegnazione e concessione dei contributi in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1965/2007. Variazione di bilancio** pag. 56
- n. 1309 del 28/7/2008: **L.R. 16/02 - Programma attuativo regionale per la promozione della qualità architettonica e paesaggistica. Finanziamento di ulteriori interventi per lo scorrimento della graduatoria (Bando A) di cui alla DGR n. 364/08** pag. 87
- n. 1311 del 28/7/2008: **L.R. n. 19/98. Approvazione di un finanziamento integrativo al programma regionale** pag. 89

di interventi di riqualificazione degli spazi pubblici in comuni con meno di 5000 abitanti, di cui alla DGR n. 478/08

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 178 del 27/8/2008: **Depubblicizzazione, attribuzione personalità giuridica privata e approvazione nuovo statuto dell'ex IPAB "Istituto Provinciale San Filippo Neri e San Bernardino" di Modena (MO)** pag. 92
- n. 179 del 27/8/2008: **Art. 6, L.R. 25/01 - Approvazione dell'Accordo di programma integrativo relativo al Piano di delocalizzazione del Comune di Ramiseto (RE)** pag. 92

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 9190 dell'1/8/2008: **Conferimento di incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale all'ing. Madalina Elena Tone, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001** pag. 92
- n. 9191 dell'1/8/2008: **Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale alla dr.ssa Immacolata Pellegrino, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001** pag. 93
- n. 9423 del 7/8/2008: **Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza al dr. Paolo Luciani da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001** pag. 93
- n. 9558 del 14/8/2008: **Affidamento incarico di consulenza al dott. Christian Marasmi da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01** pag. 94

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- n. 9797 del 26/8/2008: **Proroga dello stato di pericolosità per gli incendi boschivi anno 2008. Determinazione dirigenziale n. 8496 del 17 luglio 2008** pag. 94

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 8748 del 23/7/2008: **Armani Ivo - Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia, loc. Rubbianino (REPPA4588)** pag. 95

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comune di Bologna – Settore Territorio e Urbanistica – *pag. 96*
Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) (Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)
- Comune di Cattolica (RN) – Approvazione di modifica al *pag. 96*
Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO

- Piano provinciale per la localizzazione dell'emittenza radio *pag. 96*
e televisiva (PLERT) della Provincia di Piacenza – Avviso di avvenuta approvazione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 96*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 96*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 97*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 100*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 103*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 105*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 105*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 107*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 107*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 107*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 108*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO *pag. 109*
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
- PROVINCIA DI BOLOGNA *pag. 110*
- PROVINCIA DI MODENA *pag. 111*
- PROVINCIA DI PARMA *pag. 111*
- PROVINCIA DI RAVENNA *pag. 112*
- COMUNE DI BUDRIO (Bologna) *pag. 112*
- COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena) *pag. 113*
- COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna) *pag. 113*
- COMUNE DI CODIGORO (Ferrara) *pag. 114*
- COMUNE DI IMOLA (Bologna) *pag. 114*
- COMUNE DI NOCETO (Parma) *pag. 114*
- COMUNE DI PARMA *pag. 115*
- COMUNE DI RIMINI *pag. 116*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

- Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia; Comuni di Albareto, Bagnara di Romagna, Bore, Castel Guelfo di Bologna, Castenaso, Codigoro, Cotignola, Faenza, Ferrara, Forlì, Imola, Minerbio, Montechiarugolo, Monte Colombo, Monzuno, Parma, Pianoro, Prignano sulla Secchia, Riccione, Rimini, Rolo, Russi, Salsomaggiore Terme, San Giovanni in Marignano, Serramazzoni, Tredozio, Zola Predosa *pag. 116*

- Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Regione Emilia-Romagna – Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica; della Provincia di Piacenza; dei Comuni di Bologna, Cesena, Fabbrico, Fontanellato, Parma, San Benedetto Val di Sambro, San Lazzaro di Savena** *pag. 145*

- Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di: Forlì-Cesena, Ravenna, Reggio Emilia; da ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Bologna; da HERA SPA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna *pag. 152*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2008, n. 1020

Approvazione programma di attività di studio di indagine e ricerca dell'Autorità di Bacino del Reno finalizzato alla pianificazione. Stralcio 2008. Gestione Funzionario delegato. Assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 18 maggio 1989, n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", il DLgs 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive e integrative del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" l'art. 5 "Proroga di termini in materia ambientale" del DL 28 dicembre 2006, n. 300, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, Legge 26 febbraio 2007, n. 17 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni diverse";

vista la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 e in particolare l'art. 3 "Operatività delle Autorità di Bacino" che dispone il proseguimento dell'attività amministrativa delle Autorità di Bacino che operano sul territorio, al fine di garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza territoriale, fino alla nomina degli organi delle Autorità di Bacino distrettuali di cui all'art. 63 del DLgs 152/06;

visti inoltre i commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 della L.R. 25 maggio 1992, n. 25 "Norme per il funzionamento dell'Autorità di Bacino del Reno" che prevedono, tra l'altro, che:

- l'Autorità di Bacino, entro il mese di ottobre di ogni anno, predisponga, disaggregato per singole voci di spesa, il programma delle attività inerente alle proprie funzioni da svolgersi nell'esercizio successivo;
- la Giunta regionale, con proprio atto, approvi tale programma delle attività;
- l'approvazione da parte della Giunta del programma di cui sopra costituisce autorizzazione per l'Autorità di Bacino ad assumere le obbligazioni relative;
- i pagamenti sono disposti dal Segretario generale che agisce in qualità di Funzionario delegato, ai sensi del R.R. n. 50 del 9 dicembre 1978 e successive modificazioni e integrazioni;

rilevato che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con deliberazione 1/4 del 23 aprile 2008 ha provveduto a predisporre il programma delle attività di studio, indagine e ricerca, stralcio per l'anno 2008, finalizzato alla pianificazione di bacino e a seguito della valutazione operata dalla Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, il programma risulta così articolato:

- Euro 13.000,99 per acquisizione di beni e servizi con riferimento alla parte narrativa e al punto b) del dispositivo della suddetta deliberazione, come meglio specificato nella seguente tabella:

Acquisizione beni e servizi anno 2008

- descrizione: monitoraggio della qualità delle acque nelle sei stazioni integrative della rete della regione Emilia-Romagna. Aggiornamento delle scale di deflusso delle portate di magra. Archivio dei dati planoaltimetrici dei corsi d'acqua importo totale: Euro 13.000,99;

(omissis)

vista infine la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" ed in particolare l'art. 20 "Disposizioni finali e transitorie";

valutato che, alla luce di quanto sopra espresso, la program-

mazione disposta con il presente provvedimento comporta un onere finanziario complessivo articolato come segue:

(omissis)

- Euro 13.000,99 quale integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente Difesa del suolo e della costa prevista dall'art. 4 della L.R. 28/07 per l'anno 2008;
- la realizzazione del programma, di cui all'alinea precedente, comporta l'acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato e che tale acquisizione dovrà essere disposta nel rispetto dell'art. 20 della Legge 28/07;
- tutte le fasi attuative del programma oggetto della presente deliberazione spettano all'Autorità di Bacino del Reno ai sensi del comma 3, dell'art. 3 della L. R. 25/92;
- per i pagamenti il Segretario generale agisce in qualità di Funzionario delegato, come disposto dal comma 4, dell'art. 3 della L.R. 25/92;

(omissis)

richiamate:

- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008/2010";
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;

vista la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto, ai sensi del comma 4 dell'art. 37 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07:

- del parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dottor Giuseppe Bortone;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dottor Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e costa. Protezione civile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il programma di studio, indagine e ricerca dell'Autorità di Bacino del Reno, stralcio per l'anno 2008, finalizzato alla pianificazione di bacino, così come proposto dal Comitato Istituzionale con la deliberazione n. 1/4 del 23 aprile 2008, il cui onere complessivo ammonta a Euro 31.000,99 e meglio dettagliato nella narrativa del presente atto;

b) di registrare la somma di Euro 31.000,99 al n. 2422 di impegno al Capitolo 39547 "Spese per indagini, studi, monitoraggio relativi alla pianificazione di Bacino. Bacino fiume Reno (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) - Mezzi statali" - UPB 1.4.2.2.13845 - del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di stabilire che, come previsto dall'art. 3, comma 3, della citata L.R. 25/92, la presente approvazione costituisce autorizzazione per l'Autorità di Bacino del Reno ad assumere le obbligazioni relative;

(omissis)

f) di stabilire che il presente programma di studio, indagine e ricerca per la pianificazione di bacino, per Euro 13.000,99 si riferisce ad acquisizione di beni e servizi non standardizzati, come meglio dettagliato nella narrativa, e costituisce integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi per l'anno 2008 della Direzione generale Ambiente Difesa del suolo e della costa prevista dall'art. 4 della L.R. 28/07 e che tale acquisizione dovrà essere disposta nel rispetto dell'art. 20 della L.R. 28/07;

(omissis)

h) di dare atto che le obbligazioni giuridiche, conseguenti

all'attuazione del presente provvedimento, dovranno essere poste in essere entro il 31 dicembre 2008;

i) di precisare che il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, dott. Ferruccio Melloni, gestirà i fondi relativi in qualità di Funzionario delegato, secondo quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 3 della L.R. 25 maggio 1992, n. 25, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto indicato al successivo punto e);

j) di dare atto che alla gestione dei fondi a favore del Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Reno, per l'importo di Euro 31.000,99 si provvederà in base alle indicazioni tecnico-operative e di dettaglio che verranno fornite dalla struttura regionale competente in materia di controllo contabile ai sensi

della normativa vigente previa verifica di fattibilità con l'Istituto che gestisce il Servizio Tesoreria della Regione Emilia-Romagna sulle modalità procedurali da adottare nel rispetto della normativa vigente ed in attuazione della convenzione sottoscritta in data 13 dicembre 2004;

j) di dare atto infine che copia del presente provvedimento verrà inoltrata all'Istituto di Credito che gestisce il Servizio di Tesoreria regionale al fine di procedere alla gestione operativa del tetto massimo di finanziamento autorizzato a favore del Funzionario delegato;

k) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2008, n. 1023

Nomina dei Sindaci Revisori dei Conti della Fondazione "Antonio Bizzozzero" di Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di nominare – sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate – Revisori dei Conti in seno alla

Fondazione "Antonio Bizzozzero" con sede in Parma:

- Luca Musiari, nato a Parma il 25 aprile 1960;
- Marco Barile, nato a Sondrio l'8 maggio 1964;

b) di dare atto che le nomine di cui alla presente deliberazione hanno validità triennale, a decorrere dalla data della sua adozione;

c) di dare atto che il Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare provvederà all'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 8 della L.R. 24/94;

d) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI

Ripubblicazione delibera di Giunta regionale 7 luglio 2008, n. 1044

In seguito alla correzione per errore materiale del punto 3., Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 1044 del 7 luglio 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 133 del 31 luglio 2008, si procede alla ripubblicazione integrale della delibera stessa:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2008, n. 1044

POR FESR 2007/2013: adozione bando a favore imprese attuazione Asse 2 sviluppo innovativo imprese Attività II 1.1 sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI – Attività II 1.2 sostegno a progetti, servizi creazione di reti di imprese, innovaz. tecnologica e organizz. nelle PMI

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Decisione C(2007)3875 del 7/8/2007 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la deliberazione di Giunta n.1343 del 10 settembre 2007 con la quale si è preso atto della succitata decisione della Commissione Europea;
- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- i Criteri di selezione delle operazioni del Programma Operativo Regionale (POR), approvati il 5 dicembre 2007 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale 1656/07;

premesso:

- che nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013 (POR) è ricompreso l'Asse 2 "Sviluppo innovativo delle imprese" il cui obiettivo specifico è "Favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione";
- che il suddetto obiettivo viene perseguito attraverso tre specifiche attività, tra le quali, l'Attività II.1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI e l'Attività II.1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI;
- che in particolare:
 - l'Attività II.1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI intende favorire l'introduzione e l'uso efficace nelle PMI di strumenti ICT nelle forme più avanzate, promuovendo il passaggio da strumenti standard a quelli più evoluti;
 - l'Attività II.1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI è rivolta a supportare i processi di cambiamento tecnologico e organizzativo, attraverso il sostegno a progetti e all'acquisizione di servizi ad alto contenuto di conoscenza, al fine di introdurre strumenti e metodologie innovative per il management e la riorganizzazione di imprese e reti d'impresa;

ritenuto opportuno per dare attuazione alle due attività:

- di approvare l'Allegato A, quale sua parte integrante e sostanziale, contenente le modalità e i criteri per l'attuazione delle due Attività dell'Asse 2 sopracitate;
- di approvare altresì gli allegati B,C,D parti integranti e so-

stanziali del presente provvedimento, da utilizzare per la presentazione della domanda di finanziamento;

- di stabilire il termine del 15 ottobre 2008 entro il quale le domande di contributo dovranno essere inoltrate;

dato atto che l'onere finanziario complessivo afferente l'attuazione del presente provvedimento trova copertura finanziaria nei seguenti capitoli del Bilancio per l'esercizio 2008:

- Capitolo n. 23604 "Contributi a Imprese per progetti di sviluppo innovativo - Asse 2 - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" UPB 1.3.2.2. 7255;
- Capitolo n. 23616 "Contributi a Imprese per progetti di sviluppo innovativo - Asse 2 - Programma operativo 2007-2013 - (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali" UPB 1.3.2.2 7256;

dato atto altresì che all'istruttoria tecnica e amministrativa dei progetti pervenuti, provvederà un apposito nucleo di valutazione che sarà composto da collaboratori della Regione Emilia-Romagna, nominato, a seguito dell'adozione del presente provvedimento, con determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, ai sensi dell'art. 40, lettera m) della L.R. 40/01 e del paragrafo 2.2.1 dell'Allegato alla deliberazione della Giunta regionale 450/07;

ritenuto opportuno demandare a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia:

- la formulazione della graduatoria e conseguente concessione, sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute, dei contributi regionali ai soggetti risultati beneficiari, secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;
- la quantificazione dei contributi stessi, entro i limiti percentuali stabiliti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'impegno di spesa delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dell'intervento in oggetto;
- la liquidazione dei contributi concessi e la richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, secondo le modalità indicate nell'Allegato A al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno stabilire che la graduatoria approvata, sarà valida fino all'apertura di un prossimo bando;

visto il Regolamento della Commissione CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna;

richiamata la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dr.ssa Morena Diazzi ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della citata deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore regionale alle Attività produttive, Commercio, Turismo;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate di:

- dare attuazione alle due Attività dell'Asse 2 e più precisamente l' Attività II 1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI e l' Attività II 1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI;
- approvare l'Allegato A al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, contenente le modalità e i criteri per l'attuazione delle succitate Attività dell'Asse 2 e per la concessione dei relativi contributi;
- approvare altresì gli Allegati B, C, D parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, relativi alla modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda di finanziamento;
- dare atto che all'istruttoria tecnica e amministrativa dei progetti pervenuti, provvederà un apposito nucleo di valutazione che sarà composto da collaboratori della Regione Emilia-Romagna, nominato, a seguito dell'adozione del presente provvedimento, con determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, ai sensi dell'art. 40, lettera m) della L.R. 40/01 e del paragrafo 2.2.1 dell'Allegato alla deliberazione della Giunta regionale 450/07;
- dare atto altresì che l'onere finanziario complessivo afferente l'attuazione del presente provvedimento trova copertura finanziaria nei seguenti capitoli del Bilancio per l'esercizio 2008:
 - UPB 7255 Capitolo n. 23604 "Contributi a Imprese per progetti di sviluppo innovativo - Asse 2 - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" UPB 1.3.2.2. 7255;
 - UPB 7256 Capitolo n. 23616 "Contributi a Imprese per progetti di sviluppo innovativo - Asse 2 - Programma operativo 2007-2013 - (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali" 1.3.2.2 7256;
- stabilire altresì che la graduatoria approvata, sarà valida fino all'apertura di un prossimo bando;

di demandare a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia:

- la formulazione della graduatoria e conseguente concessione, sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute, del contributo regionale ai soggetti risultati beneficiari, nel rispetto della regola "de minimis" di cui al Regolamento CE n. 69/2001;
- la quantificazione del contributo stesso, entro i limiti percentuali stabiliti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'impegno di spesa delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dell'intervento di cui al precedente punto 1);
- la liquidazione dei contributi concessi e la richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, secondo le modalità indicate nell'Allegato A al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
- pubblicare integralmente la presente deliberazione e tutti gli allegati parte integrante, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la medesima deliberazione e tutti gli allegati parte integrante, siano pubblicati tramite il sito Internet regionale: www.ermesimprese.it.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

Modalità e criteri di attuazione dell' Asse 2 – Sviluppo innovativo delle imprese POR 2007-2013

Attività Il 1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI

Attività Il 1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI

1. OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna intende favorire processi di sviluppo e innovazione del management aziendale finalizzati a migliorare la qualità della gestione delle imprese in termini di orientamento strategico, efficienza operativa, sviluppo organizzativo, del marketing, e dell'innovazione tecnologica, anche attraverso l'utilizzo di nuove strumentazioni e metodologie ICT.

2. INTERVENTI AMMESSI

Sono ammessi i seguenti interventi:

Attività Il 1.2

Innovazione organizzativa, anche per reti d'impresa

Sostegno a progetti e all' acquisizione di servizi ad alto contenuto di conoscenza, al fine di introdurre strumenti e metodologie innovative per il management e la riorganizzazione di imprese.

Il progetto dovrà avere come obiettivo l'innovazione e lo sviluppo organizzativo da realizzarsi attraverso un percorso di trasmissione di conoscenze all'impresa, con prestazioni di contratti di management esterno e dovrà altresì conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- lo sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi;
- lo sviluppo di funzioni avanzate (ricerca e sviluppo, progettazione, marketing, ecc.);
- la riorganizzazione e razionalizzazione dei sistemi di fornitura (produttiva e di servizio);
- la valorizzazione dei sistemi di gestione della qualità nei processi produttivi, nelle prestazioni lavorative, nell'ambiente e nella sicurezza;
- l'aumento dell'efficienza e della produttività;
- l'ampliamento della capacità produttiva e l'introduzione di nuovi processi produttivi;
- la diversificazione produttiva;
- la trasmissione di impresa

Particolare rilevanza viene assegnata ai percorsi di **trasmissione di impresa**. Attraverso questa attività la Regione intende favorire il ricambio generazionale e la successione di impresa volta a garantire la continuità produttiva. In particolare, la trasmissione di impresa a favore dei familiari del titolare, dei dipendenti, o in subordine, di altri soggetti terzi aventi i requisiti normativi per la sua acquisizione, **mediante operazioni straordinarie volte alla trasmissione dell'impresa, tra cui la cessione, il conferimento, la successione o la donazione d'azienda o di un ramo della stessa, nonché di partecipazioni di maggioranza**. *La trasmissione di impresa, in fase di rendicontazione, dovrà essere attestato attraverso specifica documentazione.*

Attività II 1.1

I progetti possono essere accompagnati dall'introduzione nelle aziende di strumenti informatici e telematici avanzati finalizzati:

- all'implementazione e diffusione di metodi di acquisto e vendita on line di prodotti e servizi;
- allo sviluppo di nuove funzioni avanzate nel rapporto clienti/fornitori;
- alla condivisione di sistemi di cooperazione e collaborazione tra aziende in particolare negli ambiti della co-progettazione, dell'attività di co-marketing, della razionalizzazione logistica;
- alla riorganizzazione e al miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi all'interno della singola impresa e dei processi di innovazione di prodotto con particolare riferimento alla messa a punto ed alla sperimentazione di metodologie e applicazioni innovative nel campo della progettazione, dell'innovazione di prodotto e di processo;
- allo sviluppo di sistemi che favoriscano l'integrazione e lo scambio di informazioni.

3. BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Possono presentare i progetti di cui all'oggetto del presente bando e , conseguentemente , essere beneficiari del contributo regionale:

- **Piccole impresa in forma singola** aventi sede legale e/o operativa nella Regione Emilia-Romagna, purché l'intervento sia realizzato in Emilia-Romagna (le suddette devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" – G.U.12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);
Per piccola impresa si intende l'impresa che:
 - a) *ha meno di 50 occupati*
 - b) *ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro*
- le **A.T.I. Associazioni Temporanee di Imprese tra Piccole Imprese - costituite, o ancora da costituire** - aventi sede legale e operativa nella Regione Emilia-Romagna, purché l'intervento sia realizzato in Emilia-Romagna; le ATI devono essere costituite da un minimo di 5 imprese e devono essere a maggioranza "piccole imprese";
- i **Consorzi di Piccole Imprese, costituiti anche in forma cooperativa**, aventi sede legale e/o operativa nella Regione Emilia-Romagna, purché l'intervento sia realizzato in Emilia-Romagna, nei seguenti casi:
 - qualora al progetto da realizzare partecipino tutte o alcune delle imprese aderenti al consorzio ed espressamente indicate nella domanda di finanziamento;
 - qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in associazione temporanea con altre imprese non aderenti al consorzio stesso.I Consorzi devono essere costituiti a maggioranza da piccole imprese.

Tutte le imprese, sia singole che aderenti all'ATI, i consorzi, devono appartenere ai settori manifatturiero, dei servizi alla produzione e della logistica, con le limitazioni ed esclusioni previsti dalla normativa comunitaria, Regolamento CE n.1998 del 15 dicembre 2006, vigente in materia di aiuti di Stato di cui all'APPENDICE 1.

I soggetti richiedenti, devono inoltre possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- essere attivi, non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetti a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- che non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda ed essere mantenuti per almeno tre anni decorrenti dalla data dell'atto di concessione del contributo.

4. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, che dovranno essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità indicate nel progetto, possono riguardare le seguenti tipologie:

▪ **Costi sostenuti per i servizi di Temporary manager necessari alla realizzazione dell'intervento**

Si tratta di figure dotate di esperienza e professionalità utili per la realizzazione dell'intervento e per un arco di tempo definito (minimo 90 giornate). Le prestazioni del Temporary manager dovranno essere strategiche e strettamente attinenti alla realizzazione del progetto e non potranno essere inferiori al **40%** del suo costo totale. Tra l'impresa e il manager dovrà essere stipulato un accordo scritto in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività manageriale con il progetto di accrescimento tecnologico per cui si avanza richiesta di contributo, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione manageriale, **anche sottoforma di contratto di collaborazione e di prestazione professionale.**

- **Costi relativi a contratti di trasferimento tecnologico** con i centri per l'innovazione e i laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento a seguito della procedura di cui alla D.G.R. 2629/2004, aggiornata con la successiva D.G.R. 1853/2007 nonché i laboratori che otterranno l'accreditamento ai sensi della D.G.R. 1213/2007 e altresì con centri di trasferimento tecnologico comunque riconosciuti nei rispettivi ambiti regionali e nazionali, con Università nonché con

società di ingegneria e di management che forniscono un servizio assimilabile alla prestazione di Temporary manager.

- **Consulenze specialistiche** strettamente correlate al progetto, finalizzate all'innovazione organizzativa e all'introduzione nell'azienda di strumenti informatici e telematici avanzati. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per l'acquisizione di servizi relativi alle tecnologie dell'informazione e alla progettazione di software. Non si considerano ammissibili le consulenze ICT puramente connesse a modifiche di routine.

Nel caso di trasmissione di impresa saranno ammessi i costi sostenuti dall'impresa e riferibili ad altri soggetti terzi che partecipano a suddetta attività. Nello specifico sono ammessi i costi per la valutazione dell'impresa, i costi per la predisposizione dei piani industriali e di marketing per lo sviluppo e i costi per la formazione del subentrante.

Non saranno comunque ammesse le consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative, ecc.. Le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture.

- **Costi del personale interno all'organizzazione impegnata nel progetto**

Tali costi saranno riconosciuti fino ad un limite massimo di spesa pari al **20%** del costo totale del progetto.

Tali spese sono da intendersi comprensivi dei costi puri del lavoro e degli oneri complessivi sostenuti dal datore di lavoro.

Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga) dell'impresa singola, del consorzio, delle imprese aderenti al consorzio e partecipanti alla realizzazione del progetto e/o delle imprese aderenti all'ATI. Sono inoltre ammessi a finanziamento i costi relativi a contratti di collaborazione a progetto, qualora il contratto ne preveda un utilizzo direttamente connesso al progetto stesso.

Sono esclusi il legale rappresentante e i componenti dell'organo di amministrazione del consorzio e, nell'ambito delle imprese partecipanti al progetto, i titolari di imprese individuali, i legali rappresentanti e i soci di società di persone, i legali rappresentanti e i componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali.

Nel solo caso di trasmissione di impresa saranno ritenuti ammissibili anche i costi sostenuti dall'impresa per i compensi al legale rappresentante, ai titolari di imprese individuali, ai soci di società, per il trasferimento delle competenze dal cedente al subentrante (ore rendicontate da diari di bordo con un massimo di 180 giornate - ore 1440, al costo previsto dalla Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 41/2003 del 5 dicembre 2003 articolo c. 3.2 comma a) fascia c).

Non sono ammesse spese di personale dipendente per attività di ordinaria gestione.

- **Costi per l'acquisto di hardware e software di nuova fabbricazione** acquistati nel periodo di realizzazione del progetto e strettamente necessari alla realizzazione del progetto stesso.
- **Costi per acquisizione di brevetti, diritti di licenza** strumentali alla realizzazione del progetto.
- **Costi per spese impiantistiche e opere civili**, finalizzate alla realizzazione di reti telematiche.

- **Costi sostenuti per la presentazione di una fideiussione bancaria** a sostegno dell'anticipo del 35% del contributo concesso (art. 49 lett. d) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006).
- **Spese generali**, fino ad un limite massimo del 10 % del costo totale del progetto. *Le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione del progetto e che vengano imputate con calcolo pro-rata al progetto, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato, fermo restando che, in sede di rendicontazione di tali spese, i costi diretti, su cui le spese generali sono state forfetariamente calcolate, devono essere debitamente giustificati dai beneficiari.*

I materiali e le attrezzature acquistate per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario della fattura per almeno tre anni decorrenti dalla data di concessione del contributo nel rispetto di quanto stabilito all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc.). Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione.

5. DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate al paragrafo SPESE AMMISSIBILI, potranno essere sostenute a partire dal 1 gennaio 2008 (a tale scopo si terrà conto della data di emissione delle fatture: in ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti effettuati prima dell' **1 gennaio 2008**). Le iniziative dovranno concludersi entro **12 mesi** dalla data di concessione del contributo. La graduatoria sarà pubblicata sul sito regionale www.ermesimprese.it.

6. CONTRIBUTO REGIONALE

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale a fronte di un investimento diretto effettuato dalle PMI in forma singola o associata, fino ad una **misura massima corrispondente al 50% della spesa ritenuta ammissibile**.

In caso di insufficienza delle risorse disponibili la Giunta Regionale si riserva la facoltà di ridurre le suddette percentuali di contribuzione.

Saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore a **€ 25.000,00**, mentre il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare la somma di **€ 200.000,00** per progetto.

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto.

7. REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2007. In caso di progetto presentato da ATI, il contributo finale concesso sarà "assegnato" a ciascuna impresa aderente all'ATI, in base alla quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione del progetto e tenendo conto della disponibilità nel massimale consentito per gli aiuti "de minimis". Tale quota percentuale può essere modificata successivamente alla presentazione della domanda solo nei casi e con i limiti stabiliti delle **disposizioni attuative** che verranno comunicate ai beneficiari ammessi a contributo.

In particolare l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare:

- **€ 200.000,00**, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e i due esercizi finanziari precedenti).
- **€ 100.000,00**, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica ATECO 2002 rientrante nel gruppo 60.2 "Altri trasporti terrestri".

Il legale rappresentante dell'impresa e/o dell'ATI e/o del Consorzio richiedente deve dichiarare, nel modulo di domanda, i contributi pubblici "de minimis" ottenuti dall'impresa, dal consorzio o da ogni impresa aderente all'ATI, nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi).

Il legale rappresentante dell'impresa e/o dell'ATI e/o del Consorzio deve inoltre dichiarare, nel modulo di domanda, i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta dall'impresa, dal consorzio o da ogni impresa aderente all'ATI, in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti interessati alla realizzazione dei progetti di cui al presente bando, devono presentare la relativa domanda, secondo l'apposita modulistica, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, allegata al presente bando - ALLEGATO B- e reperibile nel sito regionale www.ermesimprese.it.

La domanda, sulla quale dovrà essere apposta una marca da bollo da € 14,62, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, del consorzio, e/o dell'impresa mandataria della costituita ATI.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti obbligatori:

- **fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti)** del legale rappresentante dell'impresa, del consorzio, e/o della impresa mandataria della costituita ATI o costituenda ATI;

- **relazione tecnica** illustrativa del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, del consorzio e/ o dell'impresa mandataria della costituita ATI o costituenda ATI;
- **certificato di iscrizione alla Camera di Commercio** - comprensivo delle cariche sociali e della certificazione dell'assenza di procedure concorsuali o di liquidazione volontaria – della singola impresa o del consorzio e di ognuna delle imprese aderenti al consorzio e partecipanti alla realizzazione del progetto e/o di ognuna delle imprese partecipanti alla costituita ATI o costituenda ATI.

le ATI già costituite dovranno altresì presentare:

- originale dell'atto costitutivo dell'ATI - **ALLEGATO C**- redatto con atto pubblico debitamente registrato presso l'Agenzia delle entrate oppure con scrittura privata e successivamente registrata all'Agenzia delle entrate, che dovrà espressamente contenere:
 - il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria dell'associazione temporanea;
 - la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
 - l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;
 - il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse in termini di spesa;
 - la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
 - la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.
 - la presa d'atto che in caso di fallimento o ritiro di una o più partecipanti all'ATI, le imprese restanti hanno la facoltà di procedere con la realizzazione del progetto assumendo le obbligazioni della/e imprese fallite o ritirate.

le ATI da costituire dovranno presentare:

- dichiarazione di impegno redatta in forma di scrittura privata non autenticata sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti alla costituenda ATI - **ALLEGATO D** - ; **qualora l'ATI sia ancora da costituire, dovrà essere formalizzata entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo da parte della Regione, pena la revoca dello stesso, ed il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al sopra citato punto, dovrà essere trasmesso alla Regione entro i successivi 5 giorni.**

i consorzi dovranno altresì presentare:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio.

Le domande, complete dei relativi allegati, dovranno essere inviate entro il **termine perentorio del 15 ottobre 2008**, esclusivamente a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Servizio Politiche Industriali

Viale Aldo Moro, 44

40127 – Bologna

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura **“Domanda ai sensi dell’Attività II 1.1 / Attività II 1.2 dell’ Asse 2 del POR 2007-2013 – I° bando di attuazione”**.

Non saranno ammesse le domande:

- in caso di utilizzo di modalità di trasmissione diverse dalla raccomandata postale con ricevuta di ritorno (ad. es. corriere, consegna a mano, ecc.);
- in caso di utilizzo di modulistica non conforme a quella approvata con il presente bando;
- in caso di domanda priva della firma del legale rappresentante del consorzio e/o dell'impresa mandataria della costituita o costituenda ATI;
- in caso di mancato rispetto del termine perentorio precedentemente indicato per l'invio della domanda a mezzo di raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- in caso di mancanza delle informazioni o dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- in caso di presentazione di progetti non coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente misura;
- in caso di mancanza dei requisiti soggettivi e/o oggettivi richiesti dal presente bando.
- che non rispettano taluna delle prescrizioni previste dal presente bando;

9. PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

Le domande saranno valutate da un apposito nucleo di valutazione nominato, con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo e composto da collaboratori della Regione Emilia-Romagna esperti in materia.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- alla determinazione della graduatoria dei soggetti ammissibili e non ammissibili al contributo regionale;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzione delle stesse).

L'istruttoria amministrativa delle domande verrà effettuata sotto il profilo formale, finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dal POR e dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio.

Le domande per le quali l'istruttoria formale avrà avuto esito positivo saranno esaminate sotto il profilo tecnico secondo i seguenti **criteri di valutazione** attribuendo i relativi punteggi per ciascun criterio:

a) Qualità tecnica ed economico-finanziaria del progetto in termini di:

- **attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di innovatività, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (es: internazionalizzazione, innovazione del processo produttivo, reti di produzione)** misurata sulla base degli obiettivi di risultato del piano strategico aziendale e, di eventuali collaborazioni con centri per l'innovazione e con laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento a seguito della procedura di cui alla D.G.R. 2629/2004 aggiornata con la successiva D.G.R. 1853/2007 nonché i laboratori che otterranno l'accreditamento ai sensi della D.G.R. 1213/2007;
- **inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa** misurata in termini di giornate del Temporary manager utilizzate per il progetto (per una prestazione minima di 90 giornate). Solo nel caso di **trasmissione di impresa** si valuterà la capacità dell'imprenditore cedente di trasferire know how specifico e tecnico, attraverso affiancamento allo start-up, oppure attraverso ore di formazione ad hoc dedicate al subentrante;
- **analisi di innovatività degli aspetti tecnici** misurata in termini di spese di hardware, software e relative consulenze sostenute per la realizzazione del progetto di innovazione organizzativa;

Punteggio da 0 a 100 (punteggio minimo per l'ammissione 70 punti)

- b) Capacità tecnico gestionali dei beneficiari finali** misurata in termini di giornate uomo, sulla base del numero di persone interne coinvolte nel progetto rispetto all'ammontare complessivo dell'investimento;

Punteggio da 0 a 30 (punteggio minimo per l'ammissione 21 punti)

Costituiranno elementi di maggiorazione del punteggio ottenuto rispetto ai criteri di valutazione i seguenti elementi di priorità:

- a) Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale **+ 3%**;

- b) Previsione di interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili) **+ 3%**;
- c) Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di
 - acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale
 - nuovi addetti laureati
 - posti di lavoro durevoli e di qualità **+ 3%**;
- d) Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro **+ 5%**.

In caso di ulteriore parità i progetti saranno ordinati secondo il numero di protocollo di arrivo.

10. MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

L'Amministrazione si riserva di valutare la congruità e la coerenza delle voci di spesa e di procedere ad eventuali riduzione delle stesse.

La Regione, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria predisposta dal nucleo di valutazione, con proprio atto provvede all'approvazione della graduatoria, alla concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse previste.

Con lo stesso provvedimento è approvato l'elenco dei progetti non ammessi a contributo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni beneficiario sarà comunicato l'esito dell'istruttoria, in particolare, in caso di progetto ammesso e finanziato sarà comunicata l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, nonché il contributo concesso.

11. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto secondo le tre seguenti modalità (in alternativa l'una all'altra):

- A) in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale;
- B) in due soluzioni comprendenti:
 - una quota pari al 50% del contributo concesso subordinatamente alla presentazione di apposita documentazione di rendicontazione di una quota pari almeno al 50% dell'intervento ammesso;
 - il saldo a conclusione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale;
- C) in due soluzioni comprendenti:
 - erogazione di un anticipo pari al 35% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e con contestuale presentazione di una

fideiussione bancaria o assicurativa, con beneficiario la Regione Emilia-Romagna e di un importo pari all'entità dell'anticipo erogato;

- erogazione del rimanente 65% del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, a seguito della presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Entro i suddetti termini il soggetto beneficiario del contributo dovrà produrre una **rendicontazione finanziaria**, e una **rendicontazione tecnica**, a firma del legale rappresentante.

Nella **Rendicontazione finanziaria** dovranno essere descritte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Si intendono effettivamente sostenute le spese pagate entro il termine di **12 mesi** dalla data di concessione del contributo. Le spese sostenute oltre la scadenza del suddetto termine non verranno riconosciute.

La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i modelli predisposti dalla Regione che saranno disponibili sul sito regionale www.ermesimprese.it.

La documentazione di spesa richiesta sarà costituita:

- da una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, a firma del legale rappresentante di una singola impresa, del consorzio e/o dell'impresa mandataria dell'ATI, corredata della fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore, contenente la descrizione analitica dei costi totali sostenuti per realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa e attestante:
 - il mantenimento i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
 - che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati;
 - che i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
 - che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel **rendiconto analitico**;

Il rendiconto analitico dovrà comprendere la lista delle fatture pagate con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, della data di pagamento e dell'importo, al netto di IVA, di ciascuna fattura (ai fini della loro validità le fatture dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il termine perentorio di **12 mesi** decorrenti dalla data dell'atto di concessione dei contributi).

Per il costo del personale dipendente adibito alla realizzazione del progetto vanno indicati la ragione sociale del datore di lavoro, il nominativo, il periodo in cui sono state realizzate le attività, il totale delle ore lavorate, il costo unitario orario e il totale delle spese sostenute per ciascun dipendente. Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga) della singola impresa, del consorzio e/o delle imprese partecipanti al progetto, incluso il personale a tempo determinato, a part-time, ecc. e il personale equiparato (es. collaborazioni coordinate a progetto). Dalle spese per il personale dipendente sono escluse quelle sostenute per il legale rappresentante e i per componenti dell'organo di amministrazione del consorzio nonché, nell'ambito di tutte le imprese partecipanti al progetto, i titolari di imprese

individuali, i legali rappresentanti e i soci di società di persone, i legali rappresentanti e i componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali.

Nel solo caso di trasmissione di impresa saranno ritenuti ammissibili anche i costi sostenuti dall'impresa per i compensi al legale rappresentante, ai titolari di imprese individuali, ai soci di società, per il trasferimento delle competenze dal cedente al subentrante.

Con la stessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;
- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei cinque anni successivi alla concessione dei contributi;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

Nel caso di progetti presentati dalle ATI, la dichiarazione, di cui al succitato punto, va presentata:

- dal legale rappresentante dell'impresa mandataria, relativamente ai costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intero progetto;
- da ogni legale rappresentante delle imprese partecipanti all'ATI, mandataria compresa, relativamente alla propria quota proporzionale di spesa.

La Relazione finanziaria dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- **originali delle fatture**, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati. Tali documenti verranno vidimati dalla Regione e restituiti al soggetto beneficiario;
- **copia delle fatture**, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati;
- **scheda contenente i dati anagrafici del soggetto beneficiario**, il cui fac simile è fornito dalla Regione;
- **scheda contenente le modalità** con le quali il soggetto beneficiario richiede il pagamento del contributo concesso, il cui fac simile è fornito dalla Regione;
- **certificato di iscrizione nel Registro delle imprese** tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, in originale e in corso di validità, attestante che a carico del consorzio, delle imprese aderenti al consorzio e partecipanti alla realizzazione del progetto e/o delle singole imprese aderenti all'ATI non risultano, negli ultimi 5 anni, procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo o amministrazione controllata.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati.

Modalità di pagamento

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario tramite bonifico, assegno bancario o circolare, vaglia, RI.BA.

Modalità di quietanza

Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:

- dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente, che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi) sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi (Es. assegno Banca n..... del, bonifico Banca del)
- fattura in originale, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla Banca;

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai soggetti beneficiari.

In caso di associazione temporanea di impresa, le fatture potranno essere emesse a carico di tutte le imprese aderenti all'associazione stessa.

Nella **Rendicontazione tecnica**, a firma del legale rappresentante dovranno essere illustrati gli obiettivi e risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità della presente Attività.

Il contributo concesso verrà liquidato al beneficiario sulla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la **rendicontazione finanziaria**. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta e documentata dovesse risultare inferiore alla spesa ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione, mentre una spesa finale documentata superiore all'importo ammesso non comporterà aumento del contributo da liquidare.

Le operazioni straordinarie volte alla trasmissione dell'impresa, tra cui la cessione, il conferimento, la successione o la donazione d'azienda o di un ramo della stessa, nonché di partecipazioni di maggioranza dovranno essere documentate, in fase di rendicontazione, attraverso gli atti giuridici che attestano il passaggio avvenuto.

12. CONTROLLI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Emilia-Romagna si riserva in ogni tempo la facoltà di:

1. svolgere – per le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 secondo le modalità da esse definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, anche nei cinque anni successivi alla concessione del contributo , al fine di verificare:
 - il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo ;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano state conformi a quanto stabilito nel bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;
 - il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta destinazione del medesimo;

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, in merito ai progetti ammessi, anche in loco, finalizzati ad accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione, e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse ai sensi dell'art. 90 del regolamento CE 1083/2006.

In particolare, si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni e i vincoli indicati nel presente allegato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di finanziamento e se allo stesso vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
- qualora il progetto venga realizzato in misura **inferiore al 50% del totale della spesa** ritenuta ammissibile;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni decorrenti dalla data di concessione del contributo;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.
- nel caso di ATI, qualora l'amministrazione regionale valuti a suo insindacabile giudizio il venir meno dei requisiti di ammissibilità a finanziamento del progetto, in conseguenza della riduzione del numero di componenti originari dell'ATI stessa.

In caso di revoca del contributo, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi legali maturati.

La Regione controllerà, anche a campione, nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, la corretta destinazione del medesimo.

13. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

I beneficiari del cofinanziamento regionale dovranno rispettare i seguenti obblighi:

A. Informazione e pubblicità

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che

realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione europea";
- l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase "Costruiamo insieme il futuro";

Oltre a ciò tali interventi dovranno adeguarsi a regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Emilia-Romagna (per informazioni rivolgersi al Responsabile del Piano di Comunicazione del POR FESR – Anna Maria Linsalata – tel. 051-6396324, e-mail: alinsalata@regione.emilia-romagna.it).

Si chiede al beneficiario di fornire alla Regione, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

B. Monitoraggio e valutazione

L'Autorità di Gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

C. Modifiche e variazioni al progetto

I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione del progetto, nonché le cessazioni di attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà delle imprese beneficiarie, come ogni altro fatto ritenuto rilevante di cui siano a conoscenza; tali comunicazioni dovranno essere effettuate tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Nel caso di ATI tale comunicazione si intende riferita a ciascun componente l'ATI stessa.

Le variazioni al contenuto del progetto, avvenute durante la sua realizzazione, potranno essere approvate dalla Regione, a seguito dell'inoltro al competente Servizio

regionale di una apposita e motivata richiesta redatta in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante.

In ogni caso, anche nel caso in cui la Regione autorizzi le variazioni richieste, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta di variazione dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che dovrà evidenziare e motivare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originario.

Nel caso di ATI, l'importo di contributo assegnato e concesso **a ciascuna impresa** può essere modificato successivamente alla presentazione della domanda solo nei casi e con i limiti stabiliti dalle **disposizioni attuative** che verranno comunicate ai beneficiari ammessi a contributo.

14. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L.R. 241/90

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Glauco Lazzari – Responsabile del Servizio Politiche Industriali della Regione Emilia-Romagna.

15. INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo www.ermesimprese.it. Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare i seguenti numeri: 800.662200 / 051-6396300 / 051-6396301.

E' infine possibile rivolgersi al seguente indirizzo e mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.

16. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

APPENDICE 1



Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali

ALLEGATO al bando

Definizione dei settori di attività economica (classificazione ATECO 2002) ammessi ed esclusi dal contributo previsto dal Bando

SETTORI ESCLUSI DAL CONTRIBUTO (Classificazione ATECO 2002)

a) Sono escluse dal contributo le PMI appartenenti ai seguenti settori sensibili:

SIDERURGIA CECA

L'esclusione si applica alle seguenti classi:

CB ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI

- **13.10** Estrazione di minerali di ferro (tutta la classe **ad eccezione** delle piriti);
- **13.20** estrazione di minerali metallici non ferrosi, ad eccezione dei minerali di uranio e di torio, **limitatamente** al minerale di manganese);
- **27.10** Siderurgia;

Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA, si intende: ghisa e ferroleghe; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze; mangesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o non in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi e coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo;

INDUSTRIA CARBONIERA

L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

CA ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI

- **10.1** Estrazione e agglomerazione di carbon fossile (tutto il gruppo);
- **10.2** Estrazione e agglomerazione di lignite (tutto il gruppo);
- **10.3** Estrazione e agglomerazione di torba (tutto il gruppo);
- **23.1** Fabbricazione di prodotti di cokeria (tutto il gruppo);

COSTRUZIONI NAVALI

L'esclusione si applica al seguente gruppo:

- **35.1** Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni (tutto il gruppo, ad eccezione della classe **35.12** Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive;

FIBRE SINTETICHE

L'esclusione si applica al seguente gruppo:

- **24.7** Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (tutto il gruppo);

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- **34** Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo **34.3** Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori);

b) Sono inoltre escluse dal contributo le PMI appartenenti ai seguenti settori:

A AGRICOLTURA

L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- **01** Agricoltura, caccia e relativi servizi;

B PESCA E ACQUACOLTURA

L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- **05** Pesca, piscicoltura e servizi connessi, tutta la divisione;

D ATTIVITA' MANIFATTURIERE

L'esclusione si applica alle seguenti divisioni

15.11	"Produzione , lavorazione e conservazione di carne, non di volatili
15.12	"Produzione, lavorazione e conservazione di carne di volatili"
15.13	"Produzione di prodotti a base di carne"
15.20	"Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce"
15.3	"Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi"
15.4	"Produzione di oli e grassi vegetali e animali"
15.51	"Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte"
15.61	"Lavorazione delle granaglie"
15.62	"Produzione di prodotti amidacei"
15.7	"Produzione di prodotto per l'alimentazione degli animali"
15.83	"Produzione di zucchero"
15.87	"Produzione di condimenti e spezie"
15.89	"Produzione di altri prodotti alimentari"
15.91	"Produzione di bevande alcoliche distillate"
15.92	"Produzione di alcol etilico di fermentazione"
15.93	"Produzione di vini (da uve non di produzione propria)"
15.94	"Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta"
15.95	"Produzione di altre bevande fermentate non distillate"
15.97	"Produzione di malto"
16	"Industria del tabacco"

G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA

tutta la sezione **ad eccezione delle seguenti classi, gruppi e categorie:**

- **50.20** Manutenzione e riparazione di autoveicoli (tutta la classe);
- **50.40.3** Riparazione di motocicli e ciclomotori;
- **52.7** Riparazione di beni di consumo personali e per la casa (tutto il gruppo);

Per quanto riguarda la Classe 60.24 "Trasporto di merci su strada", non è ammesso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.



Costruiamo insieme il futuro

ALLEGATO B MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Numero di protocollo
(a cura della Regione)

Bollo
€ 14,62

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro n. 44
40127 Bologna

Domanda per la concessione del contributo previsto dall'Asse II
SVILUPPO INNOVATIVO DELLE IMPRESE del Por 2007/2013

Bando di attuazione

Delibera di Giunta n. _____ del _____

Attività II 1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI

**Attività II 1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti
di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

*(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del
Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle
conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)*

Il sottoscritto (cognome e nome)

nato a.....in data.....Residente in Via

c.a.p.....Comune.....Prov.....

in qualità di legale rappresentante

➤ Dell' impresa in forma singola

- del consorzio/ dell'impresa mandataria dell'ATI (*ragione sociale come da certificato CCIAA*)
-

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto descritto alla Sezione 2

A TALE FINE DICHIARA

Sezione 1

Dati riferiti alla sede legale della Impresa / Consorzio

Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle imprese - Certificato camerale

Ragione sociale
 Forma giuridica
 Data costituzione
 Codice fiscale Partita i.v.a.
 Indirizzo - Via n.
 c.a.p. Comune Prov.
 telefono fax
 e-mail

Codice di classificazione Istat Ateco 2002 riferito all'attività principale dell'impresa/consorzio

CODICE

--	--	--	--	--	--

--

 (codice d'importanza)

- sede nella quale si realizza l'intervento (obbligatoriamente in Emilia-Romagna)

Via n.
 c.a.p. Comune Prov.
 telefono..... fax.....
 e-mail

Codice Istat Ateco 2002 riguardante l'attività prevalente esercitata nella sede nella quale si realizza l'investimento:

.....

Dimensione

Numero dipendenti

Fatturato Euro

Totale bilancio Euro

Indipendente (si/no)

Eventuali informazioni aggiuntive

.....

.....

.....

Sezione 2

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

1. Tipologia dell'intervento

I seguenti obiettivi che riguardano l'Innovazione organizzativa, anche per reti d'impresa sono considerati obbligatori (indicarne almeno uno)

- ☐ lo sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi;
- ☐ lo sviluppo di funzioni avanzate (ricerca e sviluppo, progettazione, marketing, ecc.);
- ☐ la riorganizzazione e razionalizzazione dei sistemi di fornitura (produttiva e di servizio);
- ☐ la valorizzazione dei sistemi di gestione della qualità nei processi produttivi, nelle prestazioni lavorative, nell'ambiente e nella sicurezza;
- ☐ l'aumento dell'efficienza e della produttività;
- ☐ l'ampliamento della capacità produttiva e l'introduzione di nuovi processi produttivi;
- ☐ la diversificazione produttiva;
- ☐ **la trasmissione di impresa**

I seguenti obiettivi che riguardano l'Introduzione nelle aziende di strumenti informatici e telematici avanzati sono facoltativi

- ☐ all'implementazione e diffusione di metodi di acquisto e vendita on line di prodotti e servizi;
- ☐ allo sviluppo di nuove funzioni avanzate nel rapporto clienti/fornitori;
- ☐ alla condivisione di sistemi di cooperazione e collaborazione tra aziende in particolare negli ambiti della co-progettazione, dell'attività di co-markership, della razionalizzazione logistica;
- ☐ alla riorganizzazione e al miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi all'interno della singola impresa e dei processi di innovazione di prodotto con particolare riferimento alla messa a

punto ed alla sperimentazione di metodologie e applicazioni innovative nel campo della progettazione, dell'innovazione di prodotto e di processo;

- allo sviluppo di sistemi che favoriscano l'integrazione e lo scambio di informazioni.

2. Descrizione dell'iniziativa

- Descrivere l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi che si intendono conseguire indicando la situazione aziendale anteriore all'intervento e descrivendo in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi che si prevede di ottenere con l'intervento

- **Descrivere la qualità tecnica ed economico-finanziaria** del progetto in termini di:
 - attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese espressa in termini quantitativi e misurata ad esempio in termini di riduzione attesa dei costi di gestione, miglioramento della relazione con fornitori e clienti, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche quali internazionalizzazione, innovazione del processo produttivo, reti di produzione, area ricerca e sviluppo, etc. Si richiede una descrizione dettagliata delle attività previste dal piano strategico del progetto, in coerenza con quanto definito dagli obiettivi specificati alla voce "Interventi ammessi" (es. l'aumento dell'efficienza e della produttività, la diversificazione produttiva, ecc.), motivando adeguatamente tale indicazione. Inoltre va indicata l'eventuale collaborazione con i centri per l'innovazione e i laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento a seguito della procedura di cui alla D.G.R. 2629/2004 aggiornata con la successiva D.G.R. 1853/2007 nonché i laboratori che otterranno l'accreditamento ai sensi della D.G.R. 1213/2007

Inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa *Si richiede l'indicazione del costo previsto per i servizi di Temporary management necessari alla realizzazione dell'intervento, in termini di giornate/ uomo impegnate. Tali valutazioni devono essere corredate da una adeguata e realistica distinta delle ore necessarie allo svolgimento del progetto stesso. Solo nel caso di **trasmissione di impresa** si valuterà la capacità dell'imprenditore cedente di trasferire know how specifico e tecnico, attraverso affiancamento allo start-up, oppure attraverso ore di formazione ad hoc dedicate al subentrante.*

- analisi di innovatività degli aspetti tecnici misurata in termini di spese di hardware, software e relative consulenze sostenute per la realizzazione del progetto di innovazione organizzativa.
Tali spese vanno adeguatamente dettagliate sia nei valori che nella capacità di perseguire l'obiettivo strategico.
- **Descrivere le capacità tecnico gestionali dei beneficiari finali** misurata in termini di giornate uomo, sulla base del numero di persone interne coinvolte nel progetto rispetto all'ammontare complessivo dell'investimento. Si richiede una dettagliata descrizione quali-quantitativa del personale interno che si intende coinvolgere nel progetto che evidenzi in particolare la coerenza di tali spese con l'intervento previsto.

3. Criteri di priorità (elementi non obbligatori)

- **Descrivere la rilevanza della componente femminile nel soggetto:**

(compilare solo se pertinente)

- ☐ impresa individuale con titolare donna;
- ☐ società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne;
- ☐ società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne;
- ☐ ATI con una maggioranza di imprese a prevalente rilevanza femminile.

- **Descrivere la rilevanza della componente giovanile nell'impresa:**

(compilare solo se pertinente)

- ☐ i titolari delle imprese individuali sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- ☐ società di persone o società cooperative in cui il 60% dei soci sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- ☐ società di capitali in cui il 60% dei soci sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- ☐ ATI con una maggioranza di imprese a prevalente rilevanza giovanile.

- **Indicare se sono previsti interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle persone** (telelavoro,

flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili)

- ☐ SI
- ☐ NO

Nel caso in cui siano previsti, esplicitare gli interventi

• **Indicare se sono previste ricadute positive dirette dell'intervento sull'occupazione**

- ☐ SI
- ☐ NO

Nel caso in cui siano previste, specificare se si tratta di:

- ☐ Acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale
Specificare quali e quanti

- ☐ Nuovi addetti laureati
Specificare quanti

- ☐ Posti di lavoro durevoli e di qualità
Specificare quanti

• **Indicare se l'intervento è finalizzato all'introduzione di innovazione in campo ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro**

- ☐ SI
- ☐ NO

Nel caso in cui sia finalizzato, esplicitarne la natura

4. Indicazione delle imprese partecipanti al progetto

Elencare tutte le imprese (consorzi/società consortili/imprese associate temporaneamente) partecipanti al progetto e il ruolo svolto da ognuna di esse nella realizzazione dello stesso

[illegible]

Tempi di realizzazione dell'intervento

Indicare i tempi previsti per la realizzazione dell'intervento (indicazione delle date di inizio e fine progetto e di eventuali date intermedie riferite a tappe significative del progetto).

Si invitano i soggetti proponenti a tenere sin d'ora in considerazione che i progetti dovranno concludersi, pena la revoca del contributo, entro il termine perentorio di 12 mesi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione dei contributi. Le fatture inerenti le spese sostenute per la realizzazione del progetto dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il predetto termine perentorio.

Data di inizio dell'intervento: gg/mm/aaaa

Data di fine dell'intervento: gg/mm/aaaa

Date intermedie significative (esplicitare)

5. Piano dei costi (da non utilizzare in caso di trasmissione di impresa)

Categoria di spesa	Voce di spesa analitica	Importo IVA esclusa (Euro)
A	Costi sostenuti per i servizi di Temporary manager (non inferiori al 40% del costo totale del progetto)
B	Costi relativi a contratti di trasferimento tecnologico
C	Consulenze specialistiche
D	Costi del personale interno (fino al limite massimo del 20% del costo totale del progetto)
E	Costo per acquisto di hardware e software di nuova fabbricazione
F	Costi per l'acquisizione di brevetti, diritti di licenza
G	Costi per spese impiantistiche e opere civili
H	Costi sostenuti per la presentazione di fideiussione
I	Costi generali (fino al limite massimo del 10% del costo totale del progetto)
TOTALE	

6. Piano dei costi *(da utilizzare in caso di trasmissione di impresa)*

Categoria di spesa	Voce di spesa analitica	Importo IVA esclusa (Euro)
A	Costi sostenuti per i servizi di Temporary manager (non inferiori al 40% del costo totale del progetto)
B	Costi relativi a contratti di trasferimento tecnologico
C	Consulenze specialistiche : -finalizzate all'innovazione organizzativa e all'introduzione nell'azienda di strumenti informatici e telematici avanzati -direttamente riferibili a soggetti terzi per la valutazione dell'impresa, per la predisposizione di piani industriali e di marketing di sviluppo , costi per la formazione al subentrante
D	Costi del personale interno: riferibili al personale dipendente e ai compensi per il legale rappresentante, per i titolari di imprese individuali, per i soci di società* (fino al limite massimo del 20% del costo totale del progetto)
E	Costo per acquisto di hardware e software di nuova fabbricazione
F	Costi per l'acquisizione di brevetti, diritti di licenza
G	Costi per spese impiantistiche e opere civili
H	Costi sostenuti per la presentazione di fidejussione
I	Costi generali (fino al limite massimo del 10% del costo totale del progetto)
TOTALE	

**relativamente ai compensi per il legale rappresentante, i titolari di imprese individuali, i soci di società, saranno riconosciute un massimo di 180 giornate (ore 1440) al costo previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/2003 del 5 dicembre 2003 articolo C. 3.2. comma a) fascia c).*

Sezione 3

(questa sezione deve essere compilata oltre che dal legale rappresentante dell'impresa/consorzio, o impresa mandataria dell'ATI, **anche** dal legale rappresentante di **tutte le imprese partecipanti al progetto**)

Il sottoscritto (*cognome e nome*)
 nato a in data
 residente in Via n.
 c.a.p. Comune Prov.
 codice fiscale personale
 in qualità di legale rappresentante di (*ragione sociale come da certificato CCIAA*).....

 con sede legale in Via n.
 c.a.p. Comune Prov.
 Codice fiscale Partita i.v.a.
 telefono fax
 e-mail
 e con sede produttiva in Via n.
 c.a.p. Comune Prov.
 telefono fax
 e-mail

DICHIARA

1. la regolare costituzione ed iscrizione nel registro imprese presso la CCIAA di _____ al numero _____;
2. che non risultano procedure fallimentari o concorsuali in corso o di concordato nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
3. la regolare attività da almeno 36 mesi dalla data di presentazione della domanda e che non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
4. di possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

5. di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente
6. di non essere soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.
7. di rispettare gli obblighi previsti dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, inerente alle "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico", di cui al punto 13. dell'Allegato A della D.G.R n. _____ del _____;
8. di comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione del progetto, nonché le cessazioni di attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà delle imprese beneficiarie, come ogni altro fatto ritenuto rilevante di cui siano a conoscenza; tali comunicazioni dovranno essere effettuate tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.
9. di fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.
10. che il soggetto, nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, *(barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre)*:

☐ non ha beneficiato di altri contributi pubblici a titolo "de minimis"

oppure

☐ ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Legge di riferimento	Data di concessione agevolazione	Importo agevolazione
TOTALE		

11. **(solo per l'impresa mandataria)** al progetto partecipano n. _____ imprese che risultano identificate nel seguente elenco che costituisce parte integrante della presente dichiarazione (in questo punto inserire i dati relativi alle imprese partecipanti alla realizzazione del progetto):

Ragione sociale	Codice Fiscale	Codice Istat Ateco 2002	Comune sede operativa	Impresa femminile / giovanile

12. **(solo l'impresa mandataria)** le imprese partecipanti al progetto (barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre)

☐ non hanno beneficiato di altri contributi pubblici a titolo "de minimis" nel triennio precedente la data di presentazione della domanda

oppure

☐ hanno beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis" nel triennio precedente la data di presentazione della domanda:

Ragione sociale	Legge di riferimento	Data di concessione agevolazione	Importo agevolazione
TOTALE	* * *	* * *	

13. che il soggetto richiedente (barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):

☐ **è impresa femminile**

In particolare è:

- ☐ impresa individuale con titolare donna;
- ☐ società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne;
- ☐ società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne;

Partecipazione delle donne all'impresa

– Per le ditte individuali: Titolare (*cognome e nome*)

.....

– Per le società di persone o società cooperative:

- Numero totale dei soci
- Numero di socie donne
- capitale sociale €
- Quota di capitale spettante alle donne €

– Per le società di capitali:

- Capitale sociale €
- Quota di capitale spettante a donne (*minimo 51%*) €
-
- Numero totale dei soci
- Numero di socie donne
- Organo di amministrazione: n° componenti
- di cui donne

☐ **è impresa giovanile**

In particolare è:

- ☐ impresa individuale con titolare una persona fisica con età non superiore a 40 anni;
- ☐ società di persone o società cooperativa in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- ☐ società di capitali in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;

Per i giovani di 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età.

L'impresa richiedente rientra nella seguente tipologia di società (*barrare una sola casella*):

- ☐ società in nome collettivo (S.n.c.);
- ☐ società semplice (S.s.);
- ☐ società in accomandita semplice (S.a.s.);
- ☐ società in accomandita per azioni (S.a.p.a.);
- ☐ società per azioni (S.p.a.);
- ☐ società a responsabilità limitata (S.r.l.);
- ☐ società cooperativa.

Sono escluse le ditte individuali, le società di fatto e le società aventi un unico socio.

Partecipazione dei giovani all'impresa

- N. totale dei soci:
- N. dei soci giovani con età inferiore a 40 anni
- Capitale sociale:€
- Quota di capitale spettante a giovani con età inferiore a 40 anni:..
€

☐ **non è impresa femminile o giovanile**

(luogo)

(data)

Firma del Legale

Rappresentante

IMPORTANTE:Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto, in corso di validità, del legale rappresentante dell'impresa/consorzio, o impresa mandataria dell'ATI.

ALLEGATO C**TRACCIA DI ATTO COSTITUTIVO****ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESE
E CONFERIMENTO DI MANDATO CON RAPPRESENTANZA**

Con la presente scrittura le società/imprese di seguito elencate intendono costituire una "Associazione temporanea d'Impresa" (di seguito "A.T.I."):

- Sig. nato a (indicare Comune di nascita)
(Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- Sig. nato a (indicare Comune di nascita)
(Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- Sig. nato a (indicare Comune di nascita)
(Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

PREMESSO CHE

con deliberazione della Giunta regionale, n., Allegato A, è stato approvato il Bando di attuazione e realizzazione degli interventi relativamente ***all'Asse 2 – Sviluppo innovativo delle imprese POR 2007-2013- Attività II 1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT, Attività II 1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologia e organizzativa;***

Ciò premesso, parte integrante del presente atto, le società (indicare ragione sociale di tutte le imprese aderenti all'A.T.I.) come sopra rappresentate,

DICHIARANO

di costituire tra loro un'A.T.I. finalizzata alla realizzazione del progetto ai sensi dell'Attività _____ (bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____, Allegato A), eleggendo, quale capogruppo, la società _____ con sede in Via _____ n. _____, cap _____ Comune _____ Prov. _____, di seguito denominata semplicemente "mandataria".

Ai fini della realizzazione del suddetto progetto, le società/imprese _____ (indicare le ragioni sociali delle società mandanti), di seguito denominate semplicemente "mandanti", come sopra rappresentate,

CONFERISCONO

alla mandataria mandato speciale con rappresentanza collettiva irrevocabile, e relativa procura, affinché nella persona del suo legale rappresentante possa compiere per sé e per le mandanti ogni atto utile e necessario alla realizzazione del sopracitato progetto, entro i limiti e le condizioni previsti dalla D.G.R. n. _____. La mandataria sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione fino all'estinzione di ogni rapporto con la Regione stessa, intendendosi conferita alla mandataria la rappresentanza esclusiva, anche processuale nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

In particolare, la mandataria potrà incassare i contributi dovuti, sia in acconto che a saldo, dalla Regione, ai sensi della D.G.R. n. _____, esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati alla mandataria, il tutto con intesa che le condizioni e le norme previste nel bando approvato con D.G.R. _____, Allegato A, sono noti ed accettati dalle mandanti.

La partecipazione alle spese indicate in domanda e ammesse al contributo è così ripartita:

- (indicare ragione sociale mandataria):% (indicare percentuale in lettere.....);
- (indicare ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere.....);
- (indicare ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere.....);

La mandataria si impegna a versare alle mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

La mandataria e le mandanti si impegnano a conservare ed a controllare l'intera documentazione relativa al progetto ed esonerano la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie tra le società stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.

La presente A.T.I. si scioglierà automaticamente al momento dell'erogazione del saldo del contributo da parte della Regione Emilia-Romagna.

In ogni caso la mandataria e le mandanti si impegnano sin d'ora e per cinque anni successivi al _____ (data di concessione del contributo), a mantenere i requisiti previsti dal sopracitato bando per l'ammissibilità alle agevolazioni e a rispettare i conseguenti obblighi e limiti.

La mandataria e le mandanti sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto di taluno dei requisiti, limiti od obblighi previsti dal sopracitato bando, nei cinque anni successivi al _____ (data di concessione del contributo), la Regione procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

Le spese del presente atto sono a carico di

Letto, firmato e sottoscritto :

(cognome e nome dei legali rappresentanti delle imprese aderenti all'A.T.I.)

Repertorio n.

AUTENTICA DI FIRME

Certifico io sottoscritto dottor, Notaio in (Prov.), iscritto al Collegio Notarile del Distretto di, che, senza assistenza dei testimoni per concorde rinuncia, con il mio consenso, i signori:

- Sig. nato a (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- Sig. nato a (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- Sig. nato a (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

della cui identità personale io Notaio sono certo, hanno sottoscritto in mia presenza l'atto che precede.

Luogo e data

FIRMATO: (cognome e nome) NOTAIO

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

(da utilizzare solo in caso di progetto presentato da ATI non ancora costituita alla data di presentazione della domanda)

Ai fini dell'ammissibilità alla concessione del contributo previsto dalla(bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____, Allegato A) per la realizzazione del progetto/iniziativa presentato dalla costituenda ATI/ rappresentata dalla mandataria (indicare la ragione sociale della mandataria dell'ATI in fase di costituzione)

i sottoscritti:

1) Cognome e nome nato a in data in qualità di legale rappresentante di (denominazione **società/impresa**)

Partecipante quale.....al progetto in attuazione e per una percentuale di spesa pari al.....

2) Cognome e nome nato a in data in qualità di legale rappresentante di (denominazione **società/impresa**)

Partecipante quale.....al progetto in attuazione e per una percentuale di spesa pari al.....

3) Cognome e nome nato a in data in qualità di legale rappresentante di (denominazione **società/impresa**)

Partecipante quale.....al progetto in attuazione e per una percentuale di spesa pari al.....

4) Cognome e nome nato a in data in qualità di legale rappresentante di (denominazione **società/impresa**)

Partecipante quale.....al progetto in attuazione e per una percentuale di spesa pari al.....

SI IMPEGNANO

in caso di approvazione del progetto, a costituire l'ATI, tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione dell'intervento da parte della

Regione. Entro lo stesso termine si impegnano altresì a trasmettere alla Regione copia autenticata dell'atto stesso.

A tal fine, i firmatari della presente scrittura si impegnano, in nome e per conto delle imprese di cui sono rappresentanti legali, a farsi rappresentare dalla impresa

.....
.....

in tutti i rapporti che l'associazione costituenda dovrà tenere con altre parti, in primo luogo la Regione Emilia-Romagna; esonerano la stessa Regione Emilia Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso possano insorgere controversie tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

	<hr/> <i>(luogo)</i>	<hr/> <i>(data)</i>
	Cognome e nome (in stampatello)	Firma
1
2
3
4
5
6

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1210

Approvazione atto di costituzione Consorzio di gestione Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'atto costitutivo del Consorzio di gestione del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, così come proposto d'intesa tra la Provincia di Ravenna, la Provincia di Bologna, i Comuni di: Borgo Tossignano (BO), Brisighella (RA), Casalfiumanese (BO), Casola Valsenio (RA), Fontanelice (BO), Riolo Terme (RA) e le Comunità Montane dell'Appennino Faentino e della Valle del Santerno;

2) di confermare, conseguentemente, la composizione dell'Ente di gestione del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, così come definita dall'art. 4, comma 1, della L.R.

10/05 e di seguito elencata:

- Provincia di Ravenna;
- Provincia di Bologna;
- Comune di Borgo Tossignano (BO);
- Comune di Brisighella (RA);
- Comune di Casalfiumanese (BO);
- Comune di Casola Valsenio (RA);
- Comune di Fontanelice (BO);
- Comune di Riolo Terme (RA);
- Comunità Montana dell'Appennino Faentino;
- Comunità Montana Valle del Santerno;

3) di dare atto che, in ordine agli aspetti inerenti alla composizione degli organi del Consorzio, ai rispettivi poteri e competenze, ai rapporti reciproci tra gli enti consorziati, come alle rispettive quote di partecipazione, saranno definiti e disciplinati dallo Statuto, adottato, in conformità a quanto prescritto dalle disposizioni di cui all'art. 18, commi 3 e 4 della L.R. 6/05 e ss. mm. e ii., sulla falsariga dello schema tipo approvato con provvedimento della Giunta regionale 1101/06;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1212

Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo regionale – L.R. 13/2000, art. 11). Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e successive modificazioni e in particolare:

- l'articolo 1, comma 3), lettera c), che prevede che la Regione promuova attività ed iniziative volte al sostegno dell'associazionismo sportivo;
- l'articolo 2, comma 1), lettera d) che inseriscono fra le funzioni regionali in materia di sport la promozione dell'avviamento alla pratica sportiva da svolgere in collaborazione, fra gli altri, con gli enti di promozione sportiva;
- l'articolo 2, comma 2) nel quale si stabilisce che tali funzioni siano esercitate dalla Regione nell'ambito della propria programmazione e il comma 4) dello stesso articolo che prevede che le funzioni di cui sopra vengano realizzate, di norma tramite convenzioni, attraverso la concessione di contributi per progetti di particolare valenza, di livello almeno regionale;
- l'articolo 11, comma 1) che prevede la concessione di contributi finalizzati a progetti di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore di associazioni regionali sportive e ricreative;
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 24 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010";
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010", e in particolare il Capitolo 78722 "Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'Albo regionale di cui alla L.R. 34/02 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art. 11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)", che presenta una disponibilità finanziaria di Euro 120.000,00;
- L.R. 25 luglio 2008, n. 12 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario

2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010. Primo provvedimento di variazione";

- L.R. 25 luglio 2008, n. 13 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione";

dato atto che la Regione, ai fini dell'attuazione degli interventi di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo di che trattasi e della concessione dei relativi contributi, intende procedere per l'anno 2008 attraverso convenzioni da sottoscrivere con le associazioni regionali iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla citata L.R. 34/02;

rilevata la necessità, ai fini della stipula delle convenzioni sopraindicate, definire gli indirizzi per l'anno 2008 e, più specificatamente: gli obiettivi e le azioni prioritarie che la Regione intende perseguire nel settore, le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande e i criteri per la valutazione dei progetti;

visto in proposito l'Allegato "Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore delle associazioni regionali iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 (L.R. 13/00, art. 11). Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2008" alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono specificati tutti gli elementi appena indicati;

viste:

- la L.R. 43/01 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 20 luglio 2006, n. 1150 del 27 luglio 2006, n. 1663 del 23 novembre 2006 e n. 450 del 3 aprile 2007 e succ. mod.;

dato atto del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'Allegato al presente provvedimento "Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore delle associazioni regionali iscritte al Registro regionale delle Associa-

zioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 (L.R. 13/00, art. 11). Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2008", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore delle associazioni regionali iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 (L.R. 13/00, art. 11). Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per l'anno 2008

1. Obiettivi e azioni prioritarie

1.1) Obiettivi

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport", interviene a sostegno di progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo e, a tale scopo, concede contributi per il raggiungimento delle finalità stabilite dalla legge stessa.

Gli obiettivi che la Regione intende perseguire per l'anno 2008 sono i seguenti:

- a) incentivare iniziative di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo di livello regionale, finalizzate ad una maggiore qualificazione e sistematicità degli interventi e ad offrire servizi e attività sportive di qualità sempre più alta;
- b) promuovere lo sport come veicolo per favorire un'effettiva e concreta integrazione sociale e culturale per i giovani.

1.2) Azioni prioritarie

A fronte degli obiettivi individuati al punto 1.1), vengono indicate di seguito le azioni prioritarie ai fini del loro raggiungimento:

- a.1) il rafforzamento di strategie organizzative e di coordinamento fra i vari organismi associativi a livello regionale e territoriale e di raccordo interassociativo;
- b.1) la realizzazione di progetti ed attività destinati ai giovani praticanti l'attività sportiva e finalizzati a:
 - diffondere i principi di tolleranza e integrazione attraverso lo sport;
 - combattere la violenza che a volte si manifesta nei luoghi in cui si svolgono eventi sportivi.

La realizzazione di tali attività deve essere svolta prioritariamente in collaborazione con soggetti pubblici e privati e con le organizzazioni di volontariato.

2. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi di che trattasi le associazioni iscritte al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

3. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni prioritarie sopra indicate ammontano attualmente a Euro 120.000,00, e sono allocate sul Cap. 78722 "Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'Albo regionale di cui alla L.R. 34/02 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art. 11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" del Bilancio relativo all'esercizio finanziario 2008.

4. Procedure e termini per la presentazione ed ammissione delle domande e criteri di valutazione dei progetti

4.1) Presentazione delle domande

Le domande di concessione di contributo, sottoscritte dal legale rappresentante, corredate dalla relativa documentazione e in regola con la normativa sul bollo, dovranno essere presentate entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, utilizzando il modello di domanda disponibile all'indirizzo Internet: http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ERMES/Canali/tempo_libero/sport/promozione_attivita_manifestazioni.htm.

I modelli potranno essere inoltre richiesti per posta elettronica al seguente indirizzo: sport@regione.emilia-romagna.it, o telefonicamente ai numeri 051/283103 e 051/283464.

Le domande dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Cultura, Sport, Progetto giovani – Settore Sport – Viale Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna.

Se inviate tramite posta, dovranno essere trasmesse con lettera raccomandata e farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante. In caso di presentazione a mano le domande dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno di scadenza dei termini di presentazione.

Alle domande dovranno essere allegati:

- a) relazione dettagliata del/i progetto/i proposto/i;
- b) dati relativi alla propria organizzazione territoriale, su supporto informatico;
- c) bilancio consuntivo del soggetto richiedente relativo all'anno 2007, debitamente approvato dagli organi statutari;
- d) copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

4.2) Ammissione delle domande

L'ammissione formale delle domande all'istruttoria, effettuata dal Servizio Cultura Sport Progetto giovani della Regione Emilia-Romagna, è subordinata alla verifica delle seguenti condizioni:

- invio entro il termine perentorio stabilito per la presentazione al precedente punto 4.1);
- completezza delle informazioni e dei documenti richiesti;
- dichiarazione che le attività previste dai progetti avranno termine entro il 31/12/2008;
- iscrizione al "Registro regionale delle associazioni di promozione sociale" di cui alla L.R. 34/02.

4.3) Valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti, effettuata dal Servizio Cultura Sport Progetto giovani della Regione Emilia-Romagna, sulla base della documentazione presentata, avverrà tenendo conto degli elementi quantitativi e qualitativi relativi alla consistenza e diffusione sul territorio dell'organizzazione richiedente e, in particolare, delle caratteristiche dei progetti stessi in relazione agli elementi sottoindicati:

- 1) dimensione associativa dell'associazione con riferimento all'attività motorio-sportiva;
- 2) ampiezza territoriale relativamente alla presenza di sedi effettive sul territorio regionale e di associazioni affiliate;
- 3) coerenza dei progetti con gli obiettivi regionali e le azioni prioritarie di cui al precedente punto 1. e sul piano dei contenuti, metodologico e organizzativo;
- 4) collaborazione tra i soggetti coinvolti nelle attività svolte, istituzionali e non, pubblici e privati – sul piano della sistematicità, stabilità e formalizzazione dei rapporti di collaborazione, attraverso, ad esempio, convenzioni e accordi;
- 5) presenza di personale professionalmente qualificato per quanto riguarda gli organizzatori e gli eventuali formatori coinvolti nelle iniziative;
- 6) congruenza delle spese previste per la realizzazione dei singoli progetti con gli obiettivi dei progetti medesimi.

5. Concessione dei contributi e stipula delle convenzioni

I contributi verranno assegnati con atto della Giunta regionale, nei limiti delle risorse disponibili stabilite e sulla base delle convenzioni da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e le

stesse associazioni in rapporto ai progetti da esse presentati e dei criteri indicati in precedenza. Con il medesimo atto della Giunta regionale si provvederà inoltre:

- all'approvazione dello schema di convenzione tipo e alla definizione delle procedure per la stipula delle convenzioni con i soggetti assegnatari dei contributi regionali;
- alla definizione delle modalità di liquidazione o di eventuale riduzione o revoca dei contributi e alle modalità di verifica degli interventi.

6. Responsabile del procedimento

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla dott.ssa Claudia Serra collaboratrice del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani.

7. Informativa per il trattamento dei dati

7.1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

7.2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 13/00.

7.3) Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 13/00;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

7.4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

7.5) Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

7.6) Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, Sport, Progetto giovani individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7.7) Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezio-

ne dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

7.8) Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le Relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1247

Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi per la promozione di attività motorie e sportive finalizzate al miglioramento dello stato di salute – Anno 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 “Norme in materia di sport” e successive modificazioni ed in particolare, l’art. 2 che al comma 1, lettere d), g) e h) prevede, tra le funzioni regionali, la promozione dell’avviamento alla pratica sportiva, in particolare dei bambini e dei giovani, la tutela della salute dei praticanti l’attività sportiva e la promozione di interventi diretti a diffondere l’attività motoria e sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica e, al comma 4, lettera a) il sostegno di iniziative di promozione dell’attività motoria sportiva tramite la concessione di contributi regionali;
- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 “Norme per il riordino del Servizio Sanitario regionale ai sensi del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal DLgs 7 dicembre 1993, n. 517”, che all’art. 11, istituisce la Conferenza territoriale sociale sanitaria;
- la propria delibera n. 426 del 27 marzo 2006 relativa all’approvazione del Piano regionale della prevenzione 2006-2008 dell’Emilia-Romagna, nel quale gli interventi per la promozione dell’attività fisica, soprattutto delle fasce più giovani di popolazione, rappresentano uno dei principali strumenti per il contrasto delle più importanti malattie croniche presenti nella popolazione della regione;
- il DPR 7 aprile 2006 Piano Sanitario nazionale 2006-2008, che individua tra gli obiettivi prioritari di salute del SSN «la prevenzione dell’obesità ... nel bambino» e «La promozione attiva di abitudini non sedentarie» nella popolazione;
- il DPCM 4 maggio 2007 Documento programmatico “Guadagnare salute” che identifica, tra gli ambiti di intervento prioritari per la prevenzione delle malattie in Italia, l’attività sportiva, come «momento di benessere fisico e psicologico» nonché come «attività formativa ed educativa dell’individuo nell’apprendimento del rispetto di regole sane, dei principi dell’uguaglianza e del rispetto delle diversità»;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 175 del 22 maggio 2008 di approvazione del Piano sociale e sanitario 2008-2010 che indica, fra l’altro, come la pianificazione sociale e sanitaria debba costruire contesti favorevoli allo sviluppo e alla crescita armonica del bambino e dell’adolescenza;

dato atto che da alcuni anni tra l’Assessorato regionale alle Politiche per la salute e l’Assessorato alla Cultura, Sport e Progetto giovani è stato avviato un percorso di collaborazione e integrazione delle politiche attraverso il quale sono stati realizzati, fra l’altro, progetti di rilevanza nazionale diretti a diffondere l’attività motoria e sportiva in quanto mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica; tra questi progetti vanno menzionati quello che ha reso gratuita la certificazione sportiva per i praticanti fino ai 18 anni di età ed anche l’ideazione del “libretto dello sportivo”, un documento che contiene l’esito delle visite medico-sportive ed evita la duplicazione di spese per documentare certificazioni mediche;

considerato che la Regione intende proseguire nel percorso avviato e, in particolare, nei prossimi anni promuovere:

- l’educazione a corretti stili di vita anche attraverso la formazione sportiva di base e l’attività motoria, diversificate in base agli interessi, ai bisogni e alle abilità psicofisiche dei singoli, in particolare dei bambini, nel tempo extrascolastico, in collaborazione con gli Enti locali, le istituzioni scolastiche, il CONI, il CIP, gli Enti di promozione sportiva, le associazioni sportive iscritte al registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
- l’educazione al movimento e allo sport e la loro diffusione nelle scuole, incentivando il rapporto degli Enti locali con le associazioni del territorio per attività non agonistiche, in accordo con gli uffici scolastici e le autonomie scolastiche;

ritenuto opportuno incrementare e qualificare con modalità condivise le attività svolte sul territorio regionale attraverso la concessione di contributi per la realizzazione di progetti che perseguono gli obiettivi sopra indicati;

rilevata la necessità di definire conseguentemente le linee

regionali di indirizzo per l’anno 2008 ai fini della realizzazione di interventi relativi alla promozione dell’attività fisico-motoria e sportiva quale fattore determinante per la tutela della salute dei cittadini;

viste:

- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 24 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010”;
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010” così come modificata con L.R. 25 luglio 2008, n. 13 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell’art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione”;

visto l’allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente “Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa, procedure per la concessione dei contributi regionali per la promozione di attività motorie e sportive finalizzate al miglioramento dello stato di salute – Anno 2008”;

dato atto che la spesa programmata di Euro 480.000,00 necessaria all’attuazione del presente provvedimento trova copertura finanziaria, quanto ad Euro 280.000,00 sul Capitolo 78718 “Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI ed ad associazioni iscritte all’Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 34/02 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a), L.R. 25 febbraio 2000, n. 13), afferente all’UPB 1.6.6.2.28100 e quanto ad Euro 200.000,00 sul Capitolo 51776 “Trasferimenti ad Aziende sanitarie regionali ed altri Enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano Sociale e Sanitario regionale (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali” afferente all’UPB 1.5.1.2.18120 del Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2008;

viste:

- la L.R. 43/01 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006;

vista la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, con oggetto “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto dei pareri di regolarità amministrativa, espressi dal Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni e dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi ai sensi dell’art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta degli Assessori competenti per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l’allegato al presente atto “Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa, procedure per la concessione dei contributi regionali per la promozione di attività motorie e sportive finalizzate al miglioramento dello stato di salute – Anno 2008”, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi Euro 480.000,00, trovano copertura finanziaria nel Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2008 e, in particolare nei Capitoli 78718 “Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI e ad associazioni iscritte all’Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 34/92 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a),

L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)”, afferente all’UPB 1.6.6.2.28100 e 51776 “Trasferimenti ad Aziende Sanitarie regionali ed altri Enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano sociale e sanitario regionale (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali” afferente all’UPB 1.5.1.2.18120, rispettivamente per Euro 280.000,00 ed Euro 200.000,00;

3) di dare atto che con proprio successivo provvedimento si prenderà atto degli elenchi dei progetti da ammettere ai contributi formulati dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie e si procederà all’approvazione di un elenco complessivo dei progetti ammessi;

4) di dare inoltre atto che con il medesimo provvedimento si provvederà alla puntuale quantificazione dei contributi da assegnare, al relativo impegno di spesa sulla base delle effettive disponibilità di bilancio, al trasferimento delle risorse alle Province e a definirne le relative modalità di liquidazione;

5) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Regione Emilia-Romagna

Assessorato alla Cultura, Sport e Progetto Giovani – Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani

Assessorato Politiche per la salute – Servizio Sanità pubblica

Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa, procedure per la concessione dei contributi regionali per la promozione di attività motorie e sportive finalizzate al miglioramento dello stato di salute – Anno 2008

Premessa

La sedentarietà rappresenta oggi uno dei principali determinanti di patologie croniche molto diffuse come l’obesità, il diabete, le patologie cardiovascolari, i tumori.

Particolarmente preoccupante appare il fenomeno nei bambini, nei quali il sovrappeso e l’obesità sono in continuo aumento: si calcola che attualmente circa un quarto dei bambini italiani sia in sovrappeso o obeso. Inoltre, insufficienti livelli di attività fisico-motoria nel bambino lo predispongono, una volta diventato adulto, a sviluppare le malattie sopra ricordate.

Nonostante ciò, in Italia circa il 40% della popolazione non pratica alcuna attività fisica e, tra i bambini e i giovani fra i 3 e i 18 anni, la sedentarietà raggiunge il 24%.

In realtà il movimento, indipendentemente dallo stato di salute, è una necessità fisiologica per qualsiasi bambino. È ugualmente importante che l’essere nutrito, pulito, accudito; in definitiva, è parte integrante del suo processo di sviluppo, inteso nel senso più ampio del termine. Il movimento, infatti, rinforza le componenti neuro-chimiche che stimolano il senso del piacere e del benessere; questo potrebbe spiegare perché nei bambini è innato il desiderio di muoversi. L’attività motoria favorisce una crescita armonica, sia fisica che psicologica, aumenta l’agilità e la forza e, di conseguenza, migliora l’autostima e il senso di benessere, favorisce la socializzazione, abitua al rispetto delle regole e previene molte malattie dell’età adulta (ipertensione, ipercolesterolemia, malattie cardiache, obesità, diabete), oltre a permettere di sperimentare appieno i vari stimoli sensoriali e di acquisire autonomia, orientamento e identificazione con l’ambiente in cui vive. Le abitudini prese nel periodo di crescita e di formazione dell’individuo tendono a mantenersi per tutta la vita: un bambino attivo diventerà quasi sicuramente un adulto attivo e sano.

Per questi motivi, la Regione Emilia-Romagna, attraverso un’azione condivisa fra l’Assessorato Politiche per la salute e l’Assessorato alla Cultura, Sport e Progetto giovani intende promuovere azioni tese ad ampliare il numero di bambini e ra-

gazzi che praticano l’attività fisica e a rendere la popolazione emiliano-romagnola maggiormente consapevole dei benefici che derivano dal praticare attività fisiche accessibili a tutti, evitando la specializzazione sportiva precoce e favorendo, invece, uno sport per tutti, decisamente più ludico che agonistico, più socializzante e distensivo che competitivo.

A tale scopo l’Assessorato Politiche per la salute e l’Assessorato alla Cultura, Sport e Progetto giovani, perseguendo obiettivi condivisi, hanno deciso di sostenere azioni coerenti con le finalità sopra indicate. I beneficiari dei finanziamenti regionali potranno appartenere, indifferentemente, al settore sportivo o a quello sanitario e sarà favorita la loro integrazione e collaborazione nello svolgimento delle azioni ammesse a contributo.

Si è operato, inoltre, per un’integrazione delle risorse finanziarie regionali disponibili, al fine di potenziare gli interventi e di unire le competenze necessarie per la valutazione dei progetti proposti. Tale valutazione verrà effettuata dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie, in collaborazione con gli Assessorati allo sport delle Province e le Aziende USL, così come meglio specificato al successivo punto 4.

1. Obiettivi

Coerentemente con i principi e le finalità indicate dalle leggi regionali di riferimento e stante quanto sottolineato in premessa, con il presente provvedimento la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi:

- aumentare la partecipazione dei bambini e dei ragazzi emiliano-romagnoli, in particolare di quelli meno interessati allo svolgimento di attività fisiche, alle attività motoria e sportiva finalizzate a migliorare il loro stato di salute;
- sviluppare la conoscenza dell’importanza della pratica di stili di vita attivi per lo stato di salute.

2. Azioni prioritarie

Vengono riportate, di seguito, le azioni prioritarie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati al punto precedente:

- a) attuazione di interventi che stimolino i bambini e i genitori a sperimentare o rinforzare una mobilità più attiva, evitando una specializzazione sportiva precoce;
- b) realizzazione di progetti in ambito scolastico che favoriscano ed educino a stili di vita attivi e che stimolino la partecipazione alle attività ludico-motorie e sportive anche di ragazzi con minore propensione al movimento;
- c) realizzazione di interventi tendenti ad aumentare le opportunità socio-aggregative, in particolare dei ragazzi sedentari, attraverso la pratica di attività fisiche di gruppo e l’offerta di una pluralità di attività sportive.

3. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi di che trattasi soggetti del territorio regionale, pubblici e privati (tra cui Enti locali, istituzioni scolastiche, CONI, CIP, Enti di promozione sportiva, Associazioni sportive iscritte nei registri regionali di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02) preferibilmente attraverso progetti redatti e realizzati congiuntamente, anche con la collaborazione delle Aziende Sanitarie.

4. Promozione e individuazione dei progetti

Ai fini della presentazione di progetti non solo coerenti con gli obiettivi regionali, ma anche significativi per quanto riguarda la loro dimensione, evitando una frammentazione delle risorse, e per sollecitare le necessarie sinergie tra i soggetti pubblici e privati impegnati nel settore, gli Assessorati allo sport delle Province, svolgeranno un ruolo informativo sulle finalità dell’intervento regionale e attiveranno un confronto con tutti i soggetti interessati alla realizzazione di progetti, al fine di coordinare le proposte di intervento nei rispettivi territori.

La verifica della coerenza dei progetti con gli obiettivi re-

gionali, sarà effettuata da un apposito Nucleo di valutazione, istituito presso ciascuna Conferenza territoriale sociale e sanitaria, composto oltre che da rappresentanti delle Conferenze stesse da rappresentanti degli Assessorati provinciali allo sport e delle Aziende USL regionali, individuati da tali Enti.

Gli elenchi dei progetti ammissibili a finanziamento, con il relativo costo, verranno inviati dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie alla Regione Emilia-Romagna per la successiva approvazione.

Le risorse regionali verranno trasferite alle Amministrazioni provinciali, che provvederanno ad erogarle ai soggetti beneficiari, individuati dalle diverse Conferenze.

5. Risorse finanziarie disponibili e criteri di spesa

5.1) Risorse finanziarie e criteri di spesa

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi ai contributi ammontano a Euro 480.000,00 e sono allocate sui seguenti Capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2008:

- 78718 "Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI e ad associazioni iscritte all'albo regionale o negli albi provinciali di cui alla L.R. 34/02 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a), L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" – Euro 280.000,00;
- 51776 "Trasferimenti ad Aziende sanitarie regionali ed altri Enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano Sociale e Sanitario regionale (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali" – Euro 200.000,00.

5.2 Criteri di spesa e tempi di realizzazione dei progetti

Il contributo regionale massimo è stabilito in percentuale non superiore al 50% del costo totale previsto per l'attuazione dei progetti.

Considerato che i soggetti richiedenti dovranno garantire la copertura finanziaria della spesa non coperta dal contributo regionale, il costo dei progetti dovrà essere determinato di conseguenza.

Ogni soggetto interessato potrà presentare una sola domanda di contributo. Il costo complessivo minimo di ciascun progetto non potrà essere inferiore a Euro 20.000,00.

Non saranno ammesse domande relative a interventi di qualsiasi natura sugli impianti e le infrastrutture e attività svolte prevalentemente oltre il 30/6/2009.

La data di inizio delle attività non dovrà essere antecedente all'1/7/2008 e le stesse dovranno, comunque, essere avviate entro il 31/12/2008.

6. Definizione dei budget e del numero massimo di progetti ammissibili per ogni Conferenza territoriale sociale e sanitaria

Allo scopo di consentire un'adeguata azione programmatica e la formulazione di elenchi di ammissibilità attendibili, le risorse finanziarie disponibili sono state suddivise tra le Conferenze territoriali sociali e sanitarie, sulla base della popolazione di età compresa tra 0 e 18 anni, residente nel territorio facente capo a ciascuna Conferenza.

I budget destinati ad ogni territorio sede di Conferenza sono indicati nella tabella sotto riportata unitamente al conseguente numero massimo di progetti ammissibili per ciascuno di essi. Le quote sono state arrotondate ai 500 Euro inferiori o superiori.

CTSS	Residenti 0-18 anni	Budget in Euro	nr. max progetti ammissibili
Bologna	125.475	88.000,00	8
Cesena	33.471	23.500,00	2
Ferrara	46.603	32.500,00	3

Forlì	28.427	20.000,00	2
Imola	21.341	15.000,00	1
Modena	117.009	82.000,00	8
Parma	66.550	47.000,00	4
Piacenza	43.620	30.500,00	3
Ravenna	57.693	41.000,00	4
Reggio Emilia	92.589	65.000,00	6
Rimini	50.899	35.500,00	3
Totale	683.677	480.000,00	

7. Procedure

7.1) Termini e modalità per la presentazione delle domande

I soggetti interessati, per richiedere i contributi regionali dovranno:

- registrarsi sul sito Internet appositamente predisposto dall'Assessorato allo sport e disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/sport/>;
- compilare on-line, in tutte le sue parti, la domanda di assegnazione di contributo regionale, resa disponibile al medesimo indirizzo Internet;
- stampare la domanda così compilata e, firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente, inviarla, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, o recapitarla, in busta chiusa, recante l'indicazione «Domanda per promozione attività motorio-sportiva», alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Cultura Sport e Progetto giovani, Viale Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna.

La compilazione on-line, l'invio postale o la consegna a mano della domanda devono essere effettuati, pena la non ammissibilità della domanda, entro e non oltre le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Faranno fede rispettivamente: la data e l'orario di invio della e-mail, il timbro postale di invio e la data e l'orario del timbro regionale di ricevimento.

La sola compilazione on-line, anche se inoltrata informativamente, non seguita nei termini indicati dalla spedizione/recapito della domanda cartacea debitamente firmata non rende valida la domanda medesima.

La domanda cartacea deve essere in regola con le norme sul bollo (Euro 14,62) ed accompagnata da fotocopia semplice e leggibile di documento di identità in corso di validità.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

Per informazioni: n. telefonico 051/283103 (Micaela Guidi) – e-mail: sport@regione.emilia-romagna.it.

8. Ammissione delle domande

L'ammissione formale delle domande è subordinata al rispetto dei termini e delle procedure indicate al precedente punto 7., ossia all'invio della domanda, in via telematica ed in formato cartaceo, entro il termine perentorio indicato al punto 7.1), corredata dalle informazioni richieste attraverso il modulo reso disponibile dalla Regione.

Per le associazioni è subordinata all'avvenuta iscrizione delle stesse al Registro provinciale o regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

Non saranno ritenute inoltre ammissibili, domande relative a interventi sugli impianti e le infrastrutture e ad attività svolte al di fuori dei termini indicati al precedente punto 5.2).

Il Servizio regionale sopra indicato, effettuata l'istruttoria finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione delle domande, provvederà a trasmettere l'elenco dei progetti ammissibili, ai finanziamenti, agli Assessorati allo sport delle Province, alle Conferenze territoriali sociali e sanitarie e alle Aziende USL dei rispettivi ambiti territoriali per la valutazione di merito.

9. Valutazione dei progetti

Per la valutazione tecnica della qualità dei progetti il Nucleo di valutazione composto come indicato al precedente punto 4, dovrà tenere conto delle caratteristiche degli stessi in relazione agli elementi sottoindicati:

- 1) la collaborazione tra i soggetti pubblici e privati, istituzionali e non, coinvolti nella definizione e realizzazione dei progetti e formalizzata attraverso specifici convenzioni o accordi;
- 2) congruenza delle spese previste per la realizzazione dei singoli progetti con gli obiettivi dei progetti medesimi;
- 3) dimensioni dell'iniziativa – numero dei soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'attività e nella sua attuazione e numero presunto dei giovani destinatari delle azioni;
- 4) valorizzazione ed integrazione delle competenze ed esperienze realizzate dai diversi soggetti, pubblici e privati, nei vari territori, in un'ottica di sistema e di qualificazione degli interventi, con particolare attenzione alle forme associative previste dalla L.R. n. 11 del 26/4/2001;
- 5) presenza di personale professionalmente qualificato;
- 6) equilibrio territoriale fra gli interventi, laddove possibile.

Ai fini della concessione dei contributi regionali, le Conferenze territoriali sociali e sanitarie, in base alle valutazioni tecniche sopra indicate, di norma entro 30 giorni dal ricevimento dell'elenco delle domande ammissibili da parte della Regione, predisporranno l'elenco dei progetti destinatari dei contributi regionali, indicando l'entità dei contributi da concedere e, nei successivi 2 giorni, lo trasmetteranno per via telematica all'indirizzo di posta elettronica della Regione Emilia-Romagna: sport@regione.emilia-romagna.it.

10. Concessione dei contributi

La Regione prenderà atto dei progetti indicati dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie e approverà un elenco complessivo di quelli ammessi a contributo; provvederà inoltre a trasferire le risorse finanziarie alle Province sulla base dell'elenco dei progetti ammessi ai contributi e del relativo costo, nonché a definire le modalità di verifica degli interventi da parte delle Province.

I contributi saranno concessi ai soggetti beneficiari dalle Amministrazioni provinciali con le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del contributo dietro presentazione da parte dei soggetti beneficiari della dichiarazione di intervento avvio delle attività di cui trattasi;
- il restante 50% a seguito di presentazione di una relazione che attesti l'avvenuta conclusione del progetto, le modalità di esecuzione e i risultati conseguiti, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute.

11. Responsabile del procedimento

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla dott.ssa Claudia Serra collaboratrice del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani.

12. Informativa per il trattamento dei dati

12.1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

12.2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 13/00.

12.3) Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 13/00;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

12.4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

12.5) Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 "Finalità del trattamento".

12.6) Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

12.7) Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- «1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o

diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.».

12.8) Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800/662200, fax 051/6395360, e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1287

Integrazione DGR n. 591 del 26 aprile 2006 – Definizione dell'Autorità competente cui sono demandati gli adempimenti previsti agli artt. 3 e 4 del decreto legislativo 194/2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico;
- la Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale che ha introdotto nuove definizioni e nuovi descrittori acustici ai fini della prevenzione e riduzione degli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale della popolazione;
- il DLgs n. 194 del 19 agosto 2005, pubblicato nella G.U. n. 222 del 23 settembre 2005, che ha dato attuazione alla sopracitata direttiva comunitaria e definisce, tra l'altro, le competenze e le procedure per l'elaborazione e l'adozione di strumenti di mappatura e pianificazione acustica;

richiamato l'art. 2 comma 1, lettera a) del citato DLgs 194/05 che definisce “agglomerato” l'area urbana, individuata dalla Regione o dalla Provincia autonoma competente, costituita da uno o più centri abitati contigui tra loro e la cui popolazione complessiva sia superiore a 100.000 abitanti;

considerato che ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera a) del medesimo DLgs 194/05 compete alle Regioni ed alle Province autonome, quale primo adempimento, la comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio dei dati, tra gli altri, relativi agli agglomerati che superano i 250.000 abitanti: tali dati dovranno essere aggiornati ogni 5 anni;

dato atto che per dare prima attuazione al DLgs 194/05, con propria delibera n. 591 del 26 aprile 2006 la Regione Emilia-Romagna:

- 1) ha individuato, nelle more dell'adeguamento del quadro normativo regionale in materia, un unico agglomerato nella regione Emilia-Romagna che inviluppa il territorio del Comune di Bologna, con popolazione superiore a 250.000 abitanti, e quelle parti di territorio di Comuni e/o frazioni contermini che risultano edificate senza rilevante soluzione di continuità con il Comune capoluogo. Tra questi Comuni si individuano Casalecchio di Reno, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Calderara di Reno e Zola Predosa;
- 2) ha indicato che la mappa acustica strategica dovrà essere realizzata in forma coordinata con il Comune capoluogo che provvederà a trasmetterla alla Regione, Servizio Risanamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, ai sensi del citato articolo;

considerato altresì che ai sensi del succitato decreto legislativo spetta alle Regioni ed alle Province autonome l'individuazione dell'Autorità cui competono gli adempimenti specificati negli articoli 3 e 4 del decreto stesso;

visti:

- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59” artt. 83 e 84 che definiscono i compiti di rilievo nazionale e le funzioni conferite alle Regioni ed agli Enti locali anche in materia di inquinamento acustico;
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e s.m. ed in particolare l'art. 124 che individua le funzioni amministrative delegate alle Province;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico” e s.m., che stabilisce le modalità per la realizzazione della classificazione acustica del territorio e dei piani di risanamento acustico;
- la L.R. 6 marzo 2007, n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali” ed in particolare l'art. 1 “Prima attuazione del DLgs n. 194 del 2005”;

atteso che ai sensi della suddetta L.R. 15/01 compete ai Comuni l'adozione e la gestione delle misure previste per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento acustico;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;
- la propria deliberazione 450/07 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott. Giuseppe Bortone, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di integrare la propria deliberazione n. 591 del 26 aprile 2006, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, dando atto che l'Autorità competente cui sono demandati gli adempimenti previsti agli artt. 3 e 4 del DLgs 194/05 è il Comune;

2) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente che, ai sensi dell'art. 7 del DLgs 194/05, provvederà all'inoltro alla Commissione Europea;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1288

Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" del Bilancio per l'e.f. 2008 e variazione al Programma di acquisizione di beni e servizi per l'e.f. 2008 del Gabinetto del Presidente. DGR n. 2237/2007, 682/2008 e 1053/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 537.368,00 dal Capitolo n. 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" afferente all'UPB 1.7.1.1.29000, trasferendo l'importo sul Capitolo 04425 "Spese per l'edizione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (L.R. 9 settembre 1987, n. 28) - Spese obbligatorie", afferente all'UPB 1.2.1.1.620 - Spese generali di funzionamento;

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	537.368,00
Stanziamiento di cassa	Euro	537.368,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.620 - Spese generali di funzionamento

Stanziamiento di competenza	Euro	537.368,00
Stanziamiento di cassa	Euro	537.368,00

Cap. 04425 - Spese per l'edizione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (L.R. 9 settembre 1987, n. 28) - Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	537.368,00
Stanziamiento di cassa	Euro	537.368,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1291

Interventi faunistico-venatori. Anno 2008. Variazione di bilancio ai sensi art. 31, comma 4, lett. b) della L.R. 40/2001 e conseguenti integrazioni Piano finanziario regionale annuale e Programma stralcio acquisizione beni e servizi approvati con deliberazione n. 173/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare, in attuazione dell'art. 31 "Variazione di bilancio", comma 4, lett. b) della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai Capitoli dell'Unità previsionale di base 1.4.2.2.13700 "Protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 78070 - Assegnazioni alle Pro-

vince per interventi nel settore della caccia - Spese correnti (L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 così come modificata dalla L.R. 16 febbraio 2000, n. 6)

Stanziamiento di competenza	Euro	300.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	300.000,00

Variazione in aumento

Cap. 78108 - Assegnazioni alle Province per la concessione di contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (artt. 17 e 18, L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modificazioni)

Stanziamiento di competenza	Euro	300.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	300.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1299

L.R. 3/06 - Art. 6 - Assegnazione e concessione dei contributi in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1965/2007. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

4) di apportare - per le ragioni esposte in premessa ed in attuazione dell'art. 31, comma 4, lettera b) della L.R. 40/01 - le seguenti variazioni compensative a capitoli compresi nell'Unità previsionale di base 1.5.2.2.20280 "Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008:

Variazioni in diminuzione

Cap. 68313 - Contributi ad Associazioni, Organizzazioni ed Istituzioni private senza fini di lucro con sede all'estero per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli all'estero (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

Stanziamiento di competenza	Euro	20.200,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.200,00

Cap. 68315 - Contributi ad Associazioni, Organizzazioni ed Istituzioni private senza fini di lucro per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

Stanziamiento di competenza	Euro	18.300,00
Stanziamiento di cassa	Euro	18.300,00

Variazioni in aumento

Cap. 68333 - Contributi ad Enti locali per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

Stanziamiento di competenza	Euro	38.500,00
Stanziamiento di cassa	Euro	38.500,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1300

Rimborso di somme erroneamente versate. Prelevamento dal fondo di riserva

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa il prelevamento di Euro 111.466,31 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" UPB 1.7.1.1.29000 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità, trasferendo detto importo sul Capitolo 5650 "Restituzioni e rimborsi vari - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.660 del Bilancio per il medesimo esercizio;

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	111.466,31
Stanziamento di cassa	Euro	111.466,31

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.660 - Restituzioni e rimborsi

Cap. 5650 - Restituzioni e rimborsi vari - Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	111.466,31
Stanziamento di cassa	Euro	111.466,31

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1314

Approvazione Piano annuale 2008 in attuazione della L.R. 18/2000 in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali - Assegnazione finanziamenti - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

4) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lett. b) della sopracitata L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.3.27500 "Investimenti per lo sviluppo di attività culturali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 70725 - Assegnazioni alle Province di contributi in conto capitale, in materia di musei e biblioteche, per le attività di cui agli artt. 7, commi 5, lett. a) e b) e 6, 11 e 14 (L.R. 24 marzo 2000, n. 18)

Stanziamento di competenza	Euro	25.200,00
Stanziamento di cassa	Euro	25.200,00

Variazione in aumento

Cap. 70720 - Assegnazioni all'IBACN di contributi in conto capitale, in materia di musei e biblioteche per le attività di cui all'art. 7, commi 5, lett. a), b), c) ed e) e comma 6 (L.R. 24 marzo 2000, n. 18)

Stanziamento di competenza	Euro	25.200,00
Stanziamento di cassa	Euro	25.200,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1299

L.R. 3/06 - art. 6 - Assegnazione e concessione dei contributi in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1965/2007. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 24 aprile 2006, n. 3 "Interventi in favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo" e successive modificazioni in particolare, l'art. 6, comma 4), che prevede che nell'ambito degli interventi di cui al comma 1), la Regione possa concedere contributi ai soggetti di cui al comma 2 dello stesso articolo e dei soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c);

richiamate:

- la propria deliberazione n. 681 del 22 maggio 2006 "Direttiva per l'iscrizione delle Associazioni e Federazioni di emiliano-romagnoli all'estero, con sede nei Paesi ospitanti. Modalità di gestione dell'elenco";
- la determinazione dirigenziale n. 15178 del 2/11/2006 che istituisce l'elenco regionale delle Associazioni e Federazioni fra associazioni di emiliano-romagnoli all'estero aventi sede nei Paesi ospitanti;
- le determinazioni dirigenziali n. 228 del 15/1/2007, n. 5842

del 10/5/2007 e n. 792 del 31/1/2008 di integrazione all'elenco regionale suddetto;

- la delibera dell'Assemblea legislativa n. 103 dell'1 marzo 2007 relativa al Piano delle attività della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo per il triennio 2007-2009;
- la propria deliberazione n. 1965 del 10 dicembre 2007 "L.R. 3/06 - art. 6 - Criteri per la presentazione delle domande di contributo ai soggetti di cui al comma 2 dello stesso articolo e ai soggetti di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) - Parziale modifica alla delibera n. 788 del 4 giugno 2007";

dato atto che:

- entro la data del 31 gennaio 2008 sono pervenute al Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali le domande presentate dai soggetti di cui ai bandi Allegati A) e B) della delibera 1965/07;
- l'Ufficio competente del Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali ha predisposto l'istruttoria di tutti i progetti pervenuti ed elencati nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;
- per ogni singolo progetto sono state redatte le schede che oltre a descrivere sinteticamente i progetti presentati, riportano l'esito dell'istruttoria, i punteggi attribuiti sulla base dei parametri indicati negli Allegati A) e B) della delibera 1965/07, la determinazione dell'importo ammesso, il contributo e la percentuale di contributo riconosciuta così come meglio sotto specificato;
- i tempi per l'approvazione del programma di cui alla presen-

te deliberazione, sono slittati in quanto è stato necessario acquisire, durante l'istruttoria e come indicato dal bando stesso, l'integrazione di alcuni documenti risultati incompleti o illeggibili;

- la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è conservata agli atti del competente Servizio regionale;
 - considerato che sulla base dell'istruttoria eseguita:
- nell'Allegato A), parte integrante del presente atto, viene riportato l'elenco complessivo dei progetti presentati così come sopra meglio indicato;
- nell'Allegato B), parte integrante della presente deliberazione, sono riportati distintamente con riferimento all'Allegato A) della delibera 1965/07:
 - la graduatoria dei progetti ammissibili presentati da Enti pubblici;
 - la graduatoria dei progetti finanziati presentati da Enti pubblici;
 - l'elenco dei progetti non ammissibili presentati da Enti pubblici, con le relative motivazioni;
- nell'Allegato C), parte integrante della presente deliberazione, sono riportati distintamente con riferimento all'Allegato A) della delibera 1965/07:
 - la graduatoria dei progetti ammissibili presentati dalle Associazioni della regione Emilia-Romagna;
 - la graduatoria dei progetti finanziati presentati dalle Associazioni della regione Emilia-Romagna;
 - la graduatoria dei progetti ammissibili, ma non prioritari presentati dalle Associazioni della regione Emilia-Romagna;
 - l'elenco dei progetti non ammissibili presentati dalle Associazioni della regione Emilia-Romagna, con le relative motivazioni;
- nell'Allegato D), parte integrante della presente deliberazione, sono riportati distintamente con riferimento all'Allegato B) della delibera 1965/07:
 - la graduatoria dei progetti ammissibili presentati dalle Associazioni all'estero e loro Federazioni;
 - la graduatoria dei progetti finanziati presentati dalle Associazioni all'estero e loro Federazioni;
 - la graduatoria dei progetti ammissibili, ma non prioritari presentati dalle Associazioni all'estero e loro Federazioni;
 - l'elenco dei progetti non ammissibili presentati dalle Associazioni all'estero e loro Federazioni, con le relative motivazioni;

dato atto che ai fini della finanziabilità dei progetti ammessi in seguito all'istruttoria eseguita il bilancio per l'esercizio in corso, approvato con L.R. 25/07 così come assestato con L.R. 13/08, presenta i seguenti stanziamenti:

- Cap. 68313 "Contributi ad Associazioni, Organizzazioni ed Istituzioni private senza fini di lucro con sede all'estero per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)", UPB 1.5.2.2. 20280: Euro 80.000,00;
- Cap. 68315 "Contributi ad Associazioni, organizzazioni ed Istituzioni private senza fini di lucro per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)", UPB 1.5.2.2. 20280: Euro 83.000,00;
- Cap. 68333 "Contributi ad Enti locali per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6 L.R. 24 aprile 2006, n. 3)", UPB 1.5.2.2. 20280: Euro 0;

dato atto che le risorse complessive a disposizione sui capitoli pertinenti non sono sufficienti in rapporto alla specificità dei soggetti beneficiari ed alle variazioni compensative indicate nel medesimo provvedimento per accogliere tutti i progetti ritenuti finanziabili, si stabilisce ad integrazione di quanto indicato nella propria delibera 1965/07 quanto segue:

- per le domande presentate dagli Enti locali e dalle Associazioni italiane presenti sul territorio regionale, saranno finanziati i progetti che hanno ottenuto un punteggio sino a 12;
- per le domande presentate dalle Associazioni all'estero e

loro Federazioni saranno finanziati i progetti che hanno ottenuto un punteggio sino a 9. Per tali domande occorre infatti considerare sia l'elevato numero di richieste pervenute, sia le difficoltà dei soggetti richiedenti ad adeguarsi ad una normativa di recente applicazione;

ritenuto pertanto di ammettere a finanziamento:

- per i soggetti di cui all'art. 2 comma 1, lett. c) (Enti locali della regione e Associazioni del territorio regionale):
 - a valere sul Capitolo 68333 "Contributi ad Enti locali per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)" UPB 1.5.2.2. 20280 i "progetti finanziati", nell'ordine indicato dalla graduatoria, di cui all'Allegato B) parte integrante del presente atto e per l'importo complessivo di Euro 38.500,00;
 - a valere sul Capitolo 68315 "Contributi ad Associazioni, Organizzazioni ed Istituzioni private senza fini di lucro per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)" UPB 1.5.2.2. 20280 i "progetti finanziati", nell'ordine indicato dalla graduatoria, di cui all'Allegato C) parte integrante del presente atto e per l'importo complessivo di Euro 64.700,00;
- per i soggetti di cui all'art. 6 comma 2) (Associazioni e Federazioni fra associazioni di emiliano-romagnoli all'estero):
 - a valere sul Capitolo 68313 "Contributi ad Associazioni, Organizzazioni ed Istituzioni private senza fini di lucro con sede all'estero per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile, n. 3)" UPB 1.5.2.2. 20280 i "progetti finanziati", nell'ordine indicato dalla graduatoria, di cui all'Allegato D) parte integrante del presente atto per un totale complessivo di Euro 57.095,00;

considerato che per finanziare gli interventi degli Enti locali ricompresi nel programma, di cui alla presente deliberazione, i fondi stanziati a valere sul Capitolo 68333 non sono sufficienti e che pertanto occorre disporre, ai sensi della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 ed in particolare l'art. 31, comma 4, lett. b), variazioni compensative e per gli importi sotto indicati fra capitoli appartenenti alla medesima Unità previsionale di base 1.5.2.2. 20280 "Iniziativa a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione" con specifico riferimento ai capitoli:

- 68313 "Contributi ad Associazioni, Organizzazioni ed Istituzioni private senza fini di lucro con sede all'estero per attività di carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)";
- 68315 "Contributi ad Associazioni, Organizzazioni ed Istituzioni private senza fini di lucro per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)";

ritenuto pertanto necessario effettuare la variazione compensativa fra i capitoli sopra riportati, con una diminuzione pari ad Euro 20.200,00 a valere sul Capitolo 68313, una diminuzione pari ad Euro 18.300,00 sul Capitolo 68315, nonché l'aumento del Capitolo 68333 per Euro 38.500,00;

viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e successive modificazioni;
- la L.R. 21 dicembre 2007 n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010", nonché la L.R. n. 13 del 25 luglio 2008 relativa all'assestamento dei bilanci medesimi;
- l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

dato atto che:

- le percentuali di contributo inferiori al 70%, così come indicato negli Allegati C) e D), corrispondono agli importi massimi effettivamente richiesti dai soggetti in fase di presentazione della domanda;
- alla liquidazione dei contributi di cui alla presente deliberazione, provvederà il Responsabile del Servizio Politiche eu-

ropee e Relazioni internazionali, con le modalità di cui agli allegati della deliberazione n. 1965 del 10/12/2007 a cui espressamente si rinvia;

- per quanto concerne i soggetti, indicati nell'Allegato D) ed aventi sede all'estero, i relativi contributi si intendono comprensivi delle spese relative ad oneri bancari in Italia e all'estero, dovute in ogni fase di liquidazione;
- i progetti presentati dovranno terminare entro 12 mesi dall'approvazione della presente deliberazione di concessione dei contributi;
- sarà possibile presentare una richiesta motivata di proroga non superiore ai 6 mesi;
- le revoche dei contributi saranno disposte per i motivi e come indicato nei bandi allegati alla delibera 1965/07;

viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/7/2006;
- n. 1150 del 31 luglio 2006;
- n. 1663 del 27 novembre 2006;
- n. 450 del 3 aprile 2007 e ss.mm.;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni europee e Relazioni internazionali, dott. Enrico Cocchi, ai sensi dell'articolo 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione 450/07 e ss.mm.;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari in merito alla variazione di bilancio espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, in sostituzione della Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della deliberazione 450/07 e ss.mm., nonché della nota del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali, prot. ARB/DRF/06/36380-i del 31 luglio 2006 in applicazione dell'art. 46, comma 2, della L.R. 43/01;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e ss.mm., nonché della sopracitata deliberazione 450/07 e ss.mm.;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto dei progetti elencati nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, presentati dai soggetti di cui al comma 2 dell'art. 6 e del comma 1, lettera c) dell'art. 2 di cui alla L.R. 3/06;

2) di approvare, in attuazione della propria deliberazione 1965/07:

- l'Allegato B), parte integrante del presente atto, che riporta:
 - la graduatoria dei progetti ammissibili, presentati dai soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) della L.R. 3/06, "Enti locali della regione";
 - la graduatoria dei progetti finanziati per i quali viene prevista la concessione di contributi per un importo complessivo di Euro 38.500,00;
 - l'elenco dei progetti non ammissibili con le relative motivazioni a fianco di ciascuno indicate;
- l'Allegato C), parte integrante del presente atto, che riporta:
 - la graduatoria dei progetti ammissibili presentati dai soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) della L.R. 3/06, "Associazioni della regione Emilia Romagna";
 - la graduatoria dei progetti finanziati per i quali viene prevista la concessione di contributi per un importo complessivo di Euro 64.700,00;
 - la graduatoria dei progetti ammissibili e non prioritari;
 - l'elenco dei progetti non ammissibili con le relative motivazioni a fianco di ciascuno indicate;
- l'Allegato D), parte integrante del presente atto, che riporta:
 - la graduatoria dei progetti ammissibili presentati dai soggetti di cui all'art. 6, comma 2, L.R. 3/06 "Associazioni all'estero e loro Federazioni";
 - graduatoria dei progetti finanziati per i quali viene prevista

la concessione di contributi per un importo complessivo di Euro 57.095,00;

- elenco dei progetti ammissibili e non prioritari;
- elenco dei progetti non ammissibili con le relative motivazioni a fianco di ciascuno indicate;

3) di procedere, per le ragioni indicate in premessa all'assegnazione e concessione dei contributi a favore dei soggetti e per gli importi a fianco di ciascuno indicati ai fini della realizzazione dei progetti finanziati che risultano dalle graduatorie di cui agli Allegati B), C) e D), parti integranti del presente atto, per un importo complessivo di Euro 160.295,00;

(omissis)

5) di impegnare la somma totale di Euro 160.295,00 come segue:

- quanto ad Euro 64.700,00 registrata al n. 3106 sul Capitolo 68315 "Contributi ad Associazioni, Organizzazioni ed Istituzioni private senza fini di lucro per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)" afferente all'UPB 1.5.2.2. 20280 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad Euro 57.095,00 registrata al n. 3107 sul Cap. 68313 "Contributi ad Associazioni, Organizzazioni ed Istituzioni private senza fini di lucro con sede all'estero per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati-emiliano romagnoli all'estero (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)" afferente all'UPB 1.5.2.2. 20280 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad Euro 38.500,00 registrata al n. 3108 sul Capitolo 68333 "Contributi ad Enti locali per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)" afferente all'UPB 1.5.2.2. 20280 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità a seguito della variazione di cui al punto 4) che precede;

6) di dare atto che per quanto concerne i soggetti indicati nell'Allegato D) che hanno sede all'estero i relativi contributi riconosciuti si intendono comprensivi delle spese relative agli oneri bancari in Italia e all'estero, dovute in ogni fase di liquidazione;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, nonché della propria delibera 450/07 e ss.mm., la liquidazione dei contributi ai soggetti indicati negli Allegati B), C) e D) ed assegnatari del contributo è disposta con le modalità indicate nella deliberazione 1965/07 a cui espressamente si rinvia;

8) di dare atto che i progetti ammessi a contributo dovranno terminare entro 12 mesi dalla data di approvazione della presente deliberazione, salvo proroga di sei mesi da richiedere al Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali con motivazione e prima della scadenza dei termini;

9) le revoche potranno essere disposte per i motivi indicati nei criteri di cui ai bandi A) e B) allegati alla delibera 1965/07 a cui espressamente si rinvia per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento;

10) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

ENTI PUBBLICI

Comune di Castelnovo di Sotto (Reggio Emilia)

- 1) "Migranti di pianura, emiliani d'Argentina. Il racconto collettivo di cinque generazioni migratorie"

Provincia di Forlì – Cesena

- 2) "Artusi parlerà anche in portoghese"

Provincia di Parma

- 3) "Mappatura delle attività professionali e commerciali degli emiliano-romagnoli a Londra"
- 4) "Ricerca sul contributo dei cittadini di Parma emigrati al progresso della conoscenza e dell'arte"

Comune di Borgo Val di Taro (PR)

- 5) "Incontro culturale sportivo Valtaresi di Londra e Comunità di Borgotaro"

Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda (PC)

- 6) "Piacenza-Londra: un ponte di sapori"
- 7) "Piacenza-Parigi: un ponte di sapori"

Comunità Montana Appennino Forlivese

- 8) "Guida per gli emiliano romagnoli nel mondo"

ASSOCIAZIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna**

- 9) "Migliorare la conoscenza della lingua italiana per costruire relazioni e per raccontare storie e progetti"

Comitato Tricolore per gli italiani nel mondo – Delegazione regionale dell'Emilia-Romagna

- 10) "Progetto Focus. Prima mostra-convegno degli emiliano-romagnoli nel mondo: il Brasile"
- 11) "Ricerca storica, con pubblicazione delle antiche ricette emiliano-romagnole del XVIII e XIX secolo"

F.I.L.E.F. Emilia-Romagna – Bologna

- 12) "Da Bologna alla Terra del Fuoco"
- 13) "La costituzione della Repubblica. 60 anni di storia d'Italia e dell'Emilia-Romagna"
- 14) "Donne in emigrazione"
- 15) "Dal Po alle Ande"

Istituto Fernando Santi – Sede regionale

- 16) "Storia, economia e tradizioni popolari dall'Emilia-Romagna per i nostri corregionali all'estero";
- 17) "Atlante fotografico dell'emigrazione emiliano-romagnola nel mondo";
- 18) "Incontro con la Comunità emiliano-romagnola in Venezuela: Una storia tante storie"
- 19) "Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio per una testimonianza sull'emigrazione emiliano-romagnola nel mondo"
- 20) "Dal Frignano alle Ande: incontro con le Associazioni emiliano-romagnole del Cile"
- 21) "Realizzazione di un sito web per attività di formazione ed informazione degli emiliano-romagnoli all'estero"

Movimento Cristiano Lavoratori – M.C.L. – Unione Regionale

- 22) "El Viento del Sur"

L'Antenna italiana nel mondo – Ravenna

- 23) "Mujeres Emprendedoras"
- 24) "Il libro viaggia LIB(e)RO. La letteratura tra contagio, promozione e viaggio"

Piacenza nel Mondo

- 25) "Incontro annuale con i piacentini dell'Associazione Val d'Arda Piacenza Insieme. Manifestazione socio-culturale"
- 26) "Parigi: incontro annuale per mantenere un legame con i piacentini in Francia"
- 27) "New-York: incontro annuale con i piacentini dell'Associazione Val Trebbia e Val Nure"

- 28) "14° incontro provinciale delle Comunità piacentine nel mondo"

Istituto italiano Fernando Santi – Sede regionale

- 29) "Incontri in Argentina in occasione della FIT (Fiera internazionale del Turismo) di Buenos Aires – anno 2008"
- 30) "Incontri in Uruguay e Brasile: nello Stato di Rio Grande do Sul, nello Stato di Santa Catarina per il III Forum italo-catarinese economico, sociale e culturale, e nello Stato di Paraná"
- 31) "Iniziative culturali emiliano-romagnole nella città di New York"
- 32) "Iniziative culturali emiliano-romagnole a Città del Messico"

ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI ALL'ESTERO**Angeer – Associazione nuove generazioni ed imprenditori dell'Emilia-Romagna di La Plata e Prov. di Buenos Aires – Argentina**

- 33) "Percorso formativo per le nuove generazioni di emiliano-romagnoli"

Associazione discendenti dell'Emilia-Romagna di Pergamino (Argentina)

- 34) "Emilia-Romagna in Teatro"
- 35) "L'inserzione socioeconomica dell'immigrazione emiliano-romagnola al Comune di Pergamino"

Associazione "Emilia-Romagna" – Rosario (Argentina)

- 36) "Rafforzamento del legame socio-culturale tra i giovani emiliano-romagnoli attraverso lo sport"

Associazione Emilia-Romagna Mar del Plata (Argentina)

- 37) "Deporti: cultura, educazione, salute, integrazione"
- 38) "Cucina emiliano-romagnola fra noi"
- 39) "Due Riviere: Rimini – Mar del Plata"

Associazione Emilia-Romagna di Santa Fe (Argentina)

- 40) "Analisi della comunità emiliano-romagnola a Santa Fe e dintorni"

Associazione Cultural italiana Ludovico Ariosto de la Emilia-Romagna di City Bell-La Plata (Argentina)

- 41) "Ciclo annuale di Cinema italiano, opera, balletto"

C.R.E.R. Necochea – Centro Residentes de la Emilia-Romagna en Necochea (Argentina)

- 42) "Approfondire le nostre radici: nell'arte del tessuto-telaio"

Circolo emiliano-romagnolo Mendoza (Argentina)

- 43) "Agriturismo e sviluppo sostenibile, fase II"
- 44) "Sito Web, Mediateca e Corso di informatica"

Rete di professionisti e tecnici dell'Emilia-Romagna di Mar del Plata e zona – Proter

- 45) "Una radio collegata al mondo"

Union regional Emilia-Romagna de Rio Negro y Neuquen (Argentina)

- 46) "Riscoprendo le radici emiliano-romagnole"
- 47) "Corso di formazione turistica per giovani"

Union regional Emilia-Romagna di Buenos Aires (U.R.E.R.B.A.) – (Argentina)

- 48) "Si vince e si perde tutti insieme"
- 49) "Valorizzazione della gestione di cooperative di abitazione della Regione Emilia-Romagna"

Associacao emiliano-romagnola Bandeirante – Salto (Brasile)

- 50) “Settimana dell’Emilia-Romagna”
51) “Artusi parlerà anche in portoghese”

Circolo Emilia-Romagna di Santa Maria – Rio Grande do Sul (Brasile)

- 52) “Conoscere il passato per proiettare il futuro”
53) “Un viaggio nella regione Emilia-Romagna attraverso le immagini dei teatri storici e del cinema”

Circolo Emilia-Romagna para os Estados do Paraná e de Santa Catarina (Brasile)

- 54) “Mostra sull’epopea di Giuseppe e Anita Garibaldi e dibattito sul tema: dalle battaglie nel sud del Brasile alla Spedizione dei Mille”

Circolo Emilia-Romagna San Paolo (Brasile)

- 55) “L’Emilia-Romagna Paulista”
56) “Verdi in DVD”

Associacao Cultural Emilia-Romagna do Rio de Janeiro (Brasile)

- 57) “Sito: gli emiliano-romagnoli in Brasile”

Associazione Emilia-Romagna di Liegi (Belgio)

- 58) “L’Emilia Romagna al cinema”

Associazione Emilia-Romagna di Genk (Belgio)

- 59) Mostra “Un mondo di donne”

Associazione Emilia-Romagna di Bruxelles (Belgio)

- 60) “La commedia dell’arte – Teatro d’attore”

Circolo culturale emiliano-romagnolo in Belgio – Sez. di Liegi – Seraing (Belgio)

- 61) “La befana incontra Sinterklaas”

Associazione emiliana Ottawa (Canada)

- 62) “Italia e Canada. Uniti dalla tragedia dell’Arandora Star”

Associazione emiliano-romagnola di Valparaíso (Cile)

- 63) “Lukas: fumetti emiliano-romagnoli di andata e ritorno”
64) “Diffusione della musica emiliano-romagnola di gita per Valparaíso”

Associazione Emilia-Romagna dell’Aracaunia – Temuco (Cile)

- 65) “Scoprendo le nostre radici”

Associazione Emilia-Romagna Valle Aconcagua – Los Andes (Cile)

- 66) “Sito: emiliano-romagnoli nel Cile – in spagnolo e italiano”

Associazione Emilia-Romagna Santiago (Cile)

- 67) “Sede dell’Associazione Emilia-Romagna Santiago”

Association de Parme et de Plaisance en France (As.Pa.Pi) – Neully – Plaisance (Francia)

- 68) “Cultura musicale ed enogastronomia delle vallate piacentine: conoscere le nostre origini”

Associazione Emilia-Romagna in Berlin e V. – Berlino (Germania)

- 69) Esibizione del coro “Allegre Note di Riccione”

Associazione Piacenza Insieme Londra (Gran Bretagna)

- 70) “La terza generazione: valorizzazione delle prospettive culturali delle nuove generazioni”

Associazione di emiliano-romagnoli del Paraguay – Asuncion (Paraguay)

- 71) “Progetto banca dati”
72) “Progetto cinema”

Associazione degli emiliano-romagnoli di Campulung Muscel (Romania)

- 73) “Emilia-Romagna ItaCulNet”
74) “Monumento all’emigrante emiliano-romagnolo in Romania”

Associazione emiliano-romagnoli dell’Illinois – Chicago (Stati Uniti)

- 75) “Opportunità negli Stati Centrali Usa (Midwest) per le aziende emiliano-romagnole”

Asociacion Emilia-Romagna Oeste – Castelar (Argentina)

- 76) “Sviluppo e montaggio dello spettacolo sulla emigrazione-immigrazione”

Associazione Emilia-Romagna di Tucuman – S. Miguel di Tucuman (Argentina)

- 77) “Un ponte per il teatro e la letteratura”
78) “Scuola di italiano della Regione Emilia-Romagna – Alessandro Manzoni”

Associazione Emilia-Romagna Cordoba (Argentina)

- 79) “Costruzione del sito web AERCOR e giornale diffusione”
80) “Corso di lingua italiana e cultura della Regione Emilia-Romagna”

Centro Emiliano-Romagnolo – Bahia Blanca (Argentina)

- 81) “Ricerca socio economica dell’immigrazione emiliano-romagnola nella città di Bahia Blanca e dintorni”.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO B)
GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI
PRESENTATI DA ENTI PUBBLICI

Numero Progetto	Beneficiario	Titolo del progetto	Punteggio attribuito	Importo preventivato	Importo ammesso	Contributo	Perc. %
N. 6	Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda (PC)	Piacenza/Londra : un ponte di sapori	20	15.000,00	15.000,00	10.500,00	70
N. 7	Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda (PC)	Piacenza/Parigi : un ponte di sapori	20	10.000,00	10.000,00	7.000,00	70
N. 1	Comune di Castelnovo Sotto (RE)	Migranti di pianura emiliani d'argentina. Il racconto collettivo di cinque generazioni migratorie	18	15.000,00	15.000,00	10.500,00	70
N. 2	Provincia di Forlì-Cesena	Artusi parlerà anche in portoghese	14	15.000,00	15.000,00	10.500,00	70
N. 3	Provincia di Parma	Mappatura delle attività professionali e commerciali degli emiliani romagnoli a Londra	10	35.000,00	15.000,00	10.500,00	70
N. 8	Comunità Montana	Guida per gli	10	14.960,00	14.960,00	10.472,00	70

	Appennino Forlivese (FC)	emiliano romagnoli nel mondo						
N.5	Comune di Borgo Val di Taro (PR)	Incontro culturale sportivo valtaresi di Londra e Comunità di Borgotaro	8	23.200,00	15.000,00	10.500,00	70	
	Totale			128.160,00	99.960,00	69.972,00		

GRADUATORIA DEI PROGETTI FINANZIATI
PRESENTATI DA ENTI PUBBLICI

Numero Progetto	Beneficiario	Titolo del progetto	Punteggio attribuito	Importo preventivato	Importo ammesso	Contributo	Perc. %
N. 6	Comunità Montana del Nure dell'Arda (PC)	Piacenza/Londra: un ponte di sapori	20	15.000,00	15.000,00	10.500,00	70
N. 7	Comunità Montana del Nure dell'Arda (PC)	Piacenza/Parigi: un ponte di sapori	20	10.000,00	10.000,00	7.000,00	70
N. 1	Castelnovo di Sotto (RE)	Migranti di pianura emiliani d'argentina	18	15.000,00	15.000,00	10.500,00	70
N. 2	Provincia di Forlì-Cesena	Artusi parlerà anche in portoghese	14	15.000,00	15.000,00	10.500,00	70
Totale				55.000,00	55.000,00	38.500,00	

ELENCO DEI PROGETTI NON AMMISSIBILI
PRESENTATI DA ENTI PUBBLICI

N. 4	Provincia di Parma	Ricerca sul contributo dei cittadini di Parma emigrati al progresso della conoscenza e dell'arte	Mancano elementi essenziali di valutazione.
------	--------------------	--	---

ALLEGATO C)

GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI
PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Numero Progetto	Beneficiario	Titolo del progetto	Punteggio attribuito	Importo preventivato	Importo ammesso	Contributo	Perc. %
N. 17	Istituto Fernando Santi Sede regionale	Atlante fotografico dell'emigrazione emiliana e romagnola nel mondo	17	11.180,00	11.180,00	7.000,00	62,61
N. 9	A.C.L.I. - Presidenza Regionale Emilia Romagna	Migliorare la conoscenza della lingua italiana per costruire relazioni e per raccontare storie e progetti	17	10.800,00	10.800,00	7.300,00	67,59
N. 29	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale	"Incontri in Argentina in occasione della FIT (Fiera internazionale del Turismo) di Buenos Aires - anno 2008"	17	21.000,00	15.000,00	10.500,00	70
N. 22	Movimento Cristiano Lavoratori	El Viento del Sur	15	14.860,00	14.860,00	10.400,00	69,99

	(M.C.L.) Unione Regionale								
N. 20	Istituto Fernando Santi Sede regionale	Dal Frignano alle Ande: incontro con le associazioni emiliano romagnole del Cile	14	14.470,00	14.470,00	10.000,00	69,11		
N. 11	Comitato Tricolore per gli Italiani nel mondo - delegazione regionale dell'Emilia Romagna	Ricerca storica con pubblicazione delle antiche ricette emiliano romagnole dal XVIII al XIX secolo	13	15.000,00	15.000,00	10.500,00	70		
N. 31	Istituto italiano Fernando Santi Sede regionale	Iniziative culturali emiliano romagnole nella città di New York	12	14.000,00	14.000,00	9.000,00	64,28		
N. 32	Istituto italiano Fernando Santi Sede regionale	Iniziative culturali emiliano romagnole Città Messico	11	12.500,00	12.500,00	8.000,00	64		
N. 15	F.I.L.E.F. Emilia Romagna	Dal Po alle Ande	10	14.000,00	14.000,00	6.500,00	46,43		

N. 18	- Bologna Istituto Fernando Santi Sede regionale	Incontro con la Comunità emiliano romagnola in Venezuela "Una storia...tante storie"	10	8.075,00	8.075,00	5.100,00	63,16
N. 19	Istituto Fernando Santi Sede regionale	Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio per una testimonianza sull'emigrazione e emiliano romagnola nel mondo	10	7.490,00	7.490,00	5.243,00	70
N. 30	Istituto italiano Fernando Santi Sede regionale	Incontri in Uruguay e Brasile: nello stato di Rio Grande do Sul dello stato di Santa Catarina per il III Forum italo catarinense economico, sociale e culturale nello Stato di Paraná	10	21.000,00	15.000,00	10.500,00	70

N. 28	Piacenza nel mondo (PC)	14° Incontro provinciale Comunità piacentine nel mondo	9	7.000,00	7.000,00	1.500,00	21,43
N. 24	Antenna italiana nel mondo (RA)	Il Libro viaggio Lib(e)ro. La letteratura tra contagio, promozione e viaggio	8	8.650,00	8.650,00	6.055,00	70
N. 10	Comitato Tricolore per gli Italiani nel mondo - delegazione regionale dell'Emilia-Romagna	Progetto Focus. Prima mostra-convegno degli emiliani romagnoli nel mondo: Brasile	7	15.000,00	15.000,00	10.500,00	70
N. 21	Istituto Fernando Santi Sede regionale	Realizzazione di un sito web per attività di formazione e informazione degli emiliano-romagnoli all'estero	6	3.950,00	3.950,00	1.750,00	44,30
N. 25	Piacenza nel mondo (PC)	Incontro annuale con i piacentini dell'Associazione Val d'Arda	5	3.100,00	3.100,00	1.600,00	51,61

		Piacenza Insieme. Manifestazione socio culturale							
N. 26	Piacenza nel mondo (PC)	Parigi: incontro annuale per mantenere un legame con i piacentini in Francia	5	3.100,00	3.100,00	1.600,00	51,61		
N. 27	Piacenza nel mondo (PC)	New York: incontro annuale con i piacentini dell'Associazione Val Trebbia e Val Nure	5	8.000,00	8.000,00	5.500,00	68,75		
Totale				213.175,00	201.175,00	128.548,00			

**GRADUATORIA DEI PROGETTI FINANZIATI
PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

Numero Progetto	Beneficiario	Titolo progetto del	Punteggio attribuito	Importo preventivato	Importo ammesso	Contributo	Perc. %
N. 17	Istituto Fernando Santi Sede regionale	Atlante fotografico dell'emigrazione emiliano romagnola nel mondo	17	11.180,00	11.180,00	7.000,00	62,61
N. 9	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia Romagna	Migliorare la conoscenza della lingua italiana per costruire relazioni e per raccontare storie e progetti	17	10.800,00	10.800,00	7.300,00	67,59
N. 29	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale	"Incontri in Argentina in occasione della FIT (Fiera internazionale del Turismo) di Buenos Aires - anno 2008"	17	21.000,00	15.000,00	10.500,00	70
N. 22	Movimento Cristiano	El Viento del Sur	15	14.860,00	14.860,00	10.400,00	69,99

	Lavoratori (M.C.L.) Unione Regionale							
N. 20	Istituto Fernando Santi Sede regionale	14	Dal Frignano alle Ande: incontro con associazioni emiliano romagnole del Cile	14.470,00	14.470,00	10.000,00	69,11	
N.11	Comitato Tricolore degli Italiani nel mondo - delegazione regionale dell'Emilia- Romagna	13	Ricerca storica con pubblicazione delle antiche ricette emiliano romagnole del XVIII e XIX secolo	15.000,00	15.000,00	10.500,00	70	
N. 31	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale	12	Iniziative culturali emiliano romagnole nella città di New York	14.000,00	14.000,00	9.000,00	64,28	
Totale				101.310,00	95.310,00	64.700,00		

PROGETTI AMMISSIBILI E NON PRIORITARI
PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Numero Progetto	Beneficiario	Titolo del progetto	Punteggio attribuito	Importo preventivato	Importo ammesso	Contributo	Perc. %
N. 13	F.I.L.E.F. Emilia Romagna Bologna	La costituzione della Repubblica. 60 anni di storia d'Italia e dell'Emilia-Romagna	9	27.500,00	15.000,00	10.500,00	70
N. 23	Antenna italiana nel mondo (RA)	Mujeres Emprendedoras	4	8.650,00	8.650,00	6.050,00	69,94
Totale				36.150,00	23.650,00	16.550,00	

**PROGETTI NON AMMISSIBILI
PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

N. 12	F.I.L.E.F. Emilia Romagna - Bologna	Da Bologna alla Terra del Fuoco	Progetto sovradimensionato rispetto alle indicazioni regionali, manca determinazione del contributo richiesto e non è possibile enucleare ogni singola parte
N. 14	F.I.L.E.F. Emilia Romagna - Bologna	Donne in emigrazione	Progetto sovradimensionato rispetto alle indicazioni regionali, manca determinazione del contributo richiesto e non è possibile enucleare ogni singola parte
N. 16	Istituto Fernando Santi Sede regionale	Storia, economia e tradizioni popolari: dall'Emilia Romagna per i nostri corregionali all'estero	Trattasi di più progetti presentati insieme e i costi non sono suddivisi, non è possibile una corretta valutazione. In contrasto con quanto indicato dai criteri paragrafo "presentazione dei progetti"

ALLEGATO D)
GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI
PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI ALL'ESTERO E LORO FEDERAZIONI

Numero Progetto	Beneficiario	Titolo progetto	Punteggio attribuito	Importo preventivato	Importo ammesso	Contributo	Perc.
N. 68	Association de Parme et de Plaisance France (As.Pa.Pi) - Neuilly Plaisance (Francia)	Cultura musicale ed enogastronomia delle vallate piacentine: conoscere le nostre origini	16	6.000,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 63	Associazione emiliano romagnola di Valparaíso (Cile)	Lukas: fumetti emiliano romagnoli di andata e ritorno	12	10.600,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 50	Associação emiliano romagnola Bandeirante - Salto (Brasile)	Settimana dell'Emilia Romagna	11	7.600,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 44	Circolo emiliano romagnolo Mendoza (Argentina)	Sito Web, Mediateca e corso di informatica	10	6.000,00	6.000,00	4.200,00	70

N. 51	Associaao emiliano romagnola - Bandeirante - Salto (Brasile)	Artusi parlerà anche in portoghese	10	8.000,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 60	Associazione Emilia Romagna di Bruxelles (Belgio)	La commedia dell'arte - teatro d'attore	10	6.800,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 41	Associazione Cultural italiana Ludovico Ariosto de la Emilia Romagna di City Bell-La Plata (Argentina)	Ciclo annuale di cinema italiano, opera e balletto	10	6.110,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 72	Associazione di emiliano romagnoli del Paraguay - Asuncion (Paraguay)	Progetto cinema	10	1.290,00	1.290,00	903,00	70
N. 34	Associazione discendenti dell'Emilia Romagna di Pergamino (Argentina)	Emilia Romagna in teatro	9	8.580,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 73	Associazione degli emiliano romagnoli di	Emilia Romagna ItaCultNet	9	6.000,00	6.000,00	4.200,00	70

	Campulung Muscel (Romania)							
N. 53	Circolo Emilia Romagna di Santa Maria - Santa Maria Rio Grande do Sul (Brasile)	Un viaggio nella Regione Emilia Romagna attraverso immagini dei teatri storici e del cinema	9	2.750,00	2.750,00	1.925,00	70	
N. 77	Associazione Emilia Romagna di Tucuman (Argentina)	Un ponte per il teatro e la letteratura	9	6.000,00	6.000,00	4.200,00	70	
N. 33	ANGER - Associazione nuove generazioni ed imprenditori dell'Emilia Romagna di La Plata e Prov. di Buenos Aires	Percorso formativo per le nuove generazioni di emiliano romagnoli	9	5.952,00	5.952,00	3.867,00	64,97	
N. 78	Associazione Emilia Romagna di Tucuman (Argentina)	Scuola italiana della Regione Emilia Romagna Alessandro Manzoni	9	6.000,00	6.000,00	4.200,00	70	
N. 79	Associazione Emilia Romagna Cordoba (Argentina)	Costruzione del sito web Aercor e giornale di diffusione	9	9.000,00	6.000,00	4.200,00	70	

N. 54	Circolo Emilia Romagna para os Estados do Paraná e de Santa Catarina (Brasile)	"Mostra sull'Epopèa di Giuseppe e Anita Garibaldi e dibattito sul tema: dalle battaglie nel Sud del Brasile alla Spedizione dei Mille"	8	6.520,00	6.000,00	3.900,00	65
N. 38	Associazione Emilia Romagna Mar del Plata (Argentina)	Cucina emiliano romagnola fra noi	8	9.000,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 52	Circolo Emilia Romagna di Santa Maria - Santa Maria Rio Grande do Sul (Brasile)	Conoscere il passato per progettare il futuro	8	5.885,00	5.885,00	4.120,00	70
N. 56	Circolo Emilia Romagna San Paolo (Brasile)	Verdi in DVD	8	6.000,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 81	Centro emiliano romagnolo - Bahia Blanca (Argentina)	Ricerca socio economica dell'immigrazione emiliano romagnola nella città di Bahia Blanca e dintorni	8	3.500,00	3.500,00	2.450,00	70
N. 65	Associazione Emilia Romagna dell'Araucania	Scoprendo le nostre radici	8	6.000,00	6.000,00	4.200,00	70

	- Temuco Temuco (Cile)							
N. 58	Associazione Emilia Romagna di Liegi (Belgio)	L'Emilia Romagna al cinema	7	5.100,00	5.100,00	3.570,00	70	
N. 61	Circolo culturale emiliano romagnolo in Belgio - Sez. Liegi - Seraing (Belgio)	La Befana incontra Sinterklaas	7	6.550,00	6.000,00	4.200,00	70	
N. 74	Associazione degli emiliano romagnoli di Campulung Muscel (Romania)	Monumento all'emigrante emiliano romagnolo in Romania	7	6.000,00	6.000,00	4.200,00	70	
N. 75	Associazione emiliano romagnoli dell'Illinois - Chicago (Stati Uniti)	Opportunità negli Stati Centrali Usa (Midwest) per le aziende emiliano romagnole	7	15.000,00	6.000,00	4.200,00	70	
N. 64	Associazione emiliano romagnola di Valparaiso (Cile)	Diffusione della musica emiliano romagnola di gita per Valparaiso	7	4.778,00	4.778,00	3.345,00	70	
N. 71	Associazione di emiliano romagnoli del	Progetto Banca dati	7	1.940,00	1.940,00	1.358,00	70	

	Paraguay Asuncion (Paraguay)	-							
N. 62	Associazione emiliana Ottawa (Canada)	Italia e Canada: uniti dalla tragedia dell'Arandora Star	7	6.000,00	6.000,00	4.200,00	70		
N. 42	C.R.E.R. Necochea Centro Residentes de la Emilia Romagna Necochea (Argentina)	Approfondire le nostre radici nell'arte del tessuto-telaio	7	5.000,00	5.000,00	3.500,00	70		
N. 66	Associazione Emilia Romagna Valle Aconcagua - Los Andes (Cile)	Sito: emiliano romagnoli nel Cile - in spagnolo ed italiano	7	6.000,00	6.000,00	4.200,00	70		
N. 76	Asociacion Emilia Romagna Oeste Castelar (Argentina)	Sviluppo e montaggio dello spettacolo sull'emigrazione immigrazione	6	8.267,00	6.000,00	4.200,00	70		
N. 35	Associazione discendenti dell'Emilia Romagna Pergamino (Argentina)	L'inserzione socio economica dell'immigrazione emiliana romagnola al Comune di Pergamino	6	8.309,00	6.000,00	4.200,00	70		

N. 49	Union regional Emilia Romagna di Buenos Aires U.R.E.R.B.A. (Argentina)	Valorizzazione della gestione di cooperative di abitazione della Regione Emilia-Romagna	6	12.000,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 57	Associacao Cultural Emilia Romagna do Rio Janeiro (Brasile)	Sito: emiliano romagnoli in Brasile	6	6.500,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 46	Union regional emilia-romagna de Rio Negro y Neuquen (Argentina)	Riscoprendo le radici emiliano romagnole	5	6.200,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 55	Circolo Emilia Romagna San Paolo (Brasile)	L'Emilia Romagna Paulista	4	6.300,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 45	Rete di professionisti e tecnici dell'Emilia Romagna di Mar del Plata e zona - Proter	Una collegata al mondo radio	4	6.020,41	6.000,00	4.200,00	70

N. 40	Associazione Emilia Romagna Santa Fe (Argentina)	Analisi della comunità emiliano romagnola a Santa Fe e dintorni	3	2.100,00	2.100,00	1.470,00	70
N. 69	Associazione Emilia Romagna Berlino e V. - Berlino (Germania)	Esibizione del coro Allegre note di Riccione	3	10.554,00	6.000,00	4.200,00	70
Totale				256.205,00	209.865,00	148.008,00	

**GRADUATORIA DEI PROGETTI FINANZIATI
PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI ALL'ESTERO E LORO FEDERAZIONI**

Numero Proget to	Beneficiario	Titolo del progetto	Punteggio attribuito	Importo preventivato	Importo ammesso	Contributo	Perc. %
N. 68	Association de Parme et de Plaisance en France - Parigi	Cultura musicale ed enogastronomia delle vallate piacentine: conoscere le nostre origini	16	6.000,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 63	Associazione emiliano romagnola di Valparaiso (Cile)	Lukas: fumetti emiliano romagnoli di andata e ritorno	12	10.600,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 50	Associacao emiliano romagnola Bandeirante - Salto (Brasile)	Settimana dell'Emilia Romagna	11	7.600,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 44	Circolo emiliano romagnolo Mendoza (Argentina)	Sito Web, Mediateca e corso di informatica	10	6.000,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 51	Associacao emiliano	L'Artusi parlerà anche in portoghese	10	8.000,00	6.000,00	4.200,00	70

	romagnola Bandeirante Salto (Brasile)								
N. 60	Associazione Emilia Romagna di Bruxelles (Belgio)	La commedia dell'arte - teatro d'attore	10	6.000,00	6.000,00	4.200,00	4.200,00	70	
N. 41	Associazione Cultural italiana Ludovico Ariosto de la Emilia Romagna di City Bell-La Plata	Ciclo annuale di cinema italiano, opera e balletto	10	6.110,00	6.000,00	4.200,00	4.200,00	70	
N. 72	Associazione di emiliano romagnoli del Paraguay - Asuncion	Progetto cinema	10	1.290,00	1.290,00	903,00	903,00	70	
N. 34	Associazione discendenti dell'Emilia Romagna di Pergamino (Argentina)	Emilia Romagna in teatro	9	8.580,00	6.000,00	4.200,00	4.200,00	70	
N. 73	Associazione degli emiliano	Emilia Romagna ItaCultNet	9	6.000,00	6.000,00	4.200,00	4.200,00	70	

	romagnoli di Campulung Muscel (Romania)								
N. 53	Circolo Emilia Romagna di Santa Maria - Santa Maria Rio Grande do Sul (Brasile)	Un viaggio nella Regione Emilia Romagna attraverso le immagini dei teatri storici e del cinema	9	2.750,00	2.750,00	1.925,00	70		
N. 77	Associazione Emilia Romagna di Tucuman - S. Miguel di Tucuman (Argentina)	Un ponte per il teatro e la letteratura	9	6.000,00	6.000,00	4.200,00	70		
N. 33	ANGEER - Associazione nuove generazioni ed imprenditori dell'Emilia Romagna di La Plata e Prov. di Buenos Aires	Percorso formativo per le nuove generazioni di emiliano romagnoli	9	5.952,00	5.952,00	3.867,00	64,97		
N. 78	Associazione Emilia Romagna di Tucuman	Scuola di italiano della Regione Emilia Romagna Alessandro Manzoni	9	6.000,00	6.000,00	4.200,00	70		

	(Argentina)								
N. 79	Associazione Emilia Romagna Cordoba (Argentina)	Costruzione del sito web Aercor e giornale diffusione	9	9.000,00	6.000,00	4.200,00	70		
Totale				95.882,00	81.992,00	57.095,00			

**GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI MA NON PRIORITARI
PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI ALL'ESTERO E LORO FEDERAZIONI**

Numero Progetto	Beneficiario	Titolo del progetto	Punteggio attribuito	Importo preventivato	Importo ammesso	Contributo	Perc. %
N. 36	Associazione Emilia Romagna Rosario (Argentina)	Rafforzamento del legame socio-culturale tra i giovani emiliano romagnoli attraverso lo sport	6	6.400,00	6.000,00	4.200,00	70
N. 37	Associazione Emilia Romagna del Mar Plata (Argentina)	Deporti: cultura, educazione, salute, integrazione	6	12.220,00	6.000,00	4.200,00	70
Totale				18.620,00	12.000,00	8.400,00	

**ELENCO DEI PROGETTI NON AMMISSIBILI
PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI ALL'ESTERO E LORO FEDERAZIONI**

N. 39	Associazione Emilia Romagna Mar del Plata (Argentina)	Due Riviere: Rimini- Mar del Plata	Mancano elementi essenziali di valutazione
N. 43	Circolo emiliano romagnolo Mendoza (Argentina)	Agriturismo e sviluppo sostenibile. Fase II	Progetto sovradimensionato rispetto alle indicazioni regionali, manca determinazione del contributo richiesto e non è possibile enucleare ogni singola componente
N. 47	Union regional Emilia-Romagna di Rio Negro y Nequen (Argentina)	Corso di formazione turistica per giovani	Manca di elementi essenziali di valutazione
N. 48	Union regional Emilia Romagna di Buenos Aires U.R.E.R.B.A. (Argentina)	Si vince e si perde tutti insieme	Parte di un progetto più ampio. Mancano elementi di valutazione per le parti proposte alla Regione.
N. 59	Associazione Emilia Romagna di Genk (Belgio)	Mostra:Un mondo di donne	Manca di elementi di valutazione di cui al punto 4) lett. e)
N. 67	Associazione Emilia Romagna Santiago (Cile)	Sede dell'Associazione Emilia Romagna Santiago	Finalità non prevista dalla normativa vigente
N. 80	Associazione	Corso di lingua italiana e	Pervenuto fuori termine

	Emilia-Romagna Cordoba (Argentina)	cultura della Regione Emilia Romagna	
N. 70	Associazione Piacenza Insieme - Londra (G.B.)	La terza generazione:valorizzazione delle prospettive culturali delle nuove generazioni	L'associazione non è iscritta all'albo regionale ai sensi della deliberazione n. 681 del 22 maggio 2006

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1309

L.R. 16/02 – Programma attuativo regionale per la promozione della qualità architettonica e paesaggistica. Finanziamento di ulteriori interventi per lo scorrimento della graduatoria (Bando A) di cui alla DGR n. 364/08

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 15 luglio 2002, n. 16 “Norme per il recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio” e successive modificazioni;
 - la delibera dell’Assemblea legislativa n. 92 del 19 dicembre 2006, che ha per oggetto “Programma regionale pluriennale 2006-2007 per la promozione della qualità architettonica e paesaggistica” (proposta della Giunta regionale in data 27/11/2006, n. 1653);
 - la propria delibera n. 357 del 26 marzo 2007, che ha per oggetto “L.R. 16/02 – D.C.R. 92/06 – Programma regionale per la promozione della qualità architettonica e paesaggistica. Approvazione del bando per la selezione delle proposte da ammettere a finanziamento”;
 - la propria delibera n. 364 del 17 marzo 2008, che ha per oggetto “L.R. 16/02. D.C.R. 92/06. Approvazione del programma attuativo regionale per la promozione della qualità architettonica e paesaggistica. Variazione di bilancio (art. 31, comma 4, lett. B, L.R. 40/01)”;
 - la L.R. n. 13 del 25 luglio 2008 “Assestamento del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell’art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione” che ha disposto l’integrazione finanziaria al Cap. 30640 per l’esercizio 2008:
- Cap. 30640 – UPB 1.4.1.3.12630 + 2.000.000,00;
- considerato che con la suddetta propria delibera 364/08:
- è stata approvata la graduatoria degli interventi proposti per il Bando A, di cui alle lett. d), f), g), comma 1, art. 2 della L.R. 16/02, come riportata nell’Allegato “B”, Tabella 1 parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione;
 - si è stabilito al 30 giugno 2009 il termine di validità della suddetta graduatoria per consentire il finanziamento di ulteriori interventi in caso di disponibilità di risorse aggiuntive, o nel caso di disponibilità derivante da decadenze, rinunce o minore utilizzo dei contributi assegnati;
 - sono stati finanziati, di detta graduatoria, gli interventi riportati all’Allegato “D”, Tabella 1 parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione;

verificata la possibilità, secondo quanto indicato dalla citata deliberazione 364/08 e in base alle risorse resesi disponibili di pervenire al finanziamento di ulteriori interventi;

ritenuto pertanto:

- di scorrere la graduatoria di cui all’Allegato B) Bando A Tabella 1 della sopracitata propria deliberazione 364/08 utilizzando le risorse per complessivi Euro 1.921.883,00 allocate sul Cap. 30640 “Contributi a EE.LL. per la realizzazione di opere di manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici e luoghi di interesse storico (art. 2, comma 3, lett. a), b), c), d), f), g), l), L.R. 15/7/2002, n. 16)” di cui all’UPB 1.4.1.3.12630 per pervenire al finanziamento degli interventi riportati nella tabella di cui all’Allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di dare atto che gli interventi finanziati rientrano nell’ambito delle spese d’investimento ammissibili ai sensi dell’art. 3, comma 18, lett. g) della Legge 350/03, trattandosi di contributi destinati alla realizzazione di interventi su immobili/aree appartenenti al patrimonio pubblico e/o demaniale, come verificato dal Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica sulla base della documentazione, conservata agli atti d’ufficio, trasmessa dai soggetti richiedenti all’atto di presentazione della domanda alla Regione;
- di confermare le procedure e i tempi per la concessione e la liquidazione dei contributi, così come descritti nell’Allegato “E”, punto 1, parte integrante e sostanziale della citata delibera 364/08;

richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

richiamata inoltre la propria delibera n. 450 del 3 aprile 2007 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche” e s.m.;

viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 e s.m.;
- le LL.RR. nn. 24 e 25 del 21 dicembre 2007;
- le LL.RR. nn. 12 e 13 del 25 luglio 2008;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale “Programmazione territoriale e negoziata. Intese relazioni europee e internazionali”, dott. Enrico Cocchi, ai sensi dell’art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m.;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio “Gestione della spesa regionale”, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della medesima deliberazione 450/07 e s.m.;

su proposta dell’Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, come meglio specificato in premessa, l’elenco degli ulteriori interventi ammessi a contributo con la propria delibera 478/08 riportati nell’Allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del presente completamento del programma attuativo, riferito agli interventi di cui all’Allegato “A” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammontano a complessivi Euro 1.921.883,00 e trovano copertura finanziaria sul Cap. 30640 “Contributi a EE.LL. per la realizzazione di opere di manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici e luoghi di interesse storico (art. 2, comma 3, lett. a) b), c), d), f), g), l), L.R. 15/7/2002, n. 16)” di cui all’UPB 1.4.1.3.12630 del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008;

3) di dare atto che alla concessione, alla liquidazione e all’eventuale revoca dei contributi provvederà il Dirigente competente per materia, con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01 e della propria delibera 450/07 e s.m., secondo le modalità previste nell’Allegato “E”, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione 364/08, nel rispetto dei vincoli posti dalla legislazione contabile vigente;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato A

Bando A Elenco degli ulteriori interventi finanziati (art. 2, comma 1, lett. d) f) g) della L.R. 16/2002

PR.	Comune	Intervento	Let.	Importo	Contributo richiesto	%	Punteggio	Contributo Assegnato (max concedibile)
1	BO	Consorzio di bonifica Reno Palata	D	492.624,00	221.681,00	45	52	221.681,00
2	RN	Riccione	D	9.615.000,00	500.000,00	Max	52	500.000,00
3	RA	Russi	D	400.000,00	200.000,00	50	51	200.000,00
4	PC	Fiorenzuola d'Arda	D	560.000,00	260.000,00	46	50	260.000,00
5	PR	Compiano	D	281.505,00	140.752,00	50	50	140.752,00
6	MO	Finale E.	D	450.000,00	80.000,00	18	50	80.000,00
7	RA	Brisighella	D	223.000,00	78.050,00	35	50	78.050,00
8	FC	Dovadola	D	700.000,00	300.000,00	43	50	300.000,00
9	FC	Sogliano s. R.	D	404.000,00	141.400,00	35	50	141.400,00
					13.126.129,00			1.921.883,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2008, n. 1311

L.R. n. 19/98. Approvazione di un finanziamento integrativo al programma regionale di interventi di riqualificazione degli spazi pubblici in comuni con meno di 5000 abitanti, di cui alla DGR n. 478/08

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 3 luglio 1998, n. 19 "Norme in materia di riqualificazione urbana" e s.m.i. e in particolare il comma 1 bis dell'art. 8 - inserito con l'art. 21 della L.R. 13/06 - che prevede la possibilità di assegnare, ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, finanziamenti regionali anche a titolo di contributo, fino ad un massimo dell'80% della spesa relativa agli interventi comunali di riqualificazione degli spazi pubblici rientranti fra quelli elencati nel comma 4, lett. d) del presente articolo, sulla base di un progetto preliminare delle opere redatto e approvato ai sensi del DLgs 12 aprile 2006, n. 163;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 92 del 19 dicembre 2006 ad oggetto "Programma regionale pluriennale 2006-2007 per la promozione della qualità architettonica e paesaggistica" (proposta della G.R. in data 27/11/2006, n. 1653);
- la propria deliberazione n. 357 del 26 marzo 2007 "L.R. 16/02. DGR 92/06 Programma regionale per la promozione della qualità architettonica e paesaggistica. Approvazione del Bando per la selezione delle proposte di intervento da ammettere a finanziamento", con la quale è stato approvato il Bando C "Bando per la selezione degli interventi di riqualificazione di spazi urbani in Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti";
- la propria deliberazione n. 478 del 7 aprile 2008 "L.R. 19/98. Approvazione del Programma regionale attuativo per il finanziamento degli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici in Comuni con meno di 5.000 abitanti", con la quale sono stati ammessi a contributo 31 interventi (Allegato C, Tabella n. 3 della medesima deliberazione) per un importo complessivo di Euro 2.497.261,34 che trova copertura finanziaria sul Capitolo 31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei Programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 1-bis, comma 2, lett. b) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, n. 19), afferente all'UPB 1.4.1.3 12650 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008;

considerato che:

- nell'ambito della suddetta deliberazione è stata anche approvata la graduatoria di ulteriori interventi ammissibili a finanziamento come riportato nella relativa Tabella 4, Allegato D, stabilendo altresì, di fissare al 30 giugno 2009 il termine di validità della stessa graduatoria, per consentire previo scorrimento, l'eventuale finanziamento di interventi ritenuti ammissibili, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse al Capitolo 31110 del bilancio di previsione regionale o per effetto di decadenze, rinunce o in relazione a minori finanziamenti concessi rispetto ai contributi assegnati;
- con la L.R. n. 25 luglio 2008, n. 13 "Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008/2010 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40" primo provvedimento generale di variazione, è stata stanziata la somma di 2.500.000,00 Euro sul Capitolo 31110 (afferente all'UPB 1.4.1.3 12650 del bilancio di previsione);

ritenuto perciò opportuno utilizzare la suddetta somma per finanziare 29 ulteriori interventi inseriti nella graduatoria di cui all'Allegato D), Tabella 4 della propria delibera 478/08, come riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ritenuto altresì:

- di confermare le procedure per la concessione e la liquidazione dei contributi riportate nell'Allegato E) della propria delibera 478/08 e, in particolare di confermare la data d'inizio lavori degli interventi ammessi a contributo entro il termine di 12 mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione;

dato atto inoltre:

- che gli interventi relativi al Bando C della propria delibera 357/07 rientrano nell'ambito delle spese d'investimento ammissibili ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. g) della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Legge Finanziaria 2004), come verificato dal Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica sulla base della documentazione conservata agli atti d'ufficio del medesimo e trasmessa dagli Enti pubblici all'atto della presentazione della domanda, attestante che gli interventi per i quali viene richiesto il riconoscimento del contributo regionale, saranno effettuati su strutture/aree che rientrano nell'ambito del patrimonio pubblico degli Enti stessi;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- le LL.RR. nn. 24 e 25 del 21 dicembre 2007;
- la L.R. n. 12 del 25 luglio 2008;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche e integrazioni" e s.m.;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e negoziata. Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali, dr. Enrico Cocchi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m.;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dr. Marcello Bonaccorso, ai sensi della propria deliberazione 450/07 e s.m.;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale. Cooperazione col Sistema delle Autonomie. Organizzazione";

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, come meglio specificato nelle premesse, l'elenco degli ulteriori interventi ammessi a contributo con la propria deliberazione 478/08 come riportato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del presente provvedimento, pari a complessivi Euro 2.475.371,91, trovano copertura finanziaria sul Capitolo 31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei Programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 1 bis, comma 2, lett. b) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, n. 19)", afferente all'UPB 1.4.1.3 12650 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008;

3) di dare atto che alla concessione, impegno, alla liquidazione e all'eventuale decadenza o revoca dei contributi provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della propria deliberazione 450/07, confermando le procedure di cui all'Allegato E) della propria delibera 478/08 e, in particolare, il termine di 12 mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione, per l'inizio dei lavori degli interventi ammessi a contributo;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)

ELENCO DEGLI ULTERIORI INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO DELLA
DGR N. 478/08 (L.R. N. 19/1998 art. 8, comma 1 bis)

N.	Comune beneficiario	PR.	Comunità Montana	Punteggio	Contributo richiesto	Contributo assegnato
1	VERNASCA (Vigoleno)	PC	Valnure d'Arda	45	100.000,00	100.000,00
2	BETTOLA	PC	Valnure d'Arda	45	100.000,00	100.000,00
3	FONTANELICE	BO	Valle Santerno	45	100.000,00	100.000,00
4	CIVITELLA (Cusercoli)	FC	App. Forlivese	45	100.000,00	100.000,00
5	ROCCA SAN CASCIAO	FC	Acquacheta	45	100.000,00	100.000,00
6	SANTA SOFIA	FC	App. Forlivese	45	100.000,00	100.000,00
7	BORGHI (San Giovanni in Galilea)	FC	App Cesenate	45	100.000,00	100.000,00
8	TORRIANA	RN	Val Marecchia	45	100.000,00	100.000,00
9	TRESIGALLO	FE		45	98.000,00	98.000,00
10	FERRIERE (Spazio Ex Miniere)	PC	Valnure d'Arda	40	45.000,00	45.000,00
11	PONTE DELL'OLIO	PC		40	100.000,00	100.000,00
12	NIBBIANO	PC		40	100.000,00	100.000,00
13	BEDONIA	PR	Valli Taro e Ceno	40	92.881,19	92.881,19
14	TORNOLO (Senato di Tarsogno)	PR	Valli Taro e Ceno	40	69.690,77	69.690,77
15	TORNOLO (S. Maria Taro)	PR	Valli Taro e Ceno	40	49.999,95	49.999,95
16	BERCETO	PR	Valli Taro e Ceno	40	100.000,00	100.000,00
17	VETTO (Borgo Castello)	RE	App. Reggiano	40	100.000,00	100.000,00
18	VETTO (Gottano)	RE	App. Reggiano	40	100.000,00	100.000,00
19	PALAGANO	MO	Modena Ovest	40	50.000,00	50.000,00

20	MONTESE	MO	Modena Est	40	100.000,00	100.000,00
21	LIZZANO IN B. (Vidiciatico)	BO	Valle del Reno	40	65.000,00	65.000,00
22	SAVIGNO	BO	Valle del Samoggia	40	93.150,00	93.150,00
93 23	BORGO TOSSIGNANO	BO	Valle Santerno	40	49.000,00	49.000,00
24	TREDOZIO	FC	Acquacheta	40	100.000,00	100.000,00
25	SOGLIANO AL RUBICONE (Villaggio Baviera)	FC	App Cesenate	40	100.000,00	100.000,00
26	GEMMANO (La Villa)	RN		40	45.000,00	45.000,00
27	MONDAINO	RN		40	59.250,00	59.250,00
28	SAN CLEMENTE (Agello)	RN		40	78.400,00	78.400,00
29	MONTECOLOMBO	RN		40	80.000,00	80.000,00
TOTALE					2.475.371,91	2.475.371,91

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 agosto 2008, n. 178

Depubblicizzazione, attribuzione personalità giuridica privata e approvazione nuovo statuto dell'ex IPAB "Istituto Provinciale San Filippo Neri e San Bernardino" di Modena (MO)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

1) è accolta l'istanza presentata dal Presidente dell'IPAB "Istituto Provinciale San Filippo Neri e San Bernardino" avente sede in Modena (MO), avanzata in relazione a quanto disposto dal Consiglio di amministrazione dell'ente con deliberazioni n. 8 del 12 maggio 2006 e n. 5 del 24 aprile 2008;

2) è approvato il nuovo statuto della "Fondazione San Filippo Neri" di Modena, nel testo approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5 del 24 aprile 2008, con l'integrazione citata in premessa da inserire alla fine del Preambolo;

3) l'ente conseguentemente perde la natura giuridica di IPAB ed assume la natura di persona giuridica privata ai sensi del DPR n. 361 del 2000 e della L.R. n. 37 del 2001, assumendo la denominazione di "Fondazione San Filippo Neri";

4) la "Fondazione San Filippo Neri" di Modena (MO) viene iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuri-

diche private a cura della Direzione generale Affari istituzionali e legislativi;

5) il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE DELEGATO
Lino Zanichelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 agosto 2008, n. 179

Art. 6, L.R. 25/01 – Approvazione dell'Accordo di programma integrativo relativo al Piano di delocalizzazione del Comune di Ramiseto (RE)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01 ed in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 907/08, l'Accordo di programma integrativo relativo al Piano di delocalizzazione del Comune di Ramiseto (RE), sottoscritto dalle parti in data 24 luglio 2008, presso il Servizio regionale competente e depositato agli atti presso gli stessi enti pubblici partecipanti all'accordo;

2) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE DELEGATO
Lino Zanichelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 1 agosto 2008, n. 9190

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale all'ing. Madalina Elena Tone, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di conferire all'ing. Madalina Elena Tone, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, per un supporto specialistico finalizzato alla definizione e progettazione di sistemi informativi, banche dati, sviluppo e aggiornamento sito web, implementazione di un sistema informativo territoriale centralizzato e produzione di basi dati, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 35.000,00 (IVA 20% e maggiorazione compenso per contributo rivalsa INPS 4% di cui alla Legge 335/95 inclusi);

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00 registrata al n. 2810 di impegno sul Capitolo 03854 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)" afferente all'UPB 1.2.3.2.3501 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 1 agosto 2008, n. 9191

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale alla dr.ssa Immacolata Pellegrino, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dr.ssa Immacolata Pellegrino, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, per un supporto specialistico finalizzato alla definizione, progettazione e sviluppo di applicativi software di proprietà della Regione Emilia-Romagna supportati dal nuovo modello dati (geodatabase) per rendere fruibile la maggior quantità di dati, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 35.000,00 (IVA 20% e contributo previdenziale 2% inclusi);

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00 registrata al n. 2826 di impegno sul Capitolo 03854 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)" afferente all'UPB 1.2.3.2.3501 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 7 agosto 2008, n. 9423

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza al dr. Paolo Luciani da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dr. Paolo Luciani, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato all'analisi e valutazione dei rischi costieri naturali per il potenziamento del Sistema Informativo della Costa alle aree tematiche relative alla gestione integrata delle zone costiere, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro nove mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 26.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 26.000,00 registrata al n. 2840 di impegno sul Capitolo 03854 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)" afferente all'UPB 1.2.3.2.3501 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di delegare per le verifiche tecniche delle attività di studio che saranno eseguite dall'incaricato, la dr.ssa Luisa Perini del Servizio Geologico, sismico e dei suoli;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" afferente UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" afferente all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Roma-

gna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 14 agosto 2008, n. 9558

Affidamento incarico di consulenza al dott. Christian Marasmi da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dottor Christian Marasmi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alle iniziative per l'avvio della predisposizione di un piano di difesa della costa regionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 11 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m. dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 30.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00

registrata al n. 2861 di impegno sul Capitolo 39400 recante "Spese per interventi di risanamento, ripristino, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica prioritariamente delle aree interessate e per attività di pianificazione, controllo, studio, ricerca e sperimentazione, secondo le modalità ed i fini di cui all'articolo 27, in materia di attività estrattive nonché in materia di difesa del suolo e della costa, per quanto in connessione con le attività estrattive (art. 12, comma 3, L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e successive integrazioni e modifiche e art. 146, comma 5, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13830 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335, art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 26 agosto 2008, n. 9797

Proroga dello stato di pericolosità per gli incendi boschivi anno 2008. Determinazione dirigenziale n. 8496 del 17 luglio 2008

IL DIRETTORE

Richiamata la propria determinazione n. 8496 del 17 luglio

2008 riguardante la dichiarazione dello stato di pericolosità per gli incendi boschivi - anno 2008 su tutto il territorio regionale per il periodo dal 19 luglio 2008 al 27 agosto 2008;

richiamata la propria determinazione n. 8648 del 21 luglio 2008, integrativa della determinazione n. 8496 del 17 luglio 2008, riguardante la validità e l'efficacia della stessa dal 31 luglio 2008 solo per gli effetti dell'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 10, commi 6 e 7 della Legge 353/00;

constatato che la succitata determinazione n. 8496 del 17 luglio 2008 consente di prorogare il periodo individuato per lo

stato di pericolosità per gli incendi boschivi sulla base anche dell'andamento delle condizioni meteo-climatiche;

visto che nell'andamento delle attività della Sala operativa unificata permanente è emerso quanto segue:

- per il periodo dal 28 agosto 2008 al 14 settembre 2008 sono previste condizioni meteo-climatiche stazionarie senza precipitazioni significative;
- attualmente il numero di eventi di incendio boschivo e non boschivo risulta in sensibile aumento rispetto al periodo già dichiarato di grave pericolosità per gli incendi boschivi;
- attualmente la vegetazione erbacea ed arbustiva presenta, in linea generale, uno stato di stress idrico e fisiologico, che si manifesta con un elevato grado di secchegenosità dei tessuti;

vista la nota a firma del vice comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato prot. n. 13645 del 25 agosto 2008 con la quale viene confermato il parere positivo già espresso in merito alla possibilità di proroga, su tutto il territorio regionale, fino al 14 settembre 2008 della fase di pre-allarme e contestuale stato di pericolosità;

dato atto che per le motivazioni e le valutazioni espresse in sede di Sala operativa unificata permanente, sentito anche il parere del Direttore regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna, si ritiene necessario proporre la proroga, su tutto il territorio regionale, fino al 14 settembre 2008 della fase di pre-allarme e contestuale stato di pericolosità;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 “Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1”, con la quale lo scrivente è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell'11 dicembre 2006 “Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità”;
- la circolare interna n. 10 del 20 giugno 2007, con la quale sono state dettati indirizzi generali in ordine agli ambiti di attività ed alla tipologia degli atti di competenza della dirigenza dell'Agenzia, in attuazione delle proprie determinazioni 4631/07, 7224/07 e 7904/07, della determinazione del Direttore generale Organizzazione 7470/07, nonché della propria nota prot. n. 3376 del 15 giugno 2007;
- la propria determinazione n. 16894 del 27 dicembre 2007 mediante la quale è stato riattribuito al dott. Maurizio Mainetti l'incarico di Responsabile del “Servizio Pianificazione gestione delle emergenze” dell'Agenzia regionale di Protezione civile, fino al 31 luglio 2010;
- la propria nota Prot. NP. 2007.147 del 28 dicembre 2007 mediante la quale il Responsabile del “Servizio Pianificazione

gestione delle emergenze” dell'Agenzia regionale di Protezione civile viene designato, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, quale sostituto ai sensi dell'art. 6 comma 4 del Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia, approvato con deliberazione di Giunta regionale 1769/06;

- la propria nota Prot. PC.2008.4576 del 4 agosto 2008, mediante la quale viene comunicato che dal giorno 11 agosto 2008 al giorno 3 settembre 2008 il Direttore dell'Agenzia sarà assente;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di prorogare la fase di pre-allarme e lo stato di pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale a decorrere dal 28 agosto 2008 e fino al 14 settembre 2008 compreso;

2) di disporre, presso il Centro operativo regionale, la continuità funzionale della Sala operativa unificata permanente presidiata nel modo seguente:

- tutti i giorni, dalle 8 alle 20 dal personale dell'Agenzia regionale Protezione civile, unitamente al personale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e da un rappresentante delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile;
- dalle ore 8 alle ore 20 della domenica da personale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e da un rappresentante delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, nonché dai funzionari dell'Agenzia regionale Protezione civile in turno di reperibilità, attivabili in caso di necessità;

3) di dare atto che durante il periodo a rischio di incendio boschivo, il personale del Corpo Forestale dello Stato e tutti gli agenti di polizia giudiziaria sono incaricati di far rispettare oltre le norme di cui al R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 e relative norme regolamentari, anche i divieti di cui agli articoli dal 33 al 38 delle “Prescrizioni di massima e di polizia forestale” approvate, su proposta della Giunta regionale, con deliberazione del Consiglio regionale 2354/95, fatto salvo quanto previsto, limitatamente alle feste paesane, al capitolo 6 del Piano indicato in premessa ed approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 114/07;

4) di dare atto che la violazione dei divieti previsti nelle citate “Prescrizioni di massima e di polizia forestale” con riferimento espresso al periodo a rischio di incendio boschivo per il quale viene, con il presente atto, prorogato lo stato di pericolosità, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 10 della citata Legge 353/00;

5) di disporre che, agli effetti dell'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 10, commi 6 e 7 della Legge 353/00, quanto disposto con il presente atto abbia immediata piena validità ed efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 23 luglio 2008, n. 8748

Armani Ivo – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia, loc. Rubbianino (REPPA4588)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Armani Ivo, con sede in (omissis) comune di Reggio Emilia il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia, località Rubbianino, da destinarsi ad uso irriguo già assentita con determinazione n. 5275 del 18/10/1988, con scadenza 18/10/2003 e rinnovata con determinazione n. 13318 del 15/10/2003 con scadenza 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opere di presa e

adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a l/s 14 ed un volume complessivo annuo di mc. 75.600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare n. 2534 di repertorio sottoscritto in data 15/6/1987;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Bologna – Settore Territorio e Urbanistica – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) (Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale OdG n. 133 del 14 luglio 2008 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Bologna.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso la Segreteria generale del Comune di Bologna, Piazza Maggiore n. 6, nonché presso il Settore Territorio e Urbanistica del Comune medesimo – U.I. Sportello Edilizia ed Urbanistica – Piazza Liber Paradisus n. 10 – Torre – IV piano.

IL PSC approvato ed i suoi documenti costitutivi sono liberamente consultabili nel sito web del Comune di Bologna:

www.comune.bologna.it/psc.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Cattolica (RN) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 73 del 31/7/2008 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico comunale (RUE) del Comune di Cattolica.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica comunale, Piazzale Roosevelt n. 5 – Cattolica.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO,
ELETTROMAGNETICO

Piano provinciale per la localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PLERT) della Provincia di Piacenza – Avviso di avvenuta approvazione

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27, comma 11, L.R. 20/00, l'Amministrazione provinciale di Piacenza ha approvato, con delibera del Consiglio n. 72 del 21 luglio 2008, dichiara-

ta immediatamente eseguibile, il Piano provinciale per la localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PLERT).

Il PLERT entra in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13, L.R. 20/00.

Copia integrale del Piano approvato è depositata per la libera consultazione presso la Provincia, ai sensi dell'art. 27, comma 12 della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Garagnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –
PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore

Con domanda in data 13/6/2008 la ditta Opera Pia Alberoni, partita IVA 80001390337 con sede a Piacenza, Via X Giugno n. 3, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore, località Case Unite.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO
EMILIA

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Rio Saliceto (RE)

Richiedente: Tintoria Rios, partita IVA 00219500352 con sede in comune di Rio Saliceto (RE), Via Tre Ponti.

Data domanda di concessione: 16/7/2008.

Pratica n. 8415, codice procedimento: RE08A0055.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Rio Saliceto (RE), Via Tre Ponti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,06 (l/s 6).

Volume di prelievo: mc. annui 23.000.

Uso: industriale.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia

Richiedente: CMR Immobiliare Srl, partita IVA 02047690355, con sede in comune di Reggio Emilia, Via Volta n. 5.

Data domanda di concessione: 24/7/2008.

Pratica n. 8416, codice procedimento: RE08A0060.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE), Via dei Templari.

Portata richiesta: mod. massimi 0,02 (l/s 2).

Volume di prelievo: mc. annui 3.000.

Uso: cantiere.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Saldino

Richiedente: Az. agr. Resta Stefano e Altri con sede in Comune di Faenza – Via Saldino n. 8.

Data domanda di concessione: 22/12/2006.

Pratica n. RAPP1243.

Derivazione da: fiume Lamone.

Pratica n. RA01A0504 – RA01A0244.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: n. 3 pompe meccanica CV 100 (KW 74).

Ubicazione: comune di Faenza – località Saldino.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,6 (l/s 6,00), mod. medi 0,0011 (l/s 0,11).

Volume di prelievo: mc. annui 16.900 (acque superficiali).

Portata richiesta: mod. massimi 0,4 (l/s 4,00), mod. medi 0,0072 (l/s 0,72).

Volume di prelievo: mc. annui 1800 (acque sotterranee).

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Errano

Richiedente: Ranzi Patrizia, con sede in comune di Faenza.

Data domanda: 10/5/2007.

Pratica n. RAPP1053.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: opera mobile.

Ubicazione: comune Faenza, località Errano.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10), mod. medi 0,0291 (l/s 2,91).

Volume di prelievo: mc. annui 10.512.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bagnacavallo

Richiedente: Castagnoli Maurizio con sede in comune di Bagnacavallo.

Data domanda di concessione: 6/2/2008.

Pratica n. RA08A0002.

Derivazione da: fiume Lamone.

Ubicazione: comune Bagnacavallo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3).

Volume di prelievo: mc. annui 3.593.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella

Richiedente: Liverani Luciano con sede in comune di Brisighella.

Data domanda di concessione: 9/5/2008.

Pratica n. RA08A0016.

Derivazione da: fiume Lamone.

Ubicazione: comune Brisighella.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3).

Volume di prelievo: mc. annui 4.650.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con**procedura ordinaria in comune di Faenza, località Cà di Sotto**

Richiedente: Savorani Sirio, con sede in comune di Brisighella.

Data domanda di concessione: 8/8/2008.

Proc. n. RAPP0905.

Derivazione da: acque superficiali.

Fiume: Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune Faenza, località Cà di Sotto.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5,00), mod. medi 0,0253 (l/s 2,53).

Volume di prelievo: mc. annui 15.080.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone – Prat. RAPP1211

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 182 del 14/1/2008 è stato determinato:

- di rilasciare alla Azienda agricola Ginanni Fantuzzi Maria Ginevra, con sede a Firenze, l'autorizzazione alla realizzazione di un invaso in località Molino Carrara, nel comune di Brisighella, identificato catastalmente al foglio 60, mappali 77 - 78 - 79 - 80;
- di rilasciare alla medesima ditta la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone, in comune di Brisighella, da destinarsi ad uso irriguo;
- di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,00 e media di l/s 3,89, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 50.350 destinati al riempimento dell'invaso nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante dell'atto;
- di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Marzeno – Prat. RAPP0652

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 186

del 14/1/2008 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla ditta Azienda agricola Terre Lotti con sede a Brisighella (RA), l'autorizzazione alla realizzazione di un invaso in località Marzeno, fondo Le Lame, nel comune di Brisighella, identificato catastalmente al foglio 68, mappali 15 e 17;
- b) di rilasciare alla predetta ditta Azienda agricola Terre Lotti la concessione a derivare acqua pubblica dal torrente Marzeno, in comune di Brisighella, da destinarsi ad uso irriguo;
- c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,00 e media di l/s 0,88, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 8.000 destinati sia al riempimento dell'invaso che alla irrigazione diretta alle colture, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante dell'atto;
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Prat. RA06A0025

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 2039 del 29/2/2008 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla ditta Associazione Calcio Low Ponte con sede a Ravenna, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna, nei pressi di Via Dismano Vecchio, da destinarsi ad uso irrigazione di un campo da calcio;
- b) di stabilire che tale concessione di derivazione sia esercitata mediante un pozzo del diametro di mm. 165 e di profondità pari a m. 117,00 equipaggiato con elettropompa sommersa nel comune di Ravenna, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio 104, mapp. 2314;
- c) di fissare la quantità d'acqua da prelevare nella portata max di mod. 0,075 (l/s 7,5) e media di mod. 0,0155 (l/s 1,55), pari ad un volume di risorsa stimabile, in mc./anno 6.018, nel rispetto delle modalità, degli obblighi e delle condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante dell'atto;
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Prat. RA06A0003

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 4363 del 18/4/2008 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla ditta Azzurra Snc con sede a Faenza, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza, in Via Ramazzini, da destinarsi ad uso industriale a servizio di una lavanderia;
- b) di stabilire che tale concessione di derivazione sia esercitata mediante un pozzo del diametro di mm. 160 e di profondità pari a m. 95,00 equipaggiato con elettropompa sommersa perforato nel comune di Faenza, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio 115, mapp. 457;
- c) di fissare la quantità d'acqua da prelevare nella portata max

di mod. 0,03 (l/s 3,00), pari ad un volume di risorsa stimabile, in mc./anno 18.000, nel rispetto delle modalità, degli obblighi e delle condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante dell'atto;

- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Prat. RA07A0052

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 4981 del 6/5/2008 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla ditta Dalla Valle Pietro sede a Faenza, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza, località Reda, da destinarsi ad uso consumo umano a servizio di un nucleo abitativo di circa 20 persone;
- b) di stabilire che tale concessione di derivazione sia esercitata mediante un pozzo del diametro di mm. 114 e di profondità pari a m. 83,00 equipaggiato con elettropompa sommersa, nel comune di Ravenna, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio 96, mapp. 128;
- c) di fissare la quantità d'acqua da prelevare nella portata max di mod. 0,0167 (l/s 1,67) e media di mod. 0,0133 (l/s 1,33), pari ad un volume di risorsa stimabile, in mc./anno 2.000, nel rispetto delle modalità, degli obblighi e delle condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante dell'atto;
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Prat. RA07A0313

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 5208 del 9/5/2008 è stato determinato:

- a) di rilasciare al Comune di Faenza, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza, loc. Granarolo Faentino, Via Pasolini n. 27/a da destinarsi ad uso ricreativo;
- b) di stabilire che tale concessione di derivazione sia esercitata mediante un pozzo del diametro di mm. 114,3 e di profondità pari a m. 240,00 equipaggiato con elettropompa sommersa, nel comune di Faenza, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio 16, mapp. 66;
- c) di fissare la quantità d'acqua da prelevare nella portata max di mod. 0,0333 (l/s 3,33) e una portata di esercizio di mod. 0,233 (l/s 2,33) pari ad un volume di risorsa stimabile, in mc./anno 400, nel rispetto delle modalità, degli obblighi e delle condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante dell'atto;
- d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal rio Belvedere – Prat. RA07A0025

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 6848 del 13/6/2008 è stato determinato:

- di rilasciare all'Azienda agricola Ugolini Romano con sede a Faenza (RA) e all'Azienda agricola Taroni Andrea e Ugolini Anna con sede a Faenza (RA), l'autorizzazione alla realizzazione di uno sbarramento sul rio Belvedere e relativo invaso in località Rivalta, nel comune di Faenza, identificato catastalmente al foglio 239, mappali 105 - 106, e foglio 221, mappale 120;
- di rilasciare in solido all'Azienda agricola Ugolini Romano, la concessione a derivare acqua pubblica dal rio Belvedere, in comune di Faenza, per la quota di 33.550 mc., e all'Azienda agricola Taroni Andrea e Ugolini Anna per la quota di 2000 mc., da destinarsi ad uso irriguo;
- di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10,00 e media di l/s 10,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 35.500 destinati al riempimento dell'invaso nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante dell'atto;
- di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone – Prat. RAPP1105

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 7612 dell'1/7/2008 è stato determinato:

- di rilasciare alla ditta Azienda agricola Dalmonte Guido e Vittorio con sede a Brisighella località S. Ruffillo l'autorizzazione alla realizzazione di un invaso in località S. Ruffillo, fondo Le Casse, nel comune di Brisighella, identificato catastalmente al foglio 47, mappali 81 e 98;
- di rilasciare alla predetta Azienda agricola Dalmonte Guido e Vittorio la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone, in comune di Brisighella, da destinarsi ad uso agricolo;
- di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 13,00 e media di l/s 1,52, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 45.120 destinati al riempimento dell'invaso nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante dell'atto;
- di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone – Prat. RA08A0014

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 7624 dell'1/7/2008 è stato determinato:

- di rilasciare alla ditta Gonelli Barbara, con sede a Faenza, località Sarna, l'autorizzazione alla realizzazione di un invaso in località Sarna, fondo Foschina – Le Bosche, identificato catastalmente al foglio 219, mappali 113 e 193;
- di rilasciare alla predetta ditta Gonelli Barbara la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone, in comune di Faenza, località Sarna – Brusadora, da destinarsi ad uso irriguo;
- di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 14,81 e media di l/s 9,77, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 92.300 destinati al riempimento dell'invaso nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante dell'atto;
- di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante due pozzi esistenti, in comune di Formigine (MO), frazione Magreta, Via Tampellini n. 17 – Pratica n. MOPPA3079 (ex 3204/S).

Richiedente: Società agricola S. Anna Srl.

Data domanda di concessione (procedimento pendente): 13/4/1993.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: due pozzi esistenti (uno ad esclusivo uso di soccorso).

Ubicazione derivazione: comune di Formigine (MO), frazione Magreta, Via Tampellini n. 17, foglio n. 6, mappale n. 36 e foglio n. 8, mappale n. 11 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo dal pozzo 1 in esercizio pari a 20,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 55.000 mc./anno.

Uso: igienico ed assimilati (allevamento suinicolo di circa 13.000 capi – abbeveraggio e lavaggi porcilaie).

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione in sanatoria per la derivazione di

acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, in comune di Modena, frazione Albareto, strada Ponte Nuovo – Pratica n. MOPPA1674 (ex 676/S)

Richiedente: Az. agr. Albareto s.s.

Data domanda di concessione in sanatoria: 15/3/1995.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, frazione Albareto, strada Ponte Nuovo, foglio n. 13, mappale n. 49 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 2,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 45.000 mc./anno.

Uso: zootecnico (allevamento suinicolo) e irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante tre pozzi esistenti, in comune di Modena, località Ponte S. Ambrogio, Via Emilia Est n. 1771 – Pratica n. MOPPA4572 (ex 6173/S)

Richiedente: ditta Ponte di S. Ambrogio Srl.

Data domanda concessione: 2/11/2001.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: tre pozzi esistenti.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, località Ponte S. Ambrogio, in Via Emilia Est n. 1771, fogli n. 191 e 212 – mappali n. 63 – 74 e 3 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: dai due pozzi attivi, valore massimo pari a 10,0 litri/sec.

Volume di prelievo: 500 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola a scorrimento.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, in comune di Modena, frazione Cittanova, Via Corletto n. 165 – Pratica n. MOPPA3445 (ex 3769/S)

Richiedente: Az. agr. San Paolo s.s.

Data domanda di subentro alla concessione in sanatoria: 27/12/2006.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, frazione Cittanova, Via Corletto n. 165, foglio n. 134, mappale n. 140 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 12,0 litri/sec.

Volume di prelievo: 11.500 mc/anno.

Uso: zootecnico (allevamento suinicolo – abbeveraggio e pulizia porcilaia).

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare in comune di Modena, Via Gherbella n. 133/D – Pratica n. MO08A0016 (ex 7062/S).

Richiedente: ditta TARA Snc.

Data domanda di concessione: 30/1/2008.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, Via Gherbella n. 133/D, foglio 238, mappale 254 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 13,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 18.720 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola del fondo esteso per circa 25 ettari e per i trattamenti antiparassitari del vigneto aziendale.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione

ne devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di variante sostanziale alla concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, in comune di Modena, Via della Tecnica n. 72 – Pratica n. MOPPA3203 (ex 3372/S)

Richiedente: ditta Fonderia Ghirlandina SpA.

Data domanda di variante sostanziale alla concessione in sanatoria: 27/5/2008.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, in Via della Tecnica n. 72, foglio 129, mappale 339 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 5,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 20.000 mc./anno.

Uso: industriale (riproduzione pezzi in ghisa e bagnatura terre di risulta).

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune di Carpi (MO), presso l'area di servizio autostradale sull'A22 Campogalliano Est – Pratica n. MO08A0059 (ex 7104/S)

Richiedente: ditta Autostrada del Brennero SpA.

Data domanda di concessione: 10/6/2008.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Carpi (MO), area di servizio autostradale A22 Campogalliano Est, carreggiata nord, foglio 15, mappale 143 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore medio e massimo 3,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 5.000 mc./anno.

Uso: irrigazione di area destinata a verde pubblico.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente in comune di Cavezzo (MO), frazion Motta, Via Cavour n. 372 – Pratica n. MO08A0060 (ex 2810/S)

Richiedente: ditta Motta Plast Snc di Bovo Gerardo e Fabbrì Paolo.

Data domanda di concessione: 9/7/2008.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Cavezzo (MO), frazione Motta, Via Cavour n. 372 su terreno di proprietà del sig. Fregni Tonino consenziente, sito sul foglio 31, mappale 51 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore medio 0,01 litri/sec. e massimo 5,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 50 mc./anno.

Uso: industriale (raffreddamento della macchina trafilatrice per la produzione di materiali in PVC).

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di variante sostanziale con cambio d'uso e di titolarità alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in comune di Modena, frazione San Donnino, Via Gherbella n. 454/A – Pratica n. MO04A0019 (ex 6446/S)

Richiedente: ditta Italpizza Srl.

Data domanda di variante sostanziale con cambio d'uso e di titolarità alla vigente concessione, intestata a favore della ditta G. Crem Srl proprietaria dello stabilimento: 17/7/2008.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, frazione San Donnino, Via Gherbella n. 454/A, foglio n. 266, mappale n. 306 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 15,0 litri/sec.

Volume di prelievo: 60.000 mc/anno.

Uso: industriale (raffreddamento condensatori evaporativi e produzione acqua calda) e igienico ed assimilati (lavaggio ad alta pressione sale di lavorazione), aggiuntivo all'attuale prelievo per l'impianto antincendio.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente in comune di Modena, Via Labriola n. 65 – Pratica n. MO08A0061 (ex 7105/S)

Richiedente: ditta Vincenzi e Gibertini Srl.

Data domanda di concessione: 17/7/2008.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, Via Labriola n. 65 su terreno di proprietà, sito sul foglio 66, mappale 95 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore medio 1,27 litri/sec. e massimo 4,5 litri/sec.

Volume del prelievo: 40.000 mc./anno.

Uso: industriale (prove di tenuta pompe centrifughe prodotte) e igienico ed assimilati (irrigazione area verde aziendale).

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di variante sostanziale alla concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, in comune di Formigine (MO), Via Mosca n. 5 – Pratica n. MOPPA3959 (ex 5477/S)

Richiedente: ditta Distillerie Bonollo SpA.

Data domanda di variante sostanziale alla concessione in sanatoria: 25/7/2008.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Formigine (MO), in Via Mosca n. 5, foglio 22, mappale 92 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 7,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 3.250 mc./anno.

Uso: igienico ed assimilati (servizi igienici, irrigazione area verde e antincendio) e industriale (diluizione prodotti alcolici e lavaggi).

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano – Ditta Galanti Giulio

Ditta Galanti Giulio – residente in comune di Borgo Tossignano (BO).

Domanda di rinnovo presentata in data 23/11/2005 – prot. n. 100288 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Borgo Tossignano, mediante l'uso di una elettropompa di Kw. 18, con portata massima di l/s 10, portata media di l/s 0,27 e un volume annuo di mc. 8.640 ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano – Ditta Galanti Vittorio

Ditta Galanti Vittorio – residente in comune di Borgo Tossignano (BO).

Domanda di rinnovo presentata in data 23/11/2005 – prot. n. 100292 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Borgo Tossignano, mediante l'uso di una elettropompa di Kw. 18, con portata massima di l/s 10, portata media di l/s 0,28 e un volume annuo di mc. 8.928 ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano – Ditta Baroncini Luca

Ditta Baroncini Luca – residente in comune di Borgo Tossignano (BO).

Domanda di rinnovo presentata in data 23/11/2005 – prot. n. 100305 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Borgo Tossignano, mediante l'uso di una elettropompa di Kw. 22, con portata massima di l/s 15, portata media di l/s 0,84 e un volume annuo di mc. 26.500 ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano – Ditta Landi Andrea

Ditta Landi Andrea – residente in comune di Borgo Tossignano (BO).

Domanda di rinnovo presentata in data 21/12/2005 – prot. n. 112455 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Borgo Tossignano, mediante l'uso di una elettropompa di Kw. 18, con portata massima di l/s 7, portata

media di l/s 0,23 e un volume annuo di mc. 7.300 ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel San Pietro Terme – Pratica n. BO08A0124

Consorzio della Bonifica Renana, con sede a Bologna, in Via Santo Stefano n. 56, codice fiscale/partita IVA 03746200371 con domanda presentata in data 14/4/2008, prot. n. 95693, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Gaiana, in località Varignana del Comune di Castel San Pietro Terme, ad uso irriguo per un totale annuo di 90.430 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano – Ditta Caselli Luisa

Ditta Caselli Luisa – residente in comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

Domanda di nuova concessione protocollata in data 2/7/2008 – con il n. 161616 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Borgo Tossignano, mediante l'uso di una motopompa di cv. 91, con portata massima di l/s 15, portata media di l/s 0,56 e un volume annuo di mc. 17.700 ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in loc. Colombarone – Casoni di Gariga – Podenzano

La Società Drillmec SpA ed Absolute Srl sedi legali, rispettivamente, in Gariga di Podenzano Via I Maggio n. 2 ed in Carpaneto P.no Via Campogrande n. 6, con istanza in data 2/4/2008, ns. prot. n. 88382 del 4/4/2008, hanno chiesto la concessione per lo scarico di acque chiare nel rio Grazzano, in loc. Colombarone – Casoni di Gariga – Podenzano.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di C.S. Giovanni

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04 l'istanza, con cui la Società Ascopiave SpA Ufficio di C. S. Giovanni (PC), (codice fiscale e partita IVA 03215740261), con sede in Pieve di Solino (TV), cap. 31053 – Via Verizzo n. 1030, ha chiesto con istanza in data 5/6/2008, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 140640 in data 6/6/2008, la concessione per l'attraversamento del rio Boriacco con condotta per gas metano in loc. "confluenza rio Carona con rio Lora" a fronte dei mappali 114 e 121 del foglio 11 del NCT del Comune di C.S. Giovanni – PC08T0029.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Sala Baganza

Classifica: 2008.550.200.20.40.103.

Richiedente: Comune di Sala Baganza.

Data di protocollo: 3/6/2008, n. prot. 136906.

Comune di Sala Baganza.

Corso d'acqua: torrente Baganza.

Identificazione catastale: foglio 30, fronte mapp. 48-110.

Uso: attraversamento e occupazione con manufatti per scarico.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Bore – Richiedente: ENEL Distribuzione SpA

Classifica: 2008.550.200.20.30.439.

Richiedente: ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti.

Data di protocollo: 11/6/2008, n. prot. 143671.

Comune di Bore.

Corso d'acqua: rio Lame.

Identificazione catastale: foglio 25, mapp. 2, foglio 26, mapp. 326-330.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Pellegrino Parmense

Classifica: 2008.550.200.20.30.513.

Richiedente: Montagna 2000 SpA.

Data di protocollo: 13/6/2008, n. prot. 146630.

Comune di Pellegrino Parmense.

Corso d'acqua: rii vari.

Identificazione catastale: rio Scalandrone, foglio 45, mapp. 335, foglio 55, mapp. 49; rio senza nome foglio 45, mapp. 201 e 351; rio dei Roncazzi foglio 45, mapp. 110 e 131; rio della Ranocchia, foglio 46, mapp. 21 e 23; rio Ciudegna foglio 46, mapp. 39 - 53; rio Carzacchi foglio 47, mapp. 237 e 272.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Bore – Richiedente: Montagna 2000 SpA

Classifica: 2008.550.200.20.30.685.

Richiedente: Montagna 2000 SpA.

Data di protocollo: 4/7/2008, n. prot. 164307.

Comune di Bore.

Corso d'acqua: rio della Chiesa e rio Borazza.

Identificazione catastale: rio della Chiesa foglio 24, fronte mapp. 1 e 2; rio Borazza, foglio 18, fronte mapp. 283-405.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Parma

Classifica: 2008.550.200.20.30.916.

Richiedente: Presidente Santini Adolfo di Tecnomarmo Srl.

Data di protocollo: 6/8/2008, n. prot. 190714.

Comune di Parma.

Corso d'acqua: torrente Baganza.

Identificazione catastale: foglio 41, fronte 436.

Uso: occupazione con manufatti.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico nei comuni di Fidenza – Fontanellato

Classifica: 2008.550.200.20.30.920.

Richiedente: Snam Rete Gas – Distr. Centro Orientale – alla c.a. ing. Alessandro Troiano.

Data di protocollo: 11/8/2008, n. prot. 193206.

Comune di Fidenza – Fontanellato.

Corso d'acqua: torrente Parola.

Identificazione catastale: foglio 38, fronte mapp. 41 del comune di Fidenza e foglio 44 fronte mapp. 25 del comune di Fontanellato.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico nei comuni di Fidenza, Fontanellato e Soragna

Classifica: 2008.550.200.20.30.921.

Richiedente: Snam Rete Gas – Distr. Centro Orientale – alla c.a. ing. Alessandro Troiano.

Data di protocollo: 11/8/2008, n. prot. 193218.

Comune di Fidenza e Fontanellato – Soragna.

Corso d'acqua: torrente Stirone e torrente Rovacchia.

Identificazione catastale: foglio 44, fronte mapp. 32, comune di Soragna, foglio 8, fronte mapp. 8 comune di Fontanellato e foglio 13, fronte mapp. 15, comune di Fidenza.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al

rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Neviano degli Arduini (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Neviano degli Arduini, data di protocollo 5/8/2008, corso d'acqua t. Termina, località Molinetto, comune di Neviano degli Arduini (PR), foglio 36, a fronte del mappale 149, foglio 25 a fronte del mappale 165 e foglio 37 a fronte dei mappali 156 e 137, uso: attraversamento con ponte stradale a due corsie.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Savio in comune di Bagno di Romagna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Telecom Italia SpA, con sede in Milano – Piazza degli Affari n. 2, partita IVA 00488410010.

Data domanda di concessione: 12/8/2008.

Pratica numero FC08T0063.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Bagno di Romagna, località Croce Santa.

Foglio: 77, fronte mappali: 210 - 82.

Uso: attraversamento con cavo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo in-

dirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio Cesuola in comune di Cesena (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Candoli Vinicio residente a Cesena (FC).

Data domanda di concessione: 20/8/2008.

Pratica numero FC08T0065.

Corso d'acqua: rio Cesuola.

Comune: Cesena.

Foglio: 148, fronte mappale: 176.

Uso: condotta di scarico acque reflue.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Montone e rio Covo in comune di Dovadola (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Az. agr. Barzanti F.lli, sede in comune di Dovadola (FC), Via Podere Casacce n. 39, codice fiscale 02241680400.

Data di arrivo domanda di concessione: 1/8/2008.

Pratica numero FC08T0060.

Corso d'acqua: fiume Montone e rio Covo.

Comune: Dovadola (FC), località Podere Casacce.

Foglio: 24, fronte mappali: 108 - 111.

Uso: attraversamento con tubo e guado.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – 47100 Forlì – Via del-

le Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio Ausa in comune di Bertinoro (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Telecom Italia, sede in Piazza Affari n. 2 del Comune di Milano, codice fiscale 00488410010.

Data di arrivo domanda di concessione: 6/8/2008.

Pratica numero FC08T0062.

Corso d'acqua: fiume rio Ausa.

Comune: Bertinoro (FC), località Casticciano.

Fogli: 47 - 39, fronte mappali: 532 - 75.

Uso: attraversamento telefonico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Montone nei comuni di Forlì e Faenza – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, con sede in comune di Forlì (FC), Via P. Bonoli n. 11, codice fiscale 92009270395.

Data di arrivo domanda di concessione: 12/8/2008.

Pratica numero FC08T0064.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comuni: di Forlì e Faenza, località Villafranca.

Foglio: 40, fronte mappale: 2.

Uso: attraversamento in subalveo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di un'area demaniale per la realizzazione di opere e infrastrutture di interesse pubblico ad uso Campo Scuola di Protezione civile III Stralcio – Progetto per la realizzazione dell'area per l'addestramento e la formazione dei volontari di protezione civile

La Provincia di Rimini, Ufficio Protezione civile, ha presentato in data 30 luglio 2008, domanda per la concessione di un'area demaniale per la realizzazione di opere e infrastrutture di interesse pubblico ad uso Campo Scuola di Protezione civile III Stralcio – Progetto per la realizzazione dell'area per l'addestramento e la formazione dei volontari di protezione civile.

La superficie dell'area demaniale richiesta in concessione ammonta a mq. 67.411,00 ed è ubicata in sponda sinistra del fiume Marecchia in loc. Santa Giustina del Comune di Rimini, nel tratto a monte dell'Autostrada A 14.

L'area è identificata catastalmente al foglio 68, mappale 19/p ed antistante i mappali nn. 31, 20, 18 e 3 del comune di Rimini.

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 20, dr.ssa Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di ViA relativa al progetto di realizzazione impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Motte

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 e del R.D. n. 1775 dell'11 dicembre 1933 e L.R. 37/02 e del DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e loro successive modifiche ed integrazioni sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e del procedimento di concessione di acque pubbliche e dei procedimenti espropriativi, relativi al

- progetto: realizzazione impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Motte;
- localizzato: nel comune di Fiumalbo (Modena);
- presentato da: Leonardo Nardini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8 – impianti per la produzione di energia idroelettrica.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiumalbo e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: la realizzazione di un impianto per la produzione di energia idroelettrica ad acqua fluente realizzato sul torrente Motte, affluente del torrente Pozze e appartenente al bacino idrografico del fiume Panaro, composto da:

- intercettazione e presa di portata idrica;
- sghiaiatore;
- vasca di carico;
- condotta forzata interrata;
- macchine per la produzione di energia elettrica (turbine idroelettriche);
- fabbricato di ubicazione della turbina e delle apparecchiature accessorie;
- bocca di restituzione in alveo della portata idrica prelevata.

Impianto ad acqua fluente, salto nominale di 38 mt., potenza installata 220 Kw (una turbina Ossberger da 0,6 mc/sec), massima portata derivabile 0,6 mc/sec, portata media annua derivabile 159 litri/sec.

Potenza massima erogabile 180 Kw, potenza media di concessione 51 Kw, energia media annua prodotta 426.266 Kwh.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Fiumalbo sita in Via Capitano Alberto Coppi n. 2 – 41022 Fiumalbo – Modena e presso la Provincia di Modena – Servizio Energia e Valutazione di impatto ambientale sita in Viale Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione

impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria al PRG del Comune interessato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura in materia di impatto ambientale – Procedura di variazione agli strumenti urbanistici – Procedura espropriativa relative al progetto integrato denominato “Debbia” per la produzione di energia idroelettrica sul fiume Secchia nei comuni di Baiso (RE) e Prignano sulla Secchia (MO)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 del R.D. 1775 dell'11 dicembre 1933, del DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e della L.R. 37/02 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a:

- progetto integrato denominato “Debbia” per la produzione di energia idroelettrica sul fiume Secchia nei comuni di Baiso (RE) e Prignano sulla Secchia (MO);
- localizzato: tutte le opere risultano ubicate in comune di Baiso (RE), località Debbia ad eccezione di parte delle scale di rimonta della fauna ittica che, risultando ubicate in mezzo all'alveo fluviale, interessano anche il territorio del comune di Prignano sulla Secchia (MO);
- presentato da: Appennino Energia Srl – Via Roma n. 103 – Castelnovo né Monti (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria B.1.8) “Impianti per la produzione di energia idroelettrica” – B.1.21) “Derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo”.

L'intervento interessa il territorio dei comuni di Baiso in provincia di Reggio Emilia oltre che del comune di Prignano sulla Secchia in provincia di Modena.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico per la produzione di energia rinnovabile con opera di presa sul fiume Secchia in corrispondenza dello sbarramento più a monte esistente in località Debbia (comune di Baiso – RE) e restituzione nella medesima località a valle della seconda briglia esistente. L'impianto in progetto, ad acqua fluente, prevede la captazione di una portata media annua pari a 11.79 m³/s. Il salto legale è di 6.41 m. e la potenza nominale è di 740.92 KW. Si prevede un deflusso minimo vitale (componente idrologica) alla sezione di presa pari a 1.303 m³/s. Relativamente alla linea di collegamento alla rete ENEL, si precisa che trattasi di linea in MT (15 KV) mista ovvero parzialmente interrata, realizzata con cavo elica visibile 3x35 mmq. in alluminio, ed aerea realizzata con cavo tipo elicord 3x35 mmq. in alluminio di lunghezza complessiva pari a circa 195 m. di cui 185 m. aerei e 10 m. interrati.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna;
- Provincia di Reggio Emilia – Servizio Energia e Valutazione di impatto ambientale – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia;
- Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed

- Impatto ambientale – Viale Jacopo Barozzi n. 340 – 41100 Modena;
- Comune di Baiso – località Immovilla n. 1 – 42031 Baiso (RE);
 - Comune di Prignano sulla Secchia – Via Mario Allegretti n. 216 – 41048 Prignano sulla Secchia (MO).

Il SIA, il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Avvisa inoltre che ai sensi dell'articolo 17, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva per le opere in argomento costituirà variante allo strumento urbanistico del Comune di Baiso con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Al progetto in argomento è allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Chiunque sia interessato può prendere visione del Piano particellare degli espropri presso i Comuni di Baiso e Prignano sulla Secchia e presso le sedi della Regione e delle Province sopra indicate.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto fotovoltaico di potenza pari a 298 Kwp sito in Via Modena – San Giovanni in Persiceto (DLgs 152/06 – L.R. 18 maggio 1999, n. 9)

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5.

Il progetto è presentato da: Reno Gas Sas con sede in Via Modena n. 112/c – S. Giovanni in P. (BO).

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al: progetto di impianto fotovoltaico di potenza pari a 298 Kwp sito in Via Modena – San Giovanni in Persiceto con sede in Via Modena n. 112/c – S. Giovanni in P. (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di San Giovanni in Persiceto e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: la realizzazione di un impianto fotovoltaico costituito da una pannellatura a terra per la produzione di 298 Kwp su un'area di circa 8.137 mq.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Strada Maggiore n. 80 – 40126 Bologna e presso la sede del Comune di San Giovanni in Persiceto – Corso Italia n. 70 – 40017 San Giovanni in Persiceto.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente

avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40126 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Fomet SpA per l'impianto di seconda fusione di alluminio sito in Via SS Selice 610 n. 42/C, Imola (BO) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Bologna, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna, con proprio atto dirigenziale P.G. n. 132411 del 31/3/2008, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di seconda fusione di alluminio (Allegato I del DLgs 59/05 punto 2.5b) appartenente all'Azienda Fomet SpA localizzata in Via SS Selice 610 n. 42/C – Imola (BO).

Il provvedimento è valido per 5 anni dalla data di rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Ventura Giorgio & C. Snc per l'impianto sito in Via Marconi nn. 44-46, Ozzano dell'Emilia (BO) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Bologna, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna, con proprio atto dirigenziale P.G. n. 132724 del 31/3/2008, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamenti superficiali di metalli (Allegato I del DLgs 59/05 punto 2.6) appartenente alla ditta Ventura Giorgio & C. Snc localizzato in Via Marconi nn. 44-46 – Ozzano dell'Emilia (BO).

Il provvedimento è valido per 5 anni dalla data di rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta HERA SpA per l'impianto I.T.F.I. sito in Via Shakespeare n. 29 – Bologna

La Provincia di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna con proprio atto dirigenziale p.g. n. 316912 del 31/7/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente di trattamento fanghi industriali (Allegato I del DLgs 59/05, punti 5.1 e 5.3) appartenente alla ditta HERA SpA, localizzato in Via Shakespeare n. 29 – Bologna.

Il provvedimento è valido 6 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito della procedura di valutazione di impatto ambientale (L.R. 9/99, Titolo III) – Impianto di selezione e recupero rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi, Via Caruso n. 150, Modena – Proponente: Akron SpA

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto denominato “Impianto di selezione e recupero rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi” da realizzare all’interno dell’area polifunzionale di trattamento e smaltimento rifiuti denominata AREA3 in Via Caruso n. 150 a Modena, comunica quanto segue, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 330 del 7/8/2008, la Giunta provinciale, esaminata l’allegata proposta di deliberazione 351/08 concernente l’oggetto e ritenuta meritevole di approvazione; visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente Responsabile del Servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell’articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali; con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge, delibera:

1) di esprimere la valutazione d’impatto ambientale positiva, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 9/99, del progetto denominato “impianto di selezione e recupero rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi”, da realizzare all’interno dell’area polifunzionale di trattamento e smaltimento rifiuti denominata AREA3 in Via Caruso n. 150 a Modena, presentato da Akron SpA, con sede legale in Via Molino Rosso n. 8 a Imola (BO), in quanto ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le prescrizioni definite nel rapporto ambientale, nell’autorizzazione unica ai sensi dell’art. 208 del DLgs 152/06 (det. 345/08) e nell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell’art. 269 del DLgs 152/06 (det. 346/08);

2) di allegare al presente atto, come parte integrante e sostanziale, il rapporto sull’impatto ambientale approvato il 23/7/2008 (Allegato I) e le determinazioni dirigenziali 345/08 e 346/08 (rispettivamente Allegato II e Allegato III);

3) di dare atto che la valutazione d’impatto ambientale comprende e sostituisce, ai sensi dell’art. 17, comma 2 della L.R. 9/99:

- la pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. 9/99 (Provincia di Modena);
- l’autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del DLgs 152/06 (Provincia di Modena):
 - alla realizzazione dell’impianto di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
 - alla gestione, limitatamente alla configurazione denominata “primo stralcio” come descritta alla Tav. 20.c del progetto agli atti;
- l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell’art. 269 del DLgs 152/06 (Provincia di Modena);
- permesso di costruire ai sensi della L.R. 31/02 (Comune di Modena);

nonché ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti alla Conferenza;

4) di stabilire che l’autorizzazione alla gestione nella configurazione “finale” sarà rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata dei sistemi ambientali secondo le modalità stabilite nel rapporto ambientale;

5) di stabilire, ai sensi dell’art. 17, comma 7, L.R. 9/99, che

l’efficacia temporale della presente valutazione d’impatto ambientale è fissata in anni cinque;

6) di approvare le valutazioni espresse dalla Conferenza di Servizi in riferimento alle osservazioni presentate, contenute nell’Allegato A al rapporto ambientale;

7) di trasmettere copia della presente deliberazione alla società proponente, Akron SpA e ai componenti della Conferenza dei Servizi;

8) di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di confermare le spese istruttorie della procedura di valutazione di impatto ambientale a carico del proponente per un importo di Euro 120,00, importo accertato con nota della Provincia di Modena prot. n. 19680/8.1.5 del 25/2/2008;

10) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all’interessato;

11) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di adeguamento dell’impianto di depurazione di Fidenza capoluogo (PR)

L’Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di adeguamento dell’impianto di depurazione di Fidenza capoluogo (PR).

Il progetto è stato presentato da: San Donnino Multiservizi Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fidenza e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e del DLgs 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III, l’Autorità competente Provincia di Parma, con atto determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio n. 2949 del 27/8/2008, ha assunto la seguente decisione per quanto di competenza e fatte salve le successive eventuali prescrizioni e/o considerazioni che potrebbero pervenire da parte della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell’Emilia-Romagna, in rappresentanza della Soprintendenza per i Beni archeologici e della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza:

a) di non assoggettare alla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell’art. 20 “Verifica di assoggettabilità” del DLgs 152/06 e s.m.i., il progetto di adeguamento dell’impianto di depurazione di Fidenza capoluogo, a condizione del rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1) l’inizio dei lavori dovrà essere subordinato ai risultati di indagini preliminari da effettuarsi mediante trincee, alla presenza di personale specializzato, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni archeologici dell’Emilia-Romagna;

2) la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata preventivamente a tutti i partecipanti la Conferenza dei servizi e inoltre dovrà essere fornito alla Provincia di Parma e ad ARPA, per gli adeguati controlli, un cronoprogramma degli stessi lavori;

3) dovranno essere recepite tutte le adeguate eventuali autorizzazioni settoriali e nulla osta di merito per il cantiere e per

l'esercizio dell'impianto al fine del rispetto delle norme in materia ambientale; in particolare per quanto riguarda l'autorizzazione dello scarico dei reflui urbani si prescrive anche la predisposizione in fase di presentazione dell'istanza di tutti i necessari approfondimenti relativi al by-pass, e agli scaricatori/scolmatori di piena della rete fognaria nel rispetto della vigente normativa di settore e delle disposizioni dettate dal PTCP;

4) dovranno essere recepite le integrazioni volontarie avanzate dalla ditta San Donnino Multiservizi Srl in sede di seconda seduta di Conferenza dei servizi;

5) il progetto definitivo che verrà presentato dalla ditta San Donnino Multiservizi Srl dovrà prevedere il cronogramma relativo agli interventi per lo spostamento e l'implementazione della barriera arborea attualmente esistente sul lato ovest dell'insediamento;

6) dovrà essere fornita agli Enti/Organi competenti adeguata documentazione sulla durata e sul funzionamento della piazzola provvisoria per il verde allestita all'interno dell'area del depuratore, finalizzata a permettere agli Enti/Organi competenti una valutazione sugli impatti relativi alla gestione di tale piazzola;

7) ogni ulteriore cambiamento progettuale che comporti difformità realizzative, di traffico diretto o indotto, di emissività odorigene o di qualsiasi altra componente ambientale dovrà essere oggetto di specifica valutazione ambientale;

8) dovranno essere integrate le analisi svolte con l'EBI nei due punti di campionamento sul rio Venzola a monte e valle del depuratore;

9) dovranno essere comunicate specifiche informazioni sui volumi in arrivo e tempi di funzionamento della torcia del biogas;

10) per lo sviluppo delle fasi successive del programma generale degli interventi di potenziamento dovranno essere attivate tutte le necessarie procedure tra cui anche l'adeguamento della vigente strumentazione urbanistica del Comune di Fidenza (attuale PRG e conseguente zonizzazione acustica), poiché gli elementi strutturali previsti nei futuri stralci risultano all'esterno della delimitazione precedentemente stabilita dal PRG vigente come zona "AT - Attrezzature tecnologiche e servizi tecnici urbani";

b) di trasmettere il presente atto, ai sensi dell'art. 6, L.R. 9/99 e s.m.i., a tutte le Amministrazioni competenti per il rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati necessari per la realizzazione degli interventi in oggetto, nonché agli Enti ed Organi competenti in materia di controllo ambientale, in particolare ad ARPA e al proponente stesso;

c) di quantificare le spese istruttorie, come da art. 28, L.R. 9/99 e s.m.i., applicando la percentuale 0,02% al costo di realizzazione dell'intervento al netto dell'I.V.A. per un valore di Euro 1.807.000,00 così come dichiarato dal proponente. La cifra da corrispondere direttamente all'Amministrazione provinciale di Parma è di Euro 361,40;

d) di trasmettere in particolare la presente determina al Comune di Fidenza;

e) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e s.m.i.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di installazione impianto fotovoltaico da 50 KWp in Via Parlanta n. 14 – comune di Faenza

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà 2/4 Ravenna comunica la decisione relativa

alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: installazione impianto fotovoltaico da 50 KWp in Via Parlanta n. 14 – comune di Faenza.

Il progetto è presentato da: Ercolani Enrico.

Il progetto è localizzato: su terreno agricolo, poco a sud dell'autostrada A14 e della località di Reda.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto: deliberazione della Giunta provinciale n. 391 del 6/8/2008 ha assunto la seguente decisione:

1) assumere la decisione di non assoggettare il progetto preliminare del sig. Ercolani Enrico per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 50 KWp su terreno agricolo in comune di Faenza, Via Parlanta n. 14, ad ulteriore procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA), prevista dal DLgs 152/06 e dalla L.R. 9/99, modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni:

- nel rispetto delle indicazioni contenute nel regolamento edilizio di Faenza si prescrive una barriera vegetale di mitigazione (siepe a "Laurus" o simile, escluso il biancospino) che dovrà avere carattere di continuità e compattezza ed altezza iniziale almeno di metri 1, in corrispondenza dell'intera barriera metallica prevista e quindi su tutti i lati del perimetro di intervento, tenendo conto che gli attuali mascheramenti legati alle colture nell'intorno considerato non possono essere garantiti negli anni futuri. La recinzione dovrà essere realizzata con rete metallica priva di muretti a vista;
- dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti in fase di cantiere e tutti gli accorgimenti in materia di attività di cantiere indicati nella deliberazione della Giunta regionale 45/02; in particolare le emissioni in atmosfera derivanti dalla movimentazione dei mezzi dovranno essere contenute attraverso l'umidificazione dei depositi dei materiali temporanei, la bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché la pulizia dei camion;
- il proponente, a fine esercizio dell'impianto, dovrà impegnarsi a ripristinare lo stato dei luoghi nella situazione antecedente l'intervento;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni derivanti dal Piano territoriale di coordinamento provinciale di Ravenna. Pertanto la Via Parlanta, che rappresenta la strada di accesso all'impianto, contigua al terreno interessato dal progetto e che fa parte degli "elementi dell'impianto storico della centuriazione" di cui all'art. 3.21 B.d., non potrà essere in alcun modo alterata nelle sue caratteristiche essenziali né potranno essere eliminati i canali di scolo e/o di irrigazione attigui;

2) determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 61,00 ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 9/99 e della deliberazione della Giunta provinciale 15/7/2002, n. 1238.

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione invaso uso irriguo

Lo Sportello unico per l'edilizia del Comune di Budrio (BO) avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

– progetto: costruzione invaso uso irriguo;

- localizzato: Via Calamone n. 6, foglio di mappa n. 67, particella 194;
- presentato da: Dal Cero Silvio – Budrio (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 – 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Budrio e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: costruzione invaso uso irriguo. Area interessata dall'intervento mq. 654,00 – capacità acqua invasa mc. 3000,00 – massimo battente idrico m. 5,00.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Budrio in Piazza Filopanti n. 11 – 40054 presso il Settore Sviluppo del territorio – Sportello unico per l'edilizia.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione bacino irriguo ad uso domestico

Lo Sportello unico per l'edilizia del Comune di Budrio (BO) avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: costruzione bacino irriguo ad uso domestico;
- localizzato: Via Zenzalino Sud n. 25/a, foglio di mappa 126, particella 813;
- presentato da: Cavallari Nara e Cavallari Lorenza, 40054 Budrio (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 – 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Budrio e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: costruzione bacino irriguo ad uso domestico. Area interessata dall'intervento mq. 900,00 – capienza massima del bacino allo sfioratore mc. 1600,00 – altezza colonna acqua invasa m. 2,50 – altezza del franco m. 0,50.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Budrio in Piazza Filopanti n. 11 – 40054 presso il Settore Sviluppo del territorio – Sportello unico per l'edilizia.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali

consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Gatti Srl

Il Responsabile del V Settore del Comune di Castelnuovo Rangone (prov. di Modena) rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con atto di determina n. 377 del 13/8/2008, autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Ditta Gatti Srl" per l'impianto di eliminazione o di recupero di carcasse e di residui animali (punto 6.5, All. I – DLgs 59/05) denominato ditta Gatti Srl, avente sede legale in Via S. Allende n. 11/A in comune di Castelnuovo Rangone (MO) e sede produttiva in S. Allende n. 11/A in comune di Castelnuovo Rangone (MO).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione di invaso ad uso irriguo

Lo Sportello unico per le Attività produttive del Comune di Castel San Pietro Terme (BO), avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di invaso ad uso irriguo;
- localizzato: in Castel San Pietro Terme (BO) – Via Ercolana – località "Molinetto" – su area distinta al NCT/NCEU del Comune di Castel San Pietro Terme al foglio n. 29 – mappali nn. 246, 289;
- presentato da: sig. Biancoli Damiano in qualità di titolare della omonima impresa individuale con sede legale in Castel San Pietro Terme (BO) – Via Cartara n. 680.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel San Pietro Terme e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: la realizzazione di un invaso ad uso irriguo con forma pentagonale irregolare, le cui dimensioni maggiori sono mt. 65,50 e mt. 30,95; l'area occupata risulta essere di mq. 1.128, lo scavo sarà di profondità massima pari a mt. 3,00 le sponde saranno inclinate a 45 gradi e non saranno presenti argini in elevazione.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elabo-

rati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sito in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Castel San Pietro Terme (BO) sito in Piazza XX Settembre n. 3 presso lo Sportello unico per le Attività produttive nei giorni dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, della L.R. n. 9 del 18/5/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione e di recupero finale dell'area di cava per estrazione di materiale sabbioso "Ca' Finessi"

L'Autorità competente Comune di Codigoro – Settore Servizi tecnici / Sportello unico per le attività produttive comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione e di recupero finale dell'area di cava per estrazione di materiale sabbioso "Ca' Finessi" di proprietà della ditta Gatti Gabriele (avente sede in Bosco Mesola, Via Fondo n. 24), sita in comune di Codigoro e ricadente nell'area del polo estrattivo comunale come individuato dal PAE (progetto rientrante nell'Allegato B.3.4 della L.R. 9/99).

Il progetto è presentato da: ditta Gatti Gabriele, con sede in Bosco Mesola (FE), Via Fondo n. 24.

Il progetto è localizzato entro il polo estrattivo comunale, e censito al foglio 46, mapp. 77 – 18 – 99 – 100 – 162 del Catasto terreni del Comune di Codigoro.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Codigoro con atto deliberazione di Giunta comunale n. 155 del 23/7/2008 ha assunto la seguente decisione:

«(omissis)

ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – lettera b) della L.R. 9/99 e s.m.i. di dichiarare conclusa positivamente la procedura di verifica (screening) di cui trattasi e di escludere da ulteriore procedura di VIA il progetto di coltivazione e di recupero finale dell'area di cava per estrazione di materiale sabbioso "Ca' Finessi" di proprietà della ditta Gatti Gabriele (avente sede in Bosco Mesola, Via Fondo n. 24), sita in comune di Codigoro e ricadente nell'area del polo estrattivo comunale come individuato dal PAE (progetto rientrante nell'Allegato B.3.4 della L.R. 9/99), con le seguenti prescrizioni:

- prescrizioni fornite dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici Regione Emilia-Romagna: le attività di scavo dovranno essere eseguite con benna liscia ed essere assoggettate, almeno fino alla qu. di mt. 3 di profondità, al controllo in corso d'opera da affidare a personale tecnico specializzato (archeologi), senza alcun onere per la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, che curerà solamente coordinamento e direzione scientifica delle attività volte alla

tutela archeologica preventiva. Dovrà inoltre essere comunicato alla Soprintendenza il nominativo della ditta cui verranno affidate le attività archeologiche e la data di inizio delle escavazioni. Restano ferme nuove disposizioni alla luce di ritrovamenti archeologici e l'impegno a rispettare il dettato della vigente legge di tutela in materia di ritrovamenti fortuiti (DLgs 42/04, art. 90);

- prescrizioni fornite dall'Amministrazione provinciale, Settore Pianificazione territoriale – Ufficio Distribuzione energia e Attività minerarie Ufficio Attività minerarie: eliminare la pianta del "crespino" prevista nella relazione agronomica, in quanto in contrasto con le norme di tutela fitosanitaria in essere nel territorio provinciale.

L'attività di escavazione potrà essere intrapresa solo previo ottenimento dell'autorizzazione convenzionata di cui alla L.R. 17/91.

Ai sensi del comma 4 del citato art. 10 il proponente deve conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra; le stesse prescrizioni sono vincolanti per le Amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.».

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di due impianti fotovoltaici privati (DLgs 152/06 – L.R. 18 maggio 1999, n. 9)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi ai seguenti progetti: 2 nuovi impianti privati per la produzione di energia elettrica solare (fotovoltaico) in Via Gratusa n. 18 a Imola.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5.

Il progetto è presentato da: Pivetti Amelia, Imola (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: due impianti privati con 232 pannelli cadauno.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Strada Maggiore n. 80 – 40126 Bologna e presso la sede del Comune di Imola – Sportello unico Attività produttive sito in Piazza Gramsci n. 21 – 40026 Imola (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40126 Bologna.

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

Deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della verifica (screening), ai sensi della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35

relativi all'ambito estrattivo n. 7 "Ghiaie di Mezzo" per la coltivazione di ghiaie, presentato dalla ditta Bellicchi Dante Srl

Il Comune di Noceto avvisa che, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

- progetto preliminare di coltivazione e sistemazione finale per l'estrazione di ghiaie pregiate e non pregiate nell'ambito estrattivo n. 7 "Ghiaie di Mezzo";
- localizzato tra Via Ghiaie di Mezzo e Via Ghiaie Superiori nel settore orientale del comune di Noceto;
- presentato dalla ditta Bellicchi Dante Srl, con sede in Noceto in Via Ghisolfi e Guareschi n. 4.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: "cave e torbiere", indicate al punto 8.I dell'elenco B dell'Allegato III alla Parte Seconda del DLgs 152/06 ed al punto B.3.4 dell'Allegato B.3 della L.R. 9/99, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35.

Il progetto interessa il territorio del comune di Noceto e della provincia di Parma.

Il progetto di coltivazione prevede la coltivazione di 350.000 mc. di ghiaie, su un'area di circa 61.300 mq. rispetto ad una estensione complessiva dell'ambito pari a circa 100.000 mq. La coltivazione sarà attuata mediante approfondimento fino a 8 metri del piano campagna con la modalità a fossa, prevedendo inclinazioni massime delle scarpate pari a 30 gradi. Sono previste due diverse unità di cava denominate UC1 (estensione mq. 52600) e UC2 (estensione mq. 8700). L'intervento complessivo (coltivazione delle risorse e sistemazione finale dell'area) per l'UC1 sarà attuato in un periodo massimo di 5 anni (4 + 1 aggiuntivo per il completamento della sistemazione finale). L'intervento complessivo dell'unità di cava UC2, sarà attuato in un periodo massimo di 3 anni (2 + 1 aggiuntivo per il completamento delle sistemazione finale). Relativamente alla sistemazione finale dell'area si prevede il ritombamento totale del vuoto di cava (con ricomposizione del terreno vegetale e destinazione finale agricola produttiva) e realizzazione di vegetazione perimetrale (formazioni lineari) di nuovo impianto.

L'Autorità competente è il Comune di Noceto, Settore Urbanistica ed Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente sita in Piazzale Adami n. 1 - Ufficio Ambiente.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Noceto, Settore Urbanistica e Ambiente al seguente indirizzo: Piazzale Adami n. 1 - 43015 Noceto (PR).

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto di deriva-

zione di acque sotterranee dal campo pozzi della ditta Greci Industria Alimentare SpA

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al

- progetto: derivazione di acque sotterranee dal campo pozzi della ditta Greci Industria Alimentare SpA;
- localizzato: Str. Traversante n. 58 - loc. Ravadese - Parma;
- presentato da: Greci Industria Alimentare SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.1.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: la derivazione di acque sotterranee tramite quattro pozzi aziendali esistenti ubicati all'interno del perimetro aziendale in località Casalora di Ravadese.

La portata massima di emungimento del campo pozzi in esame è pari a circa 100 l/s e l'emungimento annuo è pari a 1.150.000 mc.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Parma sito in Largo Torello De Strada n. 11/a - 43100 Parma e presso la sede della Provincia di Parma - Servizio Ambiente e Difesa del suolo sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43100 Parma.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Ditta Recupera Srl - località Cà Baldacci

Il Dirigente del Settore Sportello unico per le attività produttive rende noto ai sensi del comma 9 dell'art. 10 della L.R. 21/04, che il Funzionario del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, con provvedimento n. 122/08 del 30/7/2008, ha rilasciato l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla ditta Recupera Srl, avente sede legale in Via Traversagno n. 30 - Voltana di Lugo (RA), per l'impianto di compostaggio, sito in comune di Rimini in Via S. Martino in XX, località Cà Baldacci che prevede il recupero di 57000 t/anno di rifiuti non pericolosi, oltre alla messa in riserva della frazione ligno-cellulosica per una capacità di stoccaggio istantanea di 8.000 ton.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 - 47900 Rimini.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Elenco Tecnici acustici di cui alla Legge 26/10/1995, n. 447

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 9/5/2001, n. 15, dell'elenco dei nominativi riconosciuti da questa Amministrazione (nel periodo decorrente dal conferimento della delega al 31/7/2008) competenti a svolgere l'attività di Tecnico acustico ai sensi di cui alla Legge 26/10/1995, n. 447.

IL DIRIGENTE
Luigi Rudi Munari

(segue allegato fotografato)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n° 447)

ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE di cui alla legge 26 ottobre 1995, n° 447

aggiornato al 31 luglio 2008

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Pellegatti	Lorenzo	Ficarolo (RO)	23/11/1953	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Bassa 30/a	24/09/1999	107470
Sassatelli	Alessandro	S. Giovanni in Persiceto (BO)	12/10/1957	S. Giovanni in Persiceto (BO)	p.zza Bergamini 9	24/09/1999	107469
Valdiserri	Paolo	Bologna	15/01/1969	Porretta Terme (BO)	via Borgolungo 20	24/09/1999	107471
Colonnese	Mario	Gela (CL)	17/04/1963	Imola (BO)	via Donizetti 5	27/09/1999	107651
Pezzi	Giovanni	Bologna	07/01/1932	Bologna	via Rivareno 65	15/10/1999	115712
Pagani	Luigi	Lurago Marinone (CO)	16/10/1943	Bologna	via D. Morelli 4	27/10/1999	120892
Bettazzi	Giacomo	Bologna	02/04/1961	Bologna	via Carrati 35	23/11/1999	133032
Bottiglioni	Sergio	Bologna	07/09/1970	Bologna	via di S. Luca 11	23/11/1999	133030
Buda	Diego	Oppido Mamertina (RC)	02/09/1956	Budrio (BO)	via Gramsci 46	23/11/1999	133026
Cevenini	Stefano	Bologna	15/02/1955	Bologna	via Cadriano 22/5	23/11/1999	133007
Garai	Massimo	Bologna	16/01/1959	Casalecchio di Reno (BO)	via F. Baracca 2	23/11/1999	133024
Poli	Paola	Imola (BO)	10/01/1963	Imola (BO)	via Venturini 18/p	23/11/1999	133021
Turrini	Elisabetta	Bologna	03/11/1970	Monte San Pietro (BO)	via Caduti di via Fani 13	23/11/1999	133023
Agricola	Antonio	Brindisi	18/12/1946	Bologna	via Franchetti 10	18/01/2000	4233
Buzzoni	Luca	Bologna	29/01/1968	Bologna	via Misa 11	18/01/2000	4282
Cumoli	Antonio	S. Lazzaro di Savena (BO)	13/06/1953	S. Benedetto val di Sambro (BO)	loc. Pian del Voglio - Via Martiri della Libertà 8	18/01/2000	4299
Giacominelli	Andrea	Ostiglia (MN)	10/09/1969	S. Pietro in Casale (BO)	via delle Rose 8/a	18/01/2000	4292
Grugnoli	Gianni	S. Giovanni in Persiceto (BO)	07/04/1956	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Farini 22	18/01/2000	4304
Simoni	Franco	Bologna	27/01/1956	Casalecchio di Reno (BO)	via del Lavoro 24	18/01/2000	4295
Tedeschi	Barbara	Bologna	21/02/1971	Marzabotto (BO)	via Brigata Stella Rossa 19	18/01/2000	4287
Chiesa	Giuseppe	Cortemaggiore (PC)	27/03/1950	Imola (BO)	via Emilia 15	19/01/2000	5079
Neri	Luca Maria	Bologna	06/11/1962	Bologna	viale Carlo Pepoli 56	21/01/2000	5839
Maccari	Ennio	Pieve di Cento (BO)	03/03/1939	Crevalcore (BO)	via S. Agata 190	02/03/2000	24683
D'Ambra	Prospero	S. Severino Lucano (PZ)	31/01/1949	Castel Maggiore (BO)	via G. La Pira 55	10/04/2000	41556
Donzellini	Giampietro	Mantova	11/06/1949	Bologna	via della Salute 34/2	02/06/2000	65561
Balboni	Marla	Bologna	22/07/1972	Bologna	via Aurelio Saffi 6	12/07/2000	85389
Corvaglia	M. Adelaide	Diso (LE)	29/12/1957	Molinella (BO)	via Camerone 4	12/07/2000	85388
Lenzi	Samuele	Bologna	03/11/1973	S. Lazzaro di Savena (BO)	via Venezia 4	13/07/2000	85390
Michelini	Alessandro	Bologna	20/10/1965	Sasso Marconi (BO)	via 8 Marzo 10	13/07/2000	85391
De Seneen	Alfonso	Bologna	04/11/1948	Pianoro (BO)	loc. Rastignano - via del Parco 35	21/09/2000	111162
Aureli	Alessandro	Bologna	06/11/1928	Bologna	via del Borgo S. Pietro n° 123	26/10/2000	128615
Guizzardi	Roberto	Bologna	06/04/1950	Bologna	via Saragozza 114	26/10/2000	128614
Tomba	Roberto	Bologna	15/06/1963	Bologna	viale Carlo Pepoli 70	26/10/2000	128619
Martignani	Massimiliano	Imola (BO)	30/08/1971	Imola (BO)	via Pambra 69/c	15/01/2001	4442
Tomassetti	Gildo	Ascoli Piceno	09/12/1968	Bologna	via Timavo 21	15/02/2001	20857
Micucci	Alfonso	Rapino (CH)	02/10/1967	Bologna	via Francesco Zanardi 405/3	27/02/2001	26065
Gianesini	Giovanni	Asiago (VI)	30/10/1967	Bologna	via Murri 124	27/03/2001	48488
Colzani	Roberto	Bologna	07/04/1967	Bologna	via Sammacchini 2	06/04/2001	46885
Schiavina	Stefano	Bologna	06/08/1974	Bologna	via Capuana 10/4	19/04/2001	53480

la residenza indicata si riferisce ai dati indicati al momento della presentazione della domanda

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 31 luglio 2008

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Valentini	Massimo	Ancona	12/03/1943	Bologna	via delle Rose 31	14/05/2001	65027
Santini	Stefano	Bologna	03/09/1974	Bologna	via Byron 18	20/06/2001	86800
De Masi	Fabio	Lecce	30/04/1970	Bologna	via Grimaldi 5	02/10/2001	136670
Pellicciardi	Vladimiro	Monteroni di Lecce (LE)	06/08/1953	Bologna	via Orfeo 22	12/11/2001	158637
Palmeri	Natalia	Bologna	25/06/1963	Bologna	via Egnazia 17	13/12/2001	179257
Melotti	Cristian	Bologna	22/10/1974	Bologna	via Corticella 207/18	20/12/2001	183383
Piombi	Beatrice	Zola Predosa (BO)	11/12/1969	Montevoglio (BO)	via F.lli Cervi 12/1	28/02/2002	34287
Galassi	Riccardo	Bologna	11/07/1962	S. Lazzaro di Savena (BO)	via Torino 2	15/03/2002	43925
Davolio Marani	Francesco	Reggio Emilia	11/04/1961	Bologna	via Gerusalemme 7	18/03/2002	44126
Betti	Maurizio	Imola (BO)	04/05/1973	Borgo Tossignano(BO)	via Codignano 18	21/03/2002	47692
Taha	Raed	Yamoun (Giordania)	05/10/1964	Bologna	via Bufalini 25	11/04/2002	59171
Marangoni	Oddo	Saludecio (RN)	21/06/1944	Pianoro (BO)	via San Bartolomeo 22	03/05/2002	71961
Benaglia	Andrea	Bologna	19/10/1972	Casalecchio di Reno (BO)	via Caravaggio	29/05/2002	90112
Ravaldi	Fabrizio	S. Giovanni in Persiceto (BO)	09/10/1970	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Cento 15/d	29/05/2002	89908
Carta	Graziano	Nuoro	15/10/1973	Bologna	via de' Coltelli 25	29/07/2002	126301
Fanti	Mirco	Alfonsine (RA)	14/02/1967	Bologna	via Musco 2	30/07/2002	127060
Dei Svaldi	Sandra	Sondrio	25/03/1963	Bologna	via Azzurra 60	02/08/2002	129307
Nannetti	Giovanni	Brescia	29/09/1967	Bologna	vicolo Posterla 202°	12/08/2002	137479
Agresta	Roberto	Polcoro (MT)	13/05/1973	Bologna	via Mascarella 81	20/09/2002	152996
Gallerani	Enzo	Finale Emilia	30/03/1961	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Forni 2/a	27/09/2002	156583
Basilici	Marco	Bologna	06/12/1966	Montevoglio (BO)	via Acqua Fredda 1	21/10/2002	172318
Pasquali	Marino	Bologna	24/07/1957	Bologna	Via Scipione Innocenti 30	21/10/2002	172322
Pedretti	Aureliano	Bologna	05/11/1959	Bologna	via Porrettana 148	21/10/2002	172325
Adani	Silvia	Castelfranco Emilia (MO)	21/09/1976	Bazzano (BO)	via Montevoglio 54	31/10/2002	177736
Bondoli	Stefano	Bologna	08/06/1963	Anzola dell'Emilia (BO)	via Fratelli Cervi 1	31/10/2002	177411
Marcheselli	Luca	Bologna	20/08/1969	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Viazza 3	31/10/2002	177763
Moretto	Maurio	Molinella (BO)	14/08/1962	Molinella (BO)	via Giovanni Prati 12	12/11/2002	184450
Tomassone	Davide	Bologna	07/10/1970	Castel Maggiore (BO)	via Don Sturzo 11	13/11/2002	185268
Federici	Francesca	Bologna	26/02/1973	Bologna	via Treves 6	22/11/2002	191530
Pela	Maddalena	Bologna	24/03/1972	Bologna	p.zza Porta S. Mamolo 1	22/11/2002	191533
Vellone	Giovanni	Crotone	22/02/1959	Imola (BO)	via Curiel 6	22/11/2002	191487
Manzi	Enrico	Bologna	25/11/1973	Bologna	via Camillo Ranzani	09/12/2002	206756
Tenga	Alessandro	Mestre (VE)	17/05/1965	Bologna	via Decumana 74	13/01/2003	3410
Colli	Paolo	Bologna	07/04/1959	Pianoro (BO)	viale Risorgimento 9	17/01/2003	7435
Caligiuri	Pino	Bentivoglio (BO)	22/04/1967	Budrio (BO)	via Riccardina di Mezzolara	05/02/2003	37539
Termanini	Maurizio	Bologna	25/01/1948	Bologna	via Parisio 23	26/02/2003	35277
Landini	Gianpaolo	Bentivoglio (BO)	28/02/1954	Bologna	via Toscani 9	27/02/2003	35984
Sighinolfi	Andrea	Modena	05/01/1974	S. Agata Bolognese (BO)	via 2 Agosto 1980 n.30	10/03/2003	43186
Mascellani	Paolo	Bologna	03/12/1973	Bologna	via Broccaindosso 79	24/03/2003	51280
Govoni	Franco	S. Giovanni in Persiceto (BO)	05/11/1958	S. Giovanni in Persiceto (BO)	via Togliatti n. 3	03/04/2003	59520
Artoli	Carlo	Mirandola (MO)	01/11/1946	Marzabotto (BO)	via Fornace 10	18/04/2003	70979
Pira	Salvatore	Arcireale	10/12/1941	Bologna	via Vetulonia 13	23/04/2003	70976
Ricupero	Giovanna	Siderno (RC)	27/04/1968	Bologna	via Safi 2	06/05/2003	77791

la residenza indicata si riferisce ai dati indicati al momento della presentazione della domanda

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 31 luglio 2008

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Maldini	Elisabetta	Ravenna	07/06/1973	Bologna	via Caravaggio 10	15/05/2003	83573
De Nobili	Francesco	Bologna	04/11/1979	Bologna	via Libia 20/3	16/05/2003	83762
Bergami	Luca	Bologna	06/05/1973	S. Pietro in Casale (BO)	via della Costituzione 10	16/07/2003	124597
Bindi	Alessandra	Torino	23/06/1966	Sasso Marconi (BO)	via Clo' 11/1	21/07/2003	127640
Mascarino	Marco	Torino	08/06/1973	Castenaso (BO)	via Mazzini 41	21/07/2003	127645
Carinci	Mario	Bologna	28/12/1969	Bologna	via Chiudare, 22	08/08/2003	138950
Falavigna	Ovidio	Imperia	12/01/1937	Bologna	via Valparaiso	08/08/2003	138952
Montioni	Mario	Montefalco (PG)	11/03/1962	Bologna	viale Felsina	02/09/2003	147020
Draghetti	Leonardo	S. Agata Bolognese (BO)	24/04/1965	Bologna	via Genova, 9	03/09/2003	147732
Labruto	Carlo	Messina	29/04/1973	Bologna	via Saffi 8	12/09/2003	152714
Baroncini	Roberto	Imola (BO)	05/09/1957	Imola (BO)	via Sgalarazza 17	25/09/2003	160896
Marchetti	Maria Teresa	Bologna	02/05/1974	Bologna	via Carrati 18	31/10/2003	184172
Cusenza	Gianni	S. Giovanni Rotondo (FG)	11/11/1959	Casalecchio di Reno (BO)	via Cerioli, 16	21/11/2003	198134
Sanchini	Andrea	Urbino (PS)	21/05/1967	Castel Maggiore (BO)	via Lame 404	21/11/2003	197764
Ferragina	Salvatore	Catanzaro	23/07/1965	Bologna	via Ducati 20	29/12/2003	219344
Bicchi	Fabio	Bologna	08/05/1971	Anzola dell'Emilia (BO)	via Garibaldi 20	20/01/2004	10450
Bianucci	Giovanni	Bologna	29/01/1975	Bologna	via Etruria 8	16/02/2004	34101
Farina	Roberto	Bologna	29/07/1950	Bologna	via Rialto 6	16/02/2004	34105
Cazzola	Cesare	Bologna	05/11/1958	Bologna	via Galliera 11	19/02/2004	38002
Cordini	Cristiano	Novara	19/02/1971	S. Pietro in Casale (BO)	via Costituzione 10	24/02/2004	42577
Odorici	Fabrizio	Castelfranco Emilia (MO)	11/07/1963	Bazzano (BO)	via Castelfranco 72	01/04/2004	80982
Pantaleoni	Stefano	Bologna	25/05/1960	Bologna	via Spartaco 14	08/04/2004	88640
Bonaga	Gilberto	Bologna	16/11/1961	Bologna	via Caprarie 7	11/05/2004	119096
Carini	Alessandra	Calderara di Reno (BO)	03/03/1951	Bologna	via P. Neruda	11/05/2004	119616
Pedini	Filippo	Faenza	20/11/1974	Bologna	via Pomponazzi 18	28/06/2004	162618
Buttazzi	Roberta	Bologna	25/04/1966	Bologna	via Roselle 10	12/07/2004	175433
Cianchi	Florenza	Grosseto	01/09/1977	Loiano (BO)	via della Guardia 10	21/07/2004	121340
Sabatini	Andrea	Bologna	06/08/1974	Bologna	via Marziale 29	21/07/2004	183143
Squatrito	Rosario	Catania	09/04/1975	Casalecchio di Reno (BO)	via Piave 4	26/07/2004	186223
Biserni	Cesare	Forlì	14/11/1970	Bologna	via Andrea Costa 140	19/08/2004	203326
Francavilla	Francesco Maria	Bologna	29/01/1974	Bologna	via Leoncavallo, 11	06/09/2004	214208
Gamberini	Fabrizio	Bologna	18/02/1972	Sala Bolognese (BO)	via Matteotti, 17	06/09/2004	214210
Raffellini	Gabriele	Bologna	29/12/1969	Bologna	viale Aldini 143/2	20/09/2004	226199
Tabellini	Nicola	Bologna	07/01/1973	Pianoro (BO)	viale della Resistenza 54	20/09/2004	226203
Magistrelli	Paola	Bozzolo (MN)	29/10/1976	Ozzano Dell'Emilia (BO)	via Galvani 53	28/10/2004	261963
Pasini	Stefano	Bologna	23/03/1962	Bologna	via Genova 2/4	29/10/2004	262190
Tufarelli	Emanuela	Bologna	05/05/1972	Granarolo dell'Emilia (BO)	via dello Sport 31	16/11/2004	275219
Musolesi	Luca	Bologna	06/09/1972	Montevoglio (BO)	via C.A. dalla Chiesa 42/3	18/11/2004	278653
Biondi	Luca	Cesena (FO)	12/06/1973	Bologna	via Camillo Procaccio	06/12/2004	291785
Giarretta	Barbara	Volta Mantovana (MN)	29/01/1975	Bologna	via Nino Bixio Scota 11	11/01/2005	6003
Lieto	Salvatore	Avellino	11/02/1970	Bologna	via Nino Bixio Scota 11	11/01/2005	6009
Bulgarelli	Stefano	Bologna	30/07/1977	Monte San Pietro (BO)	via Vicenza 21	18/02/2005	42108
Albertazzi	Juri	Bologna	17/08/1977	Bologna	via Rivani 77/b	14/03/2005	65946

la residenza indicata si riferisce ai dati indicati al momento della presentazione della domanda

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 31 luglio 2008

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n° 447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Semprini	Giovanni	Rimini	24/11/1962	Casalecchio di Reno (BO)	via Enrico Fermi 13	14/03/2005	65945
Boriani	Matteo	Bentivoglio (Bo)	28/04/1981	S. Pietro in Casale (BO)	via della Costituzione 12	15/03/2005	67032
Matteuzzi	Elisa	Bologna	11/01/1974	Casalecchio di Reno (BO)	via Lercaro 5	15/03/2005	67036
Talevi	Andrea	Bologna	05/05/1972	Bologna	via Serlio 14/2	28/06/2005	172444
Pollastri	Marco	Bologna	19/12/1973	Bologna	p.zza di P.ta S. Vitale 4	14/07/2005	188620
Sandon	Erberto	Fidenza (Pr)	09/08/1956	Castello d'Argile (BO)	via Provinciale Nord 12/1	14/07/2005	188625
Giordano	Andrea	Napoli	20/02/1973	Bologna	via Cherubini 19	20/07/2005	193446
Petta	Luigi	Mugnano di Napoli (NA)	25/03/1973	Bologna	via Agnesi 25	20/07/2005	193448
Pinardi	Flavio	Budrio (BO)	12/03/1973	Molinella (BO)	via Provinciale Superiore 376/1	20/07/2005	193450
Martinelli	Luca	Fabiano (AN)	03/03/1975	Bologna	via Torquato Tasso 10	01/08/2005	203576
Cappelli	Gianluca	Bologna	27/03/1971	Bologna	via Borghi Mammo 8	03/08/2005	207175
Delogu	Maria Rita	Olbia	25/02/1964	Bologna	via San Donato 188	28/09/2005	249907
Boschi	Stefano	Bologna	06/03/1976	Casalecchio di Reno (BO)	via Caduti di Cefalonia 5	03/11/2005	289159
Ferrillo	Raffaele	Villaricca (NA)	20/01/1963	Imola (BO)	via Fratelli Gualandi 5	03/11/2005	289187
Castellani	Samanta	Cento (FE)	29/07/1975	Pieve di Cento (BO)	via Giuseppe Verdi 17	10/11/2005	296399
Agostini	Chiara	Cesena (FO)	26/09/1973	Bologna	via M. Fantin 7	17/11/2005	308598
Della Croce	Afonso	Albach (Germania)	18/08/1966	S. Benedetto val di Sambro (BO)	loc. Pian del Voglio - via degli Dei	17/11/2005	308653
Gandolfi	Roberta	Porretta Terme (BO)	16/10/1959	Lizzabo in Belvedere (BO)	Via Gabba Centro 11/b	13/12/2005	325895
Ceretti	Antonella	Bologna	01/03/1974	Casalecchio di Reno (BO)	via Aldo Moro 3	20/01/2006	18292
Bernardini	Ivaldo	Lizzano in Belvedere (BO)	24/04/1957	Bologna	via Saliceto 28	30/01/2006	34476
Gregorini	Marco	Bologna	25/02/1982	Bologna	via Frassinago 43/2	30/01/2006	29005
Mattoli	Luca	Bologna	18/11/1963	Bologna	via della Barca 2	30/01/2006	34471
Olivieri	Antonio	Bisenti (TE)	27/12/1952	Castel Maggiore (BO)	via Matteotti, 19	30/01/2006	34427
Valec	Luca	Genova	20/01/1971	Imola (BO)	loc. Sesto Imolese - Via Marughetta 25	09/02/2006	42160
Angusti	Enrico	Ariano nel Polesine	20/05/1964	Castenaso (BO)	via Natica, 68	16/02/2006	49938
Ansalmi	Gianluca	Bologna	28/05/1962	Bologna	via Croce Coperta 4	16/02/2006	49928
Baravelli	Primo	Bologna	27/01/1948	Bologna	via Pietro Gubellini 14	16/02/2006	49323
Landuzzi	Alessandro	Bologna	21/12/1964	Bologna	via Nicolò Dall'Arca 65	16/02/2006	49920
Russo	Ruben	Ugento (LE)	11/02/1976	Casalecchio di Reno (BO)	via Porrettana 200	21/02/2006	53617
Ettore	Maddalena	Taranto	20/12/1972	Bologna	via Todaro 2	13/03/2006	77407
Sotto Corona	Barbara	Padova	30/11/1968	Bologna	via B. Gigli n.18	20/03/2006	87006
Majonchi	Francesca	Bologna	25/05/1978	Bologna	via E. Ponente 250/5	04/04/2006	98936
Bugamelli	Irene	Bologna	02/05/1972	Bologna	via G.F. Barbieri 51	10/04/2006	111221
Barneschi	Michele	S. Marcello Pistoiese (PT)	09/04/1971	Bologna	via Augusto Righi 32	20/04/2006	123629
Lenzi	Luca	Bologna	11/02/1967	Anzola dell'Emilia (BO)	via Baiesi 101/c	28/04/2006	128086
Sidoti	Tindaro Carmelo	Vibo Valentia	16/07/1968	Bologna	via Dagnini 21	29/06/2006	189681
Masi	Marco	Bologna	15/06/1972	Imola (BO)	via Pisacane 63	30/06/2006	191536
Fortini	Marta	Bologna	31/05/1977	Bologna	via Ca' Bianca 3/5	05/07/2006	197606
Cardillo	Francesco	San Severo (FG)	11/01/1983	Bologna	via S. Caterina 2	14/07/2006	207562
Rozzarin	Emanuele	Bentivoglio (Bo)	24/10/1976	Minerbio (Bo)	via Roma 11/4	04/08/2006	228471
Nanni	Eugenio	Imola (BO)	26/11/1977	Imola (BO)	via Lughese 34/D	20/11/2006	332308
Gusella	Federico	Padova	08/10/1969	Bologna	via Adelaide Borghi Mammo 8	23/11/2006	335842
De Seneen	Mario	Bologna	17/02/1980	Rastignano	via del Parco 35	19/12/2006	363630

la residenza indicata si riferisce ai dati indicati al momento della presentazione della domanda

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 31 luglio 2008

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE
ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Baroncini	Raffaella	Imola (BO)	28/12/1971	Imola (BO)	via Fanin 26	20/12/2006	363372
Graziano	Santo	Cariati (CS)	08/04/1958	Molinella (BO)	via Fiume Vecchio 78/1	27/02/2007	66930
D'Ambra	Gianpaolo	Bari	06/09/1978	Castel Maggiore (BO)	via La Pira 55	28/03/2007	104888
Aldiconi	Federico	Terni	21/03/1984	Bologna	via Masini 34	30/03/2007	108153
Giannasi	Fabrizio	Bologna	07/10/1972	Bologna	via Ferrarese 71	05/04/2007	119364
Paoli	Marco	Bologna	30/04/1977	Bologna	via Albornoz 7	20/04/2007	134822
Pazzaglia	Tommaso	Bologna	12/07/1970	Bologna	via Inerio 12	20/04/2007	134820
Polidoro	Arnaldo	Nocera Umbra (PG)	12/05/1949	Bologna	via Caduti di Casteldebole 64/5	20/04/2007	134821
Salami	Marco	Forlì	22/10/1976	Bologna	via del Partigiano 1	20/04/2007	134819
Carlini	Gianclaudio	Bologna	11/11/1970	Altedo (BO)	p.zza XXV Aprile	24/04/2007	139142
Polito	Fabio	Este	23/11/1972	Bologna	via San Carlo 22	24/04/2007	138582
Durvilli	Ilaria	Bologna	05/12/1978	Bologna	via Balda 5	04/05/2007	151010
Marinucci	Cosimo	Francavilla Fontana (BR)	28/11/1974	Medicina (BO)	P.zza Nazario Sauro 15	04/05/2007	151018
Suppini	Saverio	Vergato (BO)	01/09/1961	Vergato (BO)	via Del Tennis 89	08/05/2007	155033
Mariani	Matteo	Castel San Pietro T.	17/02/1975	Imola (BO)	via Ghindolino 13/a	14/05/2007	160882
Gallo	Claudia	Bologna	21/12/1977	Bologna	via Barontini 2	21/05/2007	169359
Codeleoncini	Marco	Taranto	10/05/1969	Bologna	via Zambecari 10	22/05/2007	173434
Marchini	Stefania	Bologna	22/10/1973	Bologna	via Botticelli 10	23/05/2007	174251
Vellone	Francesco	Crotone	09/02/1982	Imola (BO)	via Curiel 6	13/06/2007	200832
Bartoli	Marco	Modena	06/12/1963	Crespellano (BO)	via Cassola 65/B	25/06/2007	213390
Soldati	Mirko	Vergato (BO)	01/03/1975	Grizzana M. (Bo)	via Torricella 127	29/06/2007	220057
Adduci	Gaetano	Cassano allo Jonio (CS)	14/11/1974	Bologna	via Ferrarese 8	03/07/2007	226686
Tura	Marco	Bologna	18/06/1965	Bologna	Via Orsoni 62	11/07/2007	240743
Matteuzzi	Giovanni	Bologna	09/07/1963	Bologna	via delle Lame 69	17/07/2007	244109
Ruggieri	Carlo	Atessa (CH)	28/06/1977	Bologna	via Malvasia 47	19/07/2007	245191
Piancastelli	Gianluca	Imola (BO)	30/11/1965	Imola (BO)	via Cesare Beccaria 14	22/08/2007	273282
Buccelli	Morris	Cesena (FO)	06/02/1954	Cesena	via Ravennate 3980	24/08/2007	274924
Carbone	Elisabetta	Bologna	04/04/1969	Bologna	via Saffi 4	06/09/2007	294176
Capalbo	Loredana	Catanzaro	10/02/1979	Bologna	via Girolamo Frescobaldi n. 2	02/10/2007	324636
Paella	Marco Antonino	Milano	25/01/1977	Medicina (BO)	via R. Preti 111/a	27/11/2007	391394
Mantovani	Emanuele	Medicina	23/01/1986	Medicina (BO)	via Idice	30/01/2008	23397
Liberti	Veronica	Imola (BO)	08/12/1974	Imola (BO)	via Zolino 4/b	01/02/2008	25385
Cozzolino	Emanuele	Fiesole (FI)	19/02/1981	Bologna	via Benedetto Marcello 22	15/02/2008	36081
Stanzani	Luca	Bologna	09/04/1978	Bologna	via Fratelli Pinardi 23	15/02/2008	35376
Gurfoli	Davide	Bologna	02/02/1977	Bazzano (BO)	via San Vincenzo 8	22/02/2008	40451
Sagripanti	Daniela	Montegiorgio	03/02/1975	Bologna	via Saragozza 127	22/02/2008	40446
Stagni	Massimo	Milano	29/12/1975	Bologna	via Cesare Battisti 29	25/02/2008	41094
Brunini	Dante	Porretta Terme (BO)	10/03/1948	Grizzana M. (Bo)	Via Ponte 7/b - Riola	26/02/2008	41900
Rubini	William	Bologna	08/07/1969	Bologna	Via Massarenti 434	12/03/2008	105769
Martocchia	Andrea	Roma	24/09/1969	Bologna	via Franceschini 16	18/03/2008	115247
Marchesi	Massimo	Bologna	15/06/1972	Bologna	via Emilia Levante 126	03/04/2008	141275
Palmieri	Michele	Bologna	28/03/1968	Castel Maggiore (Bo)	via Giorgio La Pira 93	21/04/2008	167891
Carlani	Fabio	Bologna	13/01/1971	Bologna	Viale Mariscotti 4	26/05/2008	215984

la residenza indicata si riferisce ai dati indicati al momento della presentazione della domanda

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 31 luglio 2008

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA - ASSESSORATO AMBIENTE
 ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN MATERIA DI ACUSTICA
 comma 1, lettera b, e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1955 n°447)

Cognome	Nome	località nascita	data nascita	comune residenza	residenza	attestato rilasciato il	protocollo attestato
Centonze	Fausto	Lecce	31/07/1972	Bologna	Via Petrolini 5	26/05/2008	215980
Alberti	Francesco	Bologna	08/08/1984	Bologna	via delle Lame 59	05/06/2008	235709
Fascari	Alessio	Bologna	14/07/1980	Imola (BO)	via Farolfi 126	15/07/2008	296623

la residenza indicata si riferisce ai dati indicati al momento della presentazione della domanda

elenco redatto in ordine di data di rilascio dell'attestato - aggiornato al 31 luglio 2008

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordi di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, tra Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Castenaso, Comune di Granarolo dell'Emilia e Soc. HERA SpA, per la riqualificazione dell'area aziendale di Viale Berti Pichat (BO) – II fase e per la parziale ricollocazione delle attività operative del polo energetico ambientale di Via del Frullo – I fase – Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 337992/2008 del 22 agosto 2008

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna – prot. n.337992/2008 del 22 agosto 2008 – Classifica 8.2.2.5/11/2007 – sono stati approvati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40, L.R. 24 marzo 2000, n. 20, gli Accordi di programma sottoscritti in data 1/7/2008 tra la Provincia di Bologna, il Comune di Bologna, il Comune di Castenaso, il Comune di Granarolo dell'Emilia e la Soc. HERA SpA per la riqualificazione dell'area aziendale di Viale Berti Pichat (BO) – II fase e per la parziale ricollocazione delle attività operative del polo energetico ambientale di Via del Frullo – I fase.

Il suddetto decreto di approvazione degli Accordi di programma sopra richiamati produce gli effetti di approvazione di variante ai vigenti PRG dei Comuni di Bologna, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, viste le rispettive deliberazioni del Consiglio comunale di Bologna n. 146 del 21/7/2008, del Consiglio comunale di Castenaso n. 44 del 27/7/2008, del Consiglio comunale di Granarolo dell'Emilia n. 37 del 9/7/2008, recanti la ratifica dell'adesione espressa in sede di Conferenza conclusiva dei servizi svoltasi l'1/7/2008 – dai rappresentanti dei Comuni medesimi. I suddetti atti deliberativi sono stati adottati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40, comma 6, della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla vigente pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 20/00 tra il Comune di Crespellano, il Comune di Anzola dell'Emilia, la Provincia di Bologna e il Centro Samoggia Srl per l'attuazione della prima fase di urbanizzazione del Polo sovracomunale del "Martignone". Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 342482/2008 del 28 agosto 2008

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna – P.G. n. 342482/2008 del 28 agosto 2008 – Classifica 8.2.2.5/13/2006 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di programma sottoscritto in data 23 luglio 2008 tra il Comune di Crespellano, il Comune di Anzola dell'Emilia, la Provincia di Bologna e il Centro Samoggia Srl, per l'attuazione della prima fase di urbanizzazione del Polo sovracomunale del "Martignone".

Il decreto di approvazione dell'Accordo di programma sopra richiamato produce gli effetti di approvazione di variante al vigente PRG dei Comuni di Crespellano e di Anzola dell'Emilia, viste le rispettive deliberazioni dei Consigli comunali n. 56 del 31/7/2008 e n. 59 del 24/7/2008, entrambe dichiarate immediatamente esecutive, recanti la ratifica

dell'adesione espressa dai rappresentanti dei Comuni medesimi in sede di Conferenza conclusiva dei Servizi svoltasi il 23/7/2008.

I suddetti atti deliberativi comunali sono stati adottati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40, comma 6 della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Piano provinciale di gestione dei rifiuti – Integrazione in adeguamento alla delibera di Giunta regionale 3 marzo 2008, n. 282

Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 73755/126 del 28 luglio 2008, è stato adottato il "Piano provinciale di gestione dei rifiuti – Integrazione in adeguamento della delibera di Giunta regionale 3 marzo 2008, n. 282".

L'integrazione al Piano adottata è depositata e disponibile per la libera consultazione per 60 giorni, a decorrere dal 10/9/2008, presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, oltre che presso la Giunta regionale, le Province contermini, tutti i Comuni della provincia, le Comunità Montane della provincia e il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

Il Piano e la delibera di adozione sono altresì consultabili e scaricabili attraverso il sito della Provincia di Forlì-Cesena al seguente indirizzo: www.provincia.forli-cesena.it – programmi provinciali – piano provinciale di gestione dei rifiuti – integrazione in adeguamento alla DGR 282/08.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, i soggetti indicati al comma 6 dell'art. 27 della L.R. 20/00 possono formulare osservazioni e proposte alla Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Piano provinciale di gestione dei rifiuti – Programma provinciale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) da conferire in discarica – Avviso di avvenuta approvazione

Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 73756/127 del 28 luglio 2008, è stato approvato il "Piano provinciale di gestione dei rifiuti – Programma provinciale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) da conferire in discarica".

Il programma approvato e la delibera del Consiglio provinciale sono stati trasmessi alla Giunta regionale, alle Province contermini, ai Comuni della provincia, alle Comunità Montane della provincia e al Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, e sono depositati e disponibili per la libera consultazione, a decorrere dal 10/9/2008, presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

Il programma e la delibera di approvazione sono altresì consultabili e scaricabili attraverso il sito della Provincia di Forlì-Cesena al seguente indirizzo: www.provincia.forli-cesena.it – programmi provinciali – piano provinciale di gestione dei rifiuti – programma riduzione RUB.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso pubblico relativo al bando della Misura 331 “Formazione e informazione degli operatori economici” del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013

L'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena rende noto che, a seguito di errore materiale, si è reso necessario riapprovare, con deliberazione della Giunta provinciale n. 79447/422 del 26/8/2008, l'avviso pubblico relativo al bando della Misura

331 “Formazione e informazione degli operatori economici” del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013, approvato con la precedente deliberazione provinciale n. 64008/341 del 24/6/2008 già pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 125 del 22/7/2008.

Di seguito viene pubblicata integralmente la deliberazione della Giunta provinciale n. 79447/422 del 26/8/2008.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Massimiliano Stocchi

(segue allegato fotografato)



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. **79447/2008**

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno **Duemilaotto** addì **26 (Ventisei)**

del mese di **Agosto** alle ore **09:00**, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	
2)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	VICEPRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	
5)	COLLARETA	MARGHERITA	-	ASSESSORE	
6)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	A
7)	MANNI	ALBERTO	-	ASSESSORE	
8)	MORETTI	ORAZIO		ASSESSORE	
9)	RUSTICALI	LUIGI	-	ASSESSORE	
10)	SANSAVINI	LUIGI	-	ASSESSORE	A

Presiede il Presidente **MASSIMO BULBI**

Assiste il Segretario Generale **GIUSEPPE CIANCI**

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 422

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA –
ASSE 3 MISURA 331 “FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI
ECONOMICI” – PROPOSTA DI RETTIFICA DELLA DELIBERA DI GIUNTA
PROVINCIALE N.64008/2008 ED APPROVAZIONE NUOVO “AVVISO LOCALE”.**

LA GIUNTA PROVINCIALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 341/64008 del 24/06/2008 con la quale è stato fra l'altro approvato l'Avviso Pubblico per la formulazione di una graduatoria per l'assegnazione di fondi, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, per la Misura 331 "Formazione e informazione degli operatori economici";

Rilevato che l'Avviso è stato erroneamente formulato sulla base di indicazioni regionali già modificate al momento dell'approvazione della richiamata deliberazione n. 341/64008 del 24/06/2008;

Ritenuta pertanto l'esigenza di provvedere all'approvazione di un nuovo Avviso Pubblico che sostituisca e annulli quello approvato con la più volte citata deliberazione n. 341/64008 del 24/06/2008;

Visto il nuovo schema di Avviso Pubblico predisposto dal Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna;

Acquisito il favorevole parere del Dirigente del Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna circa la regolarità tecnica del presente atto;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di Avviso Pubblico per la Misura 331 "Formazione e informazione degli operatori economici";
2. di dare atto che lo stesso Avviso sostituisce a tutti gli effetti il precedente Avviso approvato con la deliberazione provinciale n. 341/64008 del 24/06/2008;
3. di rendere l'atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 stante l'urgenza di provvedere;
4. di comunicare il presente atto al Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna per il successivo inoltro alla Regione Emilia Romagna;
5. di comunicare altresì il presente atto al Dirigente del Servizio Istruzione, Formazione e Politiche del Lavoro per l'individuazione dei collaboratori del Servizio che dovranno partecipare ai lavori del Nucleo di Valutazione;
6. di riservare ad un successivo atto l'individuazione del Servizio responsabile delle fasi di gestione, rendicontazione e controllo in loco, sulla base delle disposizioni operative le cui modalità saranno definite dalla Regione Emilia Romagna.

Allegato A

**PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA****PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013****AVVISO PUBBLICO
PER LA MISURA 331 "FORMAZIONE E INFORMAZIONE
DEGLI OPERATORI ECONOMICI"*****Premessa***

Con il presente Avviso la *Provincia di Forlì-Cesena* disciplina l'attuazione per il periodo 2008-2010 degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale – Asse 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale” – Misura 331 “Formazione e informazione degli operatori economici” secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Programma Rurale Integrato Provinciale *approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 93605/209 del 29/10/2007 e successiva approvazione della Giunta Regionale con Delibera n. 2177 del 27/12/2007.*

Riferimento Normativo

Art. 52, lettera c), Reg. (CE) n. 1698/2005

Obiettivi generali

Con il presente Avviso possono essere finanziati l'organizzazione e la realizzazione di azioni di formazione e informazione rivolti agli operatori economici che vivono e/o operano nei territori rurali in cui sono attuate le Misure previste dagli Assi 3 e 4 del PSR. In particolare, per l'Asse 4 si fa riferimento esclusivamente alle Misure/Azioni che, pur attivate con l'approccio LEADER (Asse 4), sono finalizzate all'attuazione di strategie perseguite nell'ambito dell'Asse 3.

La Misura intende migliorare le competenze professionali degli operatori economici in un'ottica di diversificazione dell'economia locale, attivazione dei servizi locali e di promozione trasversale della competitività dello spazio rurale.

Obiettivi specifici

In particolare la Misura mira a perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere l'informazione sulle possibilità offerte dalle Misure previste dagli Assi 3 e 4 del PSR;
- offrire gli strumenti conoscitivi e informativi a supporto dell'attuazione delle Misure previste dai predetti Assi, in funzione del perseguimento dei rispettivi obiettivi;
- contribuire all'aggiornamento professionale degli operatori addetti a promuovere la progettazione e l'organizzazione di strategie di sviluppo locale integrato;

- supportare, con gli strumenti propri della formazione, i progetti di sviluppo locale di carattere sovraziendale.

Inoltre, sono previste attività per sostenere la multifunzionalità dell'azienda agricola con riferimento a:

- funzioni territoriali (cura del paesaggio, conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e faunistiche);
- funzioni produttive (sicurezza e salubrità degli alimenti, qualità e valorizzazione delle risorse naturali e culturali, benessere degli animali, turismo);
- funzioni sociali (vitalità delle aree rurali, argine allo spopolamento, recupero di tradizioni);
- funzioni ambientali (biodiversità, smaltimento e riciclo dei rifiuti, bilancio delle emissioni di gas, produzione di energia da fonti rinnovabili).

Beneficiari

Le candidature per la realizzazione delle attività di formazione e informazione, ivi comprese le attività di accompagnamento, oggetto del presente Avviso possono essere avanzate da Enti di Formazione Professionale accreditati nell'ambito della formazione continua e permanente, ai sensi della L.R. 30 giugno 2003, n. 12.

Ai fini dell'accesso agli aiuti di cui alla Misura 331 è necessaria l'iscrizione dell'Ente all'“Anagrafe regionale delle aziende agricole” istituita con il Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17.

L'accreditamento deve essere già acquisito all'atto della presentazione della domanda.

Caratteristiche, tipologie e durata delle attività

Le attività proposte sono considerate ammissibili all'aiuto se presentano le caratteristiche di seguito elencate:

- prevedono come partecipanti/destinatari finali operatori economici che vivono e/o operano nei territori rurali in cui sono attuate le Misure previste dagli Assi 3 e 4 del PSR;
- rispondono alle condizioni di ammissibilità stabilite dalle disposizioni regionali vigenti per la formazione professionale;
- costituiscono supporto all'applicazione di una o più Misure dell'Asse 3 e/o dell'Asse 4 del PSR con espressa esplicitazione del legame con la/le Misura/e;
- trattano temi ed argomenti previsti negli obiettivi sopradescritti.

Nel rispetto di quanto stabilito per la formazione continua e permanente dalla L.R. 30 giugno 2003, n. 12 e dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 177 del 10 febbraio 2003 e n. 140 dell'11 febbraio 2008, e loro modifiche ed integrazioni, sono ammissibili all'aiuto di cui al presente Avviso le seguenti tipologie:

- *Az. 14 - Formazione permanente,*
- *Az. 17 - Formazione per occupati,*
- *Az. 57 -Accompagnamento servizi alle persone;*

con articolazione e durata coerenti con quanto indicato nelle predette deliberazioni.

Nel caso di attività di durata poliennale, devono essere previsti stati di avanzamento annuali.

Non sono ammissibili i corsi di formazione professionale per operatori agrituristici (L.R. 26/1994, art. 5) e per operatori di fattorie didattiche.

Non sono ammissibili come partecipanti operatori economici che abbiano ricevuto, nello stesso anno e per la stessa tematica, aiuti ai sensi della Misura 111 - Azione 1 - del PSR o del Fondo Sociale Europeo.

Non sono ammissibili attività destinate esclusivamente ad imprenditori, dipendenti, coadiuvanti di aziende agricole e/o forestali.

Disponibilità finanziarie e massimali degli aiuti

Il presente Avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di *Euro 316.094,00*.

L'aiuto è concesso nella misura dell'80% della spesa ammissibile.

Il massimale di finanziamento per partecipante alle attività è fissato in Euro 2.500 per anno solare. Il rispetto di tale limite deve essere comprovato da apposita dichiarazione di ciascun partecipante che attesti a quali attività formative, finanziate con contributi pubblici, abbia partecipato nell'anno solare di riferimento.

L'Ente di Formazione dovrà indicare la quota del finanziamento pubblico utilizzata per ogni singola azienda in modo da consentire, nei confronti di ciascun partecipante alle attività, la verifica del rispetto dei limiti massimi fissati per gli aiuti "de minimis" dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, a norma del quale l'importo degli aiuti non può superare la soglia di Euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2 del predetto Reg. (CE) n. 1998/2006).

Per consentire la verifica del rispetto dei massimali sopraindicati, l'Ente di Formazione dovrà acquisire apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale il Legale rappresentante dell'azienda dichiara quali contributi abbia percepito in regime "de minimis".

Docenze

I docenti, con un curriculum professionale che dimostri la necessaria competenza, devono essere scelti tra:

- tecnici dei servizi di assistenza alle produzioni vegetali/animali, operanti nel settore pubblico o privato;
- tecnici che hanno frequentato corsi di formazione inerenti le tematiche previste dal PSR;
- esperti delle tematiche sopracitate, provenienti da università, da imprese o da enti pubblici e privati, liberi professionisti.

Partecipanti (destinatari finali)

I partecipanti alle attività oggetto del presente Avviso, intesi quali destinatari finali degli interventi, sono gli operatori economici che svolgono attività di supporto nel mondo rurale ai fini dell'applicazione delle Misure degli Assi 3 e 4.

Il partecipante/destinatario finale deve dichiarare di possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- avere la residenza o il domicilio nel territorio rurale in cui sono attuate le Misure degli Assi 3 e/o 4 del PSR ed avere interesse a svolgere una attività economica sempre nello stesso ambito territoriale;
- svolgere già attività nello stesso ambito territoriale in cui sono attuate le Misure degli Assi 3 e/o 4 del PSR.

Modalità per la presentazione delle domande di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna *ed entro il termine perentorio del 30 Settembre 2008* utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna con determinazione n. 1729 del 21 febbraio 2008 e sue eventuali modificazioni, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA,
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso il Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna della Provincia di Forlì-Cesena - P.zza Morgagni n.2, 47100 Forlì, rispettando gli orari di apertura degli Uffici preposti alla ricezione (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,00 alle 13,00, martedì e giovedì dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 16,30).

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente Avviso.

Alla domanda di aiuto deve essere allegata, a pena di inammissibilità la documentazione relativa alle operazioni contenenti i progetti di formazione continua e permanente ottenuta utilizzando la specifica modulistica del Sistema Informativo Formazione Professionale della Regione Emilia-Romagna, disponibile all'indirizzo <http://sifer.regione.emilia-romagna.it> ed inviata alla Provincia di Forlì-Cesena per via telematica.

Alla domanda deve essere altresì allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alle priorità provinciali di cui al seguente punto C2), stilata sull'Allegato 1 parte integrante del presente avviso.

Eventuali ulteriori documenti, che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria, dovranno essere presentati all'Ufficio "Eventi straordinari in agricoltura" Piazza Morgagni n. 2 - 47100 Forlì nei termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l'inammissibilità della domanda.

Ammissibilità, istruttoria tecnica e selezione delle operazioni

La selezione delle operazioni/progetti avverrà, per quanto compatibili con le modalità indicate dalle Disposizioni regionali – Delibera G.R. n. 140/2008 ed in particolare:

A) Verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità prevede l'analisi dei seguenti requisiti:

- **verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti;**
- **verifica dei requisiti formali dei singoli progetti e precisamente:**
 - ✓ utilizzo dell'apposito formulario;
 - ✓ rispetto dei termini e modalità di presentazione delle proposte;
 - ✓ coerenza con le misure e le azioni di riferimento, con finalità generali e specifiche indicate nell'avviso e con le linee di programmazione regionali e provinciali;
 - ✓ completezza delle informazioni richieste;
 - ✓ rispetto dei vincoli specifici previsti nel seguente avviso.

Al termine di questa fase i progetti verranno dichiarati ammissibili o non ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnica.

B) Istruttoria tecnica

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri generali:

- **Qualità e coerenza intrinseca del progetto:**

- ✓ coerenza interna: grado di coerenza complessiva tra gli elementi interni del progetto (obiettivi, contenuti, fasi di realizzazione, metodologie didattiche, risorse);
- ✓ adeguatezza dell'analisi delle caratteristiche dei destinatari;
- ✓ coerenza del preventivo: grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dalla proposta.

- **Economicità del progetto**

- ✓ formazione: parametro ora/corso/partecipante coerente/inferiore ai massimali finanziari previsti dalle disposizioni regionali;
- ✓ azioni di accompagnamento: chiarezza dei costi previsti rispetto alle attività prefigurate e al tipo di risorse coinvolte nel progetto, chiarezza del preventivo a livello di fase.

Al termine di questa fase di istruttoria tecnica i progetti verranno dichiarati "idonei" o "non idonei" ad accedere alla fase successiva.

È facoltà del Servizio di richiedere al soggetto gestore chiarimenti e/o integrazioni sui progetti o accogliere una richiesta di audizione da parte di esso per disporre di maggiori elementi di valutazione.

C) Priorità e selezione

Le domande ammissibili ed idonee sono inserite in graduatoria secondo i seguenti criteri di priorità:

C1) Priorità regionali

formazione ed informazione degli operatori addetti a promuovere la progettazione e l'organizzazione di strategie per lo sviluppo locale integrato anche per gli aspetti ambientali	punti 14
operazioni destinate ad un'utenza costituita, almeno per il 50%, da donne	punti 12
operazioni per figure professionali dedicate alla conduzione di impianti tecnici legati a produzione di energie alternative	punti 12
integrazione diretta e supporto esplicito ad azioni finanziate dalle Misure dell'Asse 3	punti 9
risposta ai fabbisogni formativi evidenziati da studi ed analisi attuati ai sensi di quanto previsto dalle apposite Misure dell'Asse 4	punti 9
operazioni che favoriscono la multifunzionalità e/o la diversificazione di attività non agricole	punti 9

C2) Priorità provinciali

Azioni di formazione sull'acquisizione di competenze sull'uso sostenibile a fine energetici delle risorse naturali (sole, acqua, aria, patrimonio boschivo) come le produzioni di biomassa	punti 7
Azioni di formazione sull'acquisizione di competenze di tipo economico gestionale nel settore agriturismo	punti 7
Azioni di formazione sull'acquisizione di competenze relative alla comunicazione e all'immagine	punti 7
Azioni di formazione sull'acquisizione di competenze relative al settore ippico e sportivo	punti 7
Azioni di formazione sull'acquisizione di competenze Relative al settore silvo-ambientale	punti 7

Gli esiti dell'istruttoria saranno approvati di norma entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande e, comunque, se il numero e la complessità dei progetti pervenuti richieda tempi più lunghi non oltre i 120 giorni, fatte salve eventuali dilazioni dovute ai tempi di espletamento dei dovuti controlli.

L'Ufficio Eventi straordinari in agricoltura, in base alla graduatoria approvata e alle disponibilità finanziarie, comunica ai beneficiari entro 20 giorni dall'approvazione della graduatoria, l'ammissione al finanziamento e l'entità dell'aiuto concesso.

La comunicazione dovrà indicare:

- l'importo di spesa massima ammissibile;
- la percentuale di contributo;
- termini per la conclusione delle attività;
- termini per la rendicontazione delle spese;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi della Misura.

Qualora si rendano disponibili risorse a cause di rinunce e/o revoche di attività approvate sarà possibile procedere allo scorrimento della graduatoria per finanziare progetti ammissibili e non finanziati.

Modalità di liquidazione

Le rendicontazioni delle attività dovranno essere presentate alla Provincia entro 60 giorni dalla data di conclusione delle operazioni, pena la revoca dell'aiuto.

Per l'erogazione a saldo o per stati di avanzamento (in caso di operazioni poliennali) gli Enti di Formazione presentano alla Provincia la domanda di pagamento corredata dalla rendicontazione tecnico-finanziaria e dalla documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese.

In sede di accertamento finale si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente Avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che le attività siano state regolarmente attuate;
- che la rendicontazione sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

L'Ente di Formazione deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni operazione quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche relative alle attività realizzate, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

Monitoraggio, controlli e sanzioni

Saranno effettuati i seguenti controlli:

- a) controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e sulle autocertificazioni, su un campione almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA sul totale delle domande presentate. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;
- b1) controllo sul 100% delle operazioni finanziate al fine di verificarne l'esecuzione ed il rispetto di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006;
- b2) controllo "in loco" ai sensi dell'art. 27 del Reg. (CE) 1975/2006;
- c) controllo "in itinere".

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere a), b2) e c) sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, ferma restando l'individuazione di classi di rischio.

I controlli di cui alla lettera a) saranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell'aiuto.

I controlli di cui alla lettera b1), b2) e c) saranno effettuati con le modalità stabiliti da AGREA.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito *atto formale del Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna*.

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai diretti interessati con raccomandata a/r.

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi le attività entro il termine stabilito;
- realizzi attività difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente Avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" (G.U. n. 76 del 31 marzo 2008).

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento: Dr. Massimiliano Strocchi Dirigente del Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna;

Ufficio presso cui è possibile effettuare l'accesso agli atti: Ufficio "Eventi straordinari in agricoltura" Piazza Morgagni n. 2 - 47100 Forlì;

Per ulteriori informazioni: Dr. Franco Piazza tel. 0543 714700 e 714520-21 – fax 0543 714714, e-mail franco.piazza@provincia.fc.it;

Sito internet: <http://www.provincia.fc.it/agricoltura> .

Nucleo di valutazione

L'istruttoria e la valutazione dei progetti sarà effettuata da un "Nucleo di valutazione" costituito da operatori dei Servizi provinciali Istruzione, Formazione e Politiche del Lavoro e Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna nominato dal Dirigente, eventualmente supportato da operatori di altri Servizi della Provincia e da consulenze esterne.

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione provinciale verrà in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, saranno trattati nel rispetto dei limiti posti dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" approvato con D. Lgs. 193/03.

Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione delle attività.

Per quanto non riportato nel presente Avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, ivi compresa quella riferita alla formazione continua e permanente, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

Sul sito internet di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> sono messi a disposizione i manuali di compilazione delle domande sul sistema SOP; per problemi di accesso al sistema, rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico di AGREA tel. 051 – 284940 -284970

Il presente Bando è consultabile sul sito internet <http://www.provincia.fc.it> .

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 DPR 445 del 28/12/2000)

Reg.CE 1698/05 - PSR 2007-2013 - Asse 3

**MISURA 331 "FORMAZIONE E INFORMAZIONE
DEGLI OPERATORI ECONOMICI"**

DA PRODURRE ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ il ____/____/____ residente a _____ prov. _____
in via _____ in qualità di *(titolare, legale rappresentante, ecc.)*
_____ del _____
con sede in _____ prov. _____ in via _____
_____ CUAA: _____;

relativamente alla domanda di aiuto per l'accesso alla Misura 331 "*Formazione ed Informazione degli Operatori Economici*" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013 - Asse 3 - Avviso Pubblico 2008, presentata con la seguente modalità *(barrare la casella corrispondente alla modalità utilizzata)*:

- ☐ presentazione ELETTRONICA con protocollazione su SOP presso un CAA: Prot. AGREA n. _____ del ____/____/____;
- ☐ presentazione SEMI-ELETTRONICA con protocollazione presso l'Ente competente: Prot. Ente n. _____ del ____/____/____;

ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto per le iniziative coerenti con le priorità provinciali previste dal PRIP - Programma Rurale Integrato Provinciale approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 93605/209 del 29/10/2007 e successiva approvazione della Giunta Regionale con Delibera n. 2177 del 27/12/2007,

perfettamente consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni) nel caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la propria personale responsabilità,

DICHARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000

Che il progetto formativo interessa le seguenti Priorità provinciali

Azioni di formazione sull'acquisizione di competenze sull'uso sostenibile a fine energetici delle risorse naturali (sole, acqua, aria, patrimonio boschivo) come le produzioni di biomassa	<i>SI</i>	<i>NO</i>
Azioni di formazione sull'acquisizione di competenze di tipo economico gestionale nel settore agrituristico	<i>SI</i>	<i>NO</i>
Azioni di formazione sull'acquisizione di competenze relative alla comunicazione e all'immagine	<i>SI</i>	<i>NO</i>
Azioni di formazione sull'acquisizione di competenze relative al settore ippico e sportivo	<i>SI</i>	<i>NO</i>
Azioni di formazione sull'acquisizione di competenze Relative al settore silvo-ambientale	<i>SI</i>	<i>NO</i>

Data ____/____/____

FIRMA

AVVERTENZE

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

SANZIONI

Art. 75 DPR 445/2000 – T.U. documentazione amministrativa. Decadenza dei benefici.

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 76 DPR 445/2000 – T.U. documentazione amministrativa. Norme Penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate all'articolo 4, comma 2 (temporaneamente impediti) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio a una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Relitto stradale in comune di Spilamberto a margine della SP 16 – Declassificazione da demaniale a patrimoniale per successiva permuta – Determinazione Servizio Patrimonio n. 66 dell'8/7/2008

Si dichiara il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale posto in comune di Spilamberto, località Riosecco a margine della SP 16 catastalmente identificato al NCT del Comune di Spilamberto al foglio 17, mappale 186 di mq. 881 giusto tipo di frazionamento redatto dal geom. Francesco Gorrieri ed è stato approvato dall'Agenzia del territorio con prot. n. 2007/283071 del 30/10/2007.

Si autorizza il Direttore dell'Area LLPP alla sottoscrizione dell'atto di permuta con il sig. Solmi Rizzardo per quanto concerne la cessione del relitto stradale di proprietà provinciale censito al NCT.

Si pubblica all'Albo pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della L.R. 35/94 sopracitata.

Si pubblica un estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta, ai sensi della L.R. 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Renzo Medici

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Comune di Toano – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 9 aprile 2005, n. 20

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 217 del 29/7/2008, è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Toano (RE) con deliberazione consiliare 9 aprile 2005, n. 20.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

COMUNE DI ALBARETO (Parma)

COMUNICATO

Adozione variante cartografica al Piano regolatore generale, ai sensi dell'articolo 15, L.R. 47/78 relativa al tracciato stradale Pradeschelli – Rifugio Casermetta – torrente Tarodine – Passo dei Due Santi

Si avvisa che è depositato per 30 giorni a partire dal 10 settembre 2008, la variante cartografica al PRG del Comune di Albareto, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a) della L.R. 47/78 relativa al tracciato stradale Pradeschelli – Rifugio Casermetta – torrente Tarodine – Passo dei Due Santi – adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 27 giugno 2008.

Durante tale periodo e nei 30 giorni successivi chiunque può presentare osservazioni. Tutte le osservazioni dovranno es-

sere presentate per iscritto alla Segreteria del Comune in duplice copia, di cui una in competente bollo.

IL TECNICO COMUNALE
Roberto Restani

COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (Ravenna)

COMUNICATO

Procedura in materia di valutazione strategica ambientale (DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 così come modificato dal DLgs n. 4 del 16 gennaio 2008, L.R. n. 9 del 2008 relativa al piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione industriale con realizzazione impianto di digestione anaerobica, cogenerazione e compostaggio)

Lo Sportello unico associato Edilizia Imprese del Comune di Massa Lombarda e Bagnara di Romagna, avvisa che sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione ambientale strategica relativa a:

- piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione industriale con realizzazione impianto di digestione anaerobica, cogenerazione e compostaggio;
- localizzato: Via Segazzano – Bagnara di Romagna;
- presentato da: Tras-Press Energia Srl con sede in Piazza XI Febbraio nn. 4-6 – Faenza.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione ambientale strategica presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, e presso la sede dello Sportello unico associato Edilizia Imprese del Comune di Massa Lombarda – Via Saffi n. 4.

La documentazione relativa alla proposta di piano e del relativo rapporto ambientale (sintesi non tecnica ed elaborato cartografico), prescritti per l'effettuazione della procedura di VAS, sono depositati per sessanta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di sessanta giorni chiunque, ai sensi del comma 3, art. 14 del DLgs n. 4 del 16 gennaio 2008, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

IL RESPONSABILE
Marco Cerfolgi

COMUNE DI BORE (Parma)

COMUNICATO

Adozione Piano strutturale comunale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 in data 6/8/2008 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC).

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del 10 settembre 2008, presso la sala consiliare e può essere visionato liberamente tutti i giorni della settimana osservando gli orari di apertura degli uffici stessi.

Entro 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazio-

ni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio Rivia

COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)
COMUNICATO

Avviso di deposito della variante al PPIP n. 002/2008 denominato "Area Gardi" – Comparti C1-C2 ubicati in Via Volta A.

Il Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del territorio e dell'ambiente, visti l'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni; l'art. 3 della L.R. 46/88 e successive modifiche ed integrazioni; l'art. 22 della Legge 136/99; l'art. 35 della L.R. 20/00; l'art. 49 della L.R. 31/02; l'art. 29 della L.R. 37/02; la variante al PPIP denominato "Area Gardi" – Comparti C1-C2 ubicati in Via Volta A., avvisa che gli atti della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 002/2008 denominato "Area Gardi" – Comparti C1 e C2 sono depositati in libera visione presso l'Ufficio Segreteria dal 10/9/2008 all'8/11/2008 compresi; chiunque può presentare osservazioni, entro la scadenza del termine del deposito.

IL RESPONSABILE
Vittorio Giogoli

COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)
COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 003/2008 denominato "Murri C6" ubicato in Via Stradone

Il Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del territorio e dell'ambiente, visti l'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni; l'art. 3 della L.R. 46/88 e successive modifiche ed integrazioni; l'art. 22 della Legge 136/99; l'art. 35 della L.R. 20/00; l'art. 49 della L.R. 31/02; l'art. 29 della L.R. 37/02; il Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 003/2008 denominato "Murri C6" ubicato in Via Stradone, avvisa che gli atti del Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 003/2008 denominato "Murri C6" ubicato in Via Stradone sono depositati in libera visione presso l'Ufficio Segreteria dal 10/9/2008 all'8/11/2008 compresi; comunque può presentare osservazioni, entro la scadenza del termine del deposito.

IL RESPONSABILE
Vittorio Giogoli

COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)
COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante n. 12 al PRG vigente, riguardante l'individuazione di un nuovo snodo di collegamento tra la nuova Strada Provinciale San Carlo ed il suo precedente tracciato, la modifica di alcune aree a destinazione produttiva (D4) – la modifica delle schede di censimento n. 114 e n. 177

Ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, in forza dell'art. 41, comma 2, lettera b) della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, a norma del DLgs 267/00 del vigente statuto del Comune e visti i seguenti atti: la delibera del Consiglio comunale n. 39 del 24/7/2008, esecutiva a norma di legge, con la quale è

stata adottata la sopra citata variante al vigente PRG; il PRG vigente approvato con delibera di Giunta provinciale n. 351 del 9/10/2000 e successive varianti esecutive; la Legge n. 1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni; la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni; la L.R. n. 20 del 24/3/2000 e successive modificazioni, si avvisa che dal 10/9/2008, gli atti relativi all'adozione della variante citata in premessa, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Castel Guelfo di Bologna, per 30 giorni consecutivi fino al 9/10/2008, per libera visione al pubblico.

Nei successivi 30 giorni ovvero, fino all'8/11/2008, chiunque potrà presentare osservazioni ai provvedimenti di cui sopra, redatte nelle previste forme di legge.

IL RESPONSABILE
Vittorio Giogoli

COMUNE DI CASTENASO (Bologna)
COMUNICATO

Comunicazione avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del lotto 2 bis dell'Asse Lungosavena in comune di Castenaso (BO), ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e s.m.i. si rende noto che presso il Comune di Castenaso dal 10 settembre al 30 settembre 2008 è depositato il progetto definitivo relativo alla realizzazione del lotto 2 bis dell'Asse Lungosavena in comune di Castenaso (BO).

Gli atti e gli elaborati componenti il progetto, ivi compreso l'elaborato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, si trovano depositati presso l'Area Sistema Città – Ufficio Tecnico, Via Gramsci n. 21 e sono consultabili previo appuntamento ai seguenti numeri: 051/6059261 oppure 051/6059274.

Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione i proprietari possono prendere visione degli atti depositati e negli ultimi 20 giorni possono presentare osservazioni scritte, da indirizzare al Comune di Castenaso, con l'indicazione dell'oggetto della comunicazione.

Entro 20 giorni successivi al compiuto deposito possono presentare osservazioni anche coloro che, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo dell'opera da realizzare.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Responsabile del procedimento: arch. Monica Cesari, Responsabile Sistema Città.

IL COORDINATORE
Elisa Lui

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 giugno 2008, n. 33

Rifacimento tronco di linea aerea in conduttori nudi a 15 kV sulla dorsale "Ramba" con cavo interrato e cavo aereo e inserimento di due nuove cabine "Caprile 1, Caprile 2" località Caprile nei comuni di Codigoro e Mesola ZOFÉ 336 AUT – Ratifica del Consiglio comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di ratificare, ai sensi L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 l'autorizzazione al rifacimento tronco di linea aerea in conduttori nudi a 15 kV sulla dorsale "Ramba" con cavo interrato e cavo aereo e inserimento di due nuove cabine "Caprile 1, Caprile 2", in località Caprile nel comune di Codigoro, con dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità delle opere tranne che per i tratti aerei e che comporta variante al Piano regolatore generale comunale;

2) di approvare la variante cartografica consistente nella modifica alle tavole di PRG nn. 11 .p – 17 .p volta ad individuare il tracciato della linea elettrica in cavo sotterraneo ed aereo;

3) di dare atto che la documentazione tecnica sopra richiamata non sarà allegata alla presente deliberazione, ma ancorchè depositata agli atti ne formerà parte integrante e sostanziale.

COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'utilizzazione di un terreno a destinazione residenziale posto in Barbiano Via Salvemini e Via Fermi e contestuale variante al PRG – Adozione

Il Responsabile del Settore Pianificazione territoriale ed Edilizia, ai sensi e per gli effetti della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 12/6/2008, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'utilizzazione di un terreno a destinazione residenziale posto in Barbiano Via Salvemini e Via Fermi e contestuale variante al PRG esecutiva ai sensi di legge.

Detta deliberazione, gli atti e gli elaborati relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dal 10/9/2008 al 10/10/2008.

Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, cioè sino al 9/11/2008.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fulvio Pironi

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Scheda n. 29 "Area Scalo Merci – Via Filanda Nuova" sub-comparto A (Tav. P3 PRG '96). Piano particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto produttivo-commerciale e residenziale sito in Via Malpighi. Controdeduzione e approvazione

Con atto C.C. n. 3127/194 del 24 luglio 2008 (immediatamente esecutivo) è stato approvato il provvedimento di seguito descritto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 "Scheda n. 29 'Area Scalo Merci – Via Filanda Nuova' sub-comparto A (Tav. P3 PRG '96). Piano particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto produttivo-commerciale e residenziale sito in Via Malpighi. Controdeduzione e approvazione".

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante al PRG

Il Dirigente rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale P.G. 8344/08 del 10/3/2008, è stata adottata la variante al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni relativa alla modifica della classifica di una area in Via Bertolda, Viconovo (FE) da "Sottozona C4 – Nuovi insediamenti di modeste dimensioni" a "Sottozona E – Sistemi ambientali da tutelare".

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG ex art. 5, DPR 447/98 e s.m.i. – Ditta M.S.T. Srl

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 118 del 28/7/2008, esecutiva dall'11/8/2008, è stata approvata la variante al PRG avente per oggetto "Ditta M.S.T. – Variante al PRG (Piano regolatore generale) – (art. 5, DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni) e contestuale adeguamento della classificazione acustica comunale".

IL DIRETTORE DI AREA
Massimo Valdinoci

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione progetto per la realizzazione di una rotatoria in Via Pirandello/Via Tiro a Segno con effetto di variante al PRG, esito verifica di assoggettabilità

Visto l'art. 12, L.R. 37/02 e successive modifiche, visto l'art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche, visto l'art. 12 del DLgs 4/08, si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 128 del 23/7/2008, è stata approvata la variante al PRG per la realizzazione della rotatoria all'incrocio tra Via Pirandello e Via Tiro a Segno.

L'approvazione della variante al PRG comporta apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera ed individuate nell'elenco delle proprietà catastali.

La verifica di assoggettabilità ai fini proprietà catastali ha escluso la VAS come da delibera G.P. n. 343 dell'8/7/2008.

La variante al PRG è in vigore dal 18/8/2008 ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola sito in Via Cogne n. 2, unitamente al risultato della verifica di assoggettabilità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI MINERBIO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del progetto preliminare "Pista ciclabile di collegamento tra i centri di Minerbio e Tintoria in fregio alla S.P. n. 5 San Donato" in variante al PRG

Il Dirigente del II Settore "Pianificazione, Sviluppo e Gestione del territorio" rende noto che con deliberazione del Con-

siglio comunale n. 37 del 28/7/2008 è stato approvato il progetto preliminare dell'opera pubblica denominata "Pista ciclabile di collegamento tra i centri di Minerbio e Tintoria in fregio alla S.P. n. 5 San Donato" in variante al PRG, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12 e dell'art. 26, comma 1 della L.R. 37/02 e ss.mm.ii. dell'art. 41, comma 2b della L.R. 20/00 nonché dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78, con apposizione preordinata di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

IL DIRIGENTE
Tiziana Sicilia

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del PUA di iniziativa privata D2-Italpack in Tortiano

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 23/8/2007 è stato approvato il PUA di iniziativa privata denominato "D2-Italpack".

Il progetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica – Coordinamento comparti C5 e PUA in Montechiarugolo, Piazza Rivasi n. 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 8,30/12,30 (escluso il sabato).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del progetto di inquadramento urbanistico edilizio di iniziativa pubblica B9.B 1-2-3-4-5 in Basilicanova

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 23/7/2008 è stato approvato il progetto di inquadramento urbanistico-edilizio di iniziativa pubblica denominato "B9.B 1-2-3-4-5".

Il progetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica – Coordinamento comparti C5 e PUA in Montechiarugolo, Piazza Rivasi n. 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 8,30/12,30 (escluso il sabato).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione della variante 1 al PUA di iniziativa privata D2-Alfinox in Basilicanova

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 23/7/2008 è stata approvata la variante 1 al PUA di iniziativa privata denominato "D2-Alfinox".

Il progetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica – Coordinamento comparti C5 e PUA in Montechiarugolo, Piazza Rivasi n. 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 8,30/12,30 (escluso il sabato).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del progetto di inquadramento urbanistico edilizio di iniziativa privata D14-Peri Tecal in Basilicagoiano

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 23/7/2008 è stato approvato il progetto di inquadramento urbanistico-edilizio di iniziativa privata denominato "D14-Peri Tecal".

Il progetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica – Coordinamento comparti C5 e PUA in Montechiarugolo, Piazza Rivasi n. 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 8,30/12,30 (escluso il sabato).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTE COLOMBO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione con delibera di C.C. n. 38/08 del 18/6/2008 di variante al PRG vigente ad oggetto "Variante PRGV in Via Belvedere località Croce – Adozione"

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 38/08 del 19/6/2008 con la quale è stata adottata la "Variante al PRGV in Via Belvedere località Croce – Adozione", visti gli atti relativi depositati presso la Segreteria di questo Comune, visto l'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data del 27/8/2008, resteranno depositati presso la Segreteria di questo Comune, in libera visione di chiunque, gli atti relativi alla variante in oggetto.

Durante il periodo sopra citato chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito (25/9/2008) e precisamente entro il 25/10/2008.

Tali osservazioni, prodotte in triplice copia di cui una in bollo, dovranno essere dirette al Servizio Urbanistica di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Livi

COMUNE DI MONTE COLOMBO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione con delibera di C.C. n. 39/08 del 18/6/2008 di variante al PRG vigente ad oggetto "Variante NTA per le zone agricole – Adozione"

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 39/08 del 18/6/2008 con la quale è stata adottata la "Variante NTA per le zone agricole – Adozione", visti gli atti relativi depositati presso la Segreteria di questo Comune, visto l'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data del 27/8/2008, resteranno depositati presso la Segreteria di questo Comune, in libera visione di chiunque, gli atti relativi alla variante in oggetto.

Durante il periodo sopra citato chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito (25/9/2008) e precisamente entro il 25/10/2008.

Tali osservazioni, prodotte in triplice copia di cui una in

bollo, dovranno essere dirette al Servizio Urbanistica di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Livi

COMUNE DI MONZUNO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto artigianale "Braine 2" costituente variante specifica al vigente PRG

Il Sindaco rende noto che il Piano particolareggiato d'iniziativa privata comparto artigianale "Braine 2" presentato il 30/4/2008 con prot. 6185 ed adottato con deliberazione consiliare n. 51 del 28/7/2008, è depositato in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 10/9/2008 e fino al 10/10/2008 compresi, presso l'Ufficio Relazioni col pubblico del Comune nel seguente orario: dalle ore 8 alle ore 13 nei giorni da lunedì a venerdì; dalle ore 9 alle ore 12 il sabato.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi e comunque entro e non oltre le ore 13 del 10 novembre 2008, potranno essere presentate le eventuali opposizioni ed osservazioni al Piano particolareggiato.

IL SINDACO
Andrea Marchi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 105 del 4/9/2008, è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto "Progetto per l'ampliamento della cassa di espansione del canale Naviglio, sita a sud di Via Forlanini. Approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 del DLgs 163/06 e ss.mm., nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. I.E.".

La variante è preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

La variante adottata, completa dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio Storico (C/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (10/11/2008) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale – arch. Ivano Savi, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Ivano Savi

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un im-

pianto SRB per telefonia mobile nel territorio comunale, frazione Sesto, Via Rio di Fabbiani

Il Comune di Pianoro rende noto che è depositato in pubblica visione presso l'Ufficio Attività produttive / SUAP per quindici giorni consecutivi, a far data dal 10/9/2008, la richiesta di autorizzazione per la "Realizzazione di un impianto SRB per telefonia mobile nel territorio comunale, frazione Sesto, Via Rio di Fabbiani" presentato dalla ditta Vodafone Omnitel N.V.

Gli interessati pubblici e privati possono far pervenire le loro osservazioni/opposizioni entro il quindicesimo giorno successivo alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Marcello Ferrari

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al vigente PAE e PRG comunali per l'inserimento di un ambito estrattivo comunale denominato "Molino di Saltino"

Il Responsabile del Settore, premesso che il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 31 del 15/5/2008, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato variante specifica al vigente PAE e PRG comunali per l'inserimento di un ambito estrattivo comunale denominato "Molino di Saltino", ai sensi delle LL.RR. 17/91 e 20/00; dato atto che l'approvazione del Piano di coltivazione dell'A.E.C. in questione è assoggettata alla procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9; vista la richiesta di attivazione della procedura di verifica (screening) presentata, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni dalla signora Andreina Demetri nella sua qualità di Presidente della ditta Granulati Donnini SpA con sede in San Damaso di Modena, Via Cave Montorsi n. 27/a, codice fiscale 02242950364, R.E.P. della C.C.I.A.A. n. 276611, ditta proprietaria dei terreni interessati; deposita ai sensi dell'art. 9 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 tutti gli elaborati relativi al summenzionato Piano di coltivazione, presso la Segreteria generale di questo Comune e presso l'Ufficio Tecnico comunale – Settore Urbanistica-Edilizia e Ambiente, per 30 giorni solari consecutivi e precisamente dal 10 settembre al 9 ottobre 2008, in libera visione.

Si rende noto che chiunque, nel periodo sopra citato, può prendere visione degli elaborati depositati e presentare osservazioni all'Autorità competente.

Dette osservazioni, ed eventuali planimetrie allegate, dovranno essere prodotte in duplice copia, di cui una in competente bollo da Euro 14,62 e pervenire in forma scritta in originale presso: Comune di Prignano sulla Secchia – Ufficio Tecnico – Urbanistica, Edilizia e Ambiente – Viale M. Alleghetti n. 216 – 41048 Prignano sulla Secchia (MO).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Pellegrino Tonelli

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione e deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG/V denominato "Agnese-Antares"

Con delibera di Consiglio comunale n. 53 del 31/7/2008, esecutiva nei termini di legge, avente ad oggetto "Area programma Agnese-Antares – Approvazione", è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG/V denominato "Agnese-Antares", per il rinnovo urbani-

stico ed edilizio dell'area sita in Riccione, Viale Galilei nn. 2 - 6 e 8.

Il provvedimento di approvazione suddetto completo degli atti tecnici allegati, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione e deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata, denominato "Ardea"

Con delibera di Consiglio comunale n. 54 del 31/7/2008, esecutiva nei termini di legge, avente ad oggetto "Area programma denominata 'Ardea' - Approvazione", è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, denominato "Ardea", per il rinnovo urbanistico ed edilizio dell'area sita in Riccione, Viale Monti nn. 77 e 81.

Il provvedimento di approvazione suddetto completo degli atti tecnici allegati, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione e deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata, denominato "Area Sirenella" in variante al PRG/V - Approvazione

Con delibera di Consiglio comunale n. 55 del 31/7/2008, esecutiva nei termini di legge, avente ad oggetto "Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato 'Area Sirenella' in variante al PRG/V - Approvazione", è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, denominato "Area Sirenella", per il rinnovo urbanistico ed edilizio dell'area sita in Riccione, tra i Viali S. Francesco, Oriani e D'Azeglio.

Il provvedimento di approvazione suddetto completo degli atti tecnici allegati, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, di "Variante cartografica al PRG vigente relativa alla costruzione di due rotatorie nell'intersezione a raso tra la S.S. 16 (Statale Adriatica) e la S.S. 72 (Statale S. Marino) e nell'incrocio tra la S.S. 16 e la S.P. 41 'Montescudo' e alla realizzazione di tre sottopassi ciclopeditoni"

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune, vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 31/7/2008, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adot-

tata la variante al vigente PRG, visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20; vista la L.R. 19/12/2002, n. 37, art. 10, si avverte che la suddetta variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e che la stessa contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Dal 10/9/2008, gli atti relativi al provvedimento di cui trattasi sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio - Piazza Cavour).

A partire dall'11/9/2008, per 30 giorni consecutivi fino al 10/10/2008, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 10/11/2008 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. civ.), tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al provvedimento di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al sig. Sindaco del Comune di Rimini - Direzione Affari generali - Settore Archivio Protocollo - Piazza Cavour n. 27 - 47900 Rimini", riportando all'oggetto il codice di riferimento: pratica n. 008/143848.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 10/9/2008 al 10/11/2008 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. civ.).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI ROLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione variante Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata a scopo residenziale in Via Falcone e in Via Corbella presentato dai signori Boccaletti e Setti - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 27/6/2008 è stata approvata la variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a scopo residenziale in Via Falcone e in Via Corbella - area di proprietà dei sigg. Boccaletti Vilmer e Setti Patrizia.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Giulia Rinaldi

COMUNE DI ROLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo (PUA) di recupero in Viale Resistenza presentato dalla signora Camurri Maria Eugenia - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 16/7/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di recupero in Viale Resistenza - presentato dalla signora Camurri Maria Eugenia.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione

ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Giulia Rinaldi

COMUNE DI RUSSI (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di progetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata, redatto in variante al PRG 95 vigente, da realizzare in località Godo, Via Goldoni – Via Faentina, denominato Zona Blu: Ambiente e Qualità

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata ed Urbanistica del Comune di Russi rende noto che, con deliberazione n. 63 del 4/9/2007, il Consiglio comunale ha adottato il "Progetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata, redatto in variante al PRG 95 vigente, da realizzare in località Godo, Via Goldoni – Via Faentina, denominato Zona Blu: Ambiente e Qualità".

La documentazione completa relativa a detto progetto (delibera di adozione ed elaborati tecnici) è depositata presso la Segreteria comunale per sessanta giorni interi e consecutivi con inizio il 26 agosto 2008, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei 60 giorni successivi alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di adozione, chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Doni

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (Parma)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 26 giugno 2008, n. 87

Strada vicinale Varani in loc. S. Vittore. Modifica di tracciato

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di modificare il tracciato della strada vicinale "Varani" in loc. S. Vittore, come indicato nell'allegata planimetria, classificando a strada vicinale il tratto rettificato e declassando il corrispondente tratto in disuso. Il tratto declassato viene destinato ad area cortilizia/stradello privato. Il nuovo tratto di strada dovrà essere realizzato con idoneo fondo in ghiaia, stabilizzato, fossi laterali e quant'altro necessario per la sua esecuzione a regola d'arte;

2) di provvedere, tramite il Servizio Affari generali, agli adempimenti conseguenti, come di seguito indicati:

- pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio comunale per la durata di quindici giorni consecutivi con l'intesa che entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione avverso il provvedimento medesimo;
- trasmissione del provvedimento divenuto definitivo (senza cartografia) al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, Via Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna, con richiesta di pubblicazione (L.R. n. 35 del 19/8/1994, art. 4);
- trasmissione del provvedimento divenuto definitivo (senza cartografia) per l'iscrizione all'Archivio nazionale delle Strade al Ministero dei Lavori pubblici, Ispettorato per la sicurezza e la circolazione stradale, Via Nomentana n. 2 – 00161 Roma;

3) di precisare che gli oneri derivanti dalla variazione di

che trattasi sono tutti a carico dei richiedenti, compresi quelli di nuovo accatastamento;

4) di precisare, altresì, che eventuali diritti di terzi devono intendersi fatti salvi, riservati e rispettati.

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione deliberazioni Consiglio comunale n. 38 del 18/4/2008 – Variante specifica 2008/LP al PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 18/4/2008, esecutiva, è stata adottata la variante specifica 2008/LP al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78.

Chiunque può prendere visione dei documenti depositati il 23 luglio 2008, presso la Segreteria comunale per trenta giorni e, nei trenta giorni successivi e fino alle ore 13 del 23 settembre 2008, presentare osservazioni od opposizioni.

IL RESPONSABILE
Claudio Battazza

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione deliberazioni Consiglio comunale n. 47 del 16/6/2008 – Variante specifica 2008 al PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 16/6/2008, esecutiva, è stata adottata la variante specifica 2008 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78.

Chiunque può prendere visione dei documenti depositati il 23 luglio 2008, presso la Segreteria comunale per trenta giorni e, nei trenta giorni successivi e fino alle ore 13 del 23 settembre 2008, presentare osservazioni od opposizioni.

IL RESPONSABILE
Claudio Battazza

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Adozione variante specifica n. 1/2008 al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. "c" della L.R. 47/78 e s.m.i.

Si informa che il Consiglio comunale con deliberazione n. 49 del 30/6/2008, dichiarata immediatamente eseguibile, ha adottato ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 e s.m.i., la variante specifica n. 1/2008 per l'attuazione di un accordo di pianificazione ex art. 18 della L.R. 20/00 e s.m.i., attinente alle previsioni del PLERT recepite nel PRG.

Gli atti, unitamente al Rapporto ambientale preliminare, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dall'8/9/2008 al 7/10/2008. Le osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate dall'8/10/2008 al 6/11/2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliazucchi

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica normativa n. 1/2007 al vi-

gente PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. "A" ed "E" della L.R. 47/78 e s.m.i.

Si informa che il Consiglio comunale con deliberazione n. 51 del 30/6/2008, esecutiva, ha approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. A ed E della L.R. 47/78 e s.m.i., la variante specifica normativa n. 1/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliazucchi

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Approvazione intervento preventivo di iniziativa privata in loc. La Tagliata – fraz. Rocca S. Maria con rettifica cartografica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 47/78 e s.m.i.

Si informa che il Consiglio comunale con deliberazione n. 56 del 6/8/2008, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato un intervento preventivo di iniziativa privata in loc. La Tagliata – frazione Rocca S.M. – con rettifica cartografica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 47/78 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliazucchi

COMUNE DI TREDOZIO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 17/4/2008 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Tredozio.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Segreteria.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fausto Saragoni

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Accordo di programma art. 40, L.R. 20/00, comportante variante urbanistica al PRG del Comune di Zola Predosa, per la realizzazione di interventi infrastrutturali, ripristino ambientale nonché del nuovo complesso produttivo-commerciale in Via Balzani a Zola Predosa, destinato alla sede delle Aziende Eurodocamaia Srl e Manutencoop Srl. Avviso di convocazione della Conferenza dei Servizi preliminare e istruttoria

Il responsabile del procedimento vista la deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 42 dell'11/7/2007, visto il provvedimento del Sindaco, in data 6 agosto 2008, prot. 18891 con il quale, ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n. 241 veniva indetta la Conferenza dei Servizi preliminare e istruttoria per il procedimento in oggetto; ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente, avvisa che, in data 2 ottobre 2008 alle ore 10 presso la Sala Giunta della sede municipale, è stata convocata la prima riunione della Conferenza in epigrafe.

È possibile prendere visione del suddetto progetto presso l'Ufficio Segreteria comunale del Comune di Zola Predosa, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni feriali dal 28 agosto 2008, al 26 settembre 2008.

Chiunque vi abbia interesse può esercitare l'accesso agli atti, nei modi e termini di legge, presentando in forma scritta le proprie eventuali proposte o elementi conoscitivi che possano contribuire alla valutazione da parte della Conferenza almeno 7 giorni prima della programmata seduta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di intervenuta approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata e della conseguente variante urbanistica al PRG vigente, specifica, limitata per l'attuazione del Comparto "D2.7", Via Toscana, loc. Zona industriale adottata con deliberazione consiliare n. 74 del 28/11/2007

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 25/6/2008, sono stati approvati la prima variante al Piano particolareggiato, lo schema di convenzione, la conseguente variante urbanistica specifica, limitata per l'attuazione del Comparto produttivo-terziario-commerciale denominato D2.7, adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 28/11/2007, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15, 21 e 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni.

Col medesimo atto, inoltre, è dato merito dell'esito negativo della verifica preventiva di assoggettabilità al procedimento di valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 7, comma 5 del DLgs 152/06, come sostituito dall'art. 12 e ss. del DLgs 4/08.

Tale strumento è corredato delle tavole, degli elaborati tecnici prescritti, nonché delle norme per la disciplina dell'intervento in programma, nella versione definitivamente approvata.

La deliberazione e gli atti di cui sopra resteranno depositati presso il competente Servizio Assetto del territorio nei giorni ed orari di apertura, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, comunque previo appuntamento telefonico.

I proprietari e i soggetti direttamente interessati possono inoltrare entro 60 giorni, ricorso giurisdizionale al TAR.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

COMUNICATO

1E7G002 – Comune di Santarcangelo di Romagna – Lavori di consolidamento versante fiume Uso nelle località Colle Giove, Convento dei Cappuccini – I stralcio – Deposito del progetto esecutivo ai sensi e per gli effetti degli artt. 16, commi 1 – 2, 16 bis, comma 1 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e succ. mod.

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia – Rimini, in qualità di ente espropriante delle aree ove verrà realizzato l'intervento "1E7G002 – Comune di Santarcangelo di Romagna. Lavori di consolidamento versante fiume Uso nelle località Colle Giove, Convento dei Cappuccini – I stralcio", avvisa dell'avvenuto deposito del progetto esecutivo dei lavori di cui in premessa ai fini di avviare il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'asservimento e alla occupazione temporanea delle aree interessate ai lavori stessi, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Piermario Bonotto.

Al progetto è allegata l'indicazione delle aree da asservire ed occupare, in via temporanea, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché la relazione di cui all'art. 16, comma 1 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piermario Bonotto

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio delle aree relativo al progetto denominato "Riqualificazione e miglioramento funzionale della viabilità di collegamento con la Strada Statale n. 9 'Via Emilia' nel territorio del comune di Lugagnano Val d'Arda"

1) Si rende noto che con determinazione n. 1565 del 14/8/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Lugagnano d'Arda

Proprietari: Eleuteri Enrico – Di Giorgio Vincenzina

foglio 29, mappale 252, superficie espropriata mq. 660, mappale 253 superficie espropriata mq. 480; mappale 250, superficie espropriata mq. 520. Indennità di esproprio: Euro 72.788,25.

2) Si rende noto che con determinazione n. 1566 del 14/8/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Lugagnano d'Arda

Proprietari: Cordani Roberto e Lucia

foglio 29, mappale 248, superficie espropriata mq. 380; mappale 245, superficie espropriata mq. 510; mappale 246, superficie espropriata mq. 450. Indennità di esproprio: Euro 6.666,88.

3) Si rende noto che con determinazione n. 1567 del 14/8/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Lugagnano d'Arda

Proprietari: Carini Alessandro – Bhagwani Anita Caterina

foglio 29, mappale 241, superficie espropriata mq. 340; mappale 242, superficie espropriata mq. 680; mappale 243, superficie espropriata mq. 45. Indennità di esproprio: Euro 14.318,98.

4) Si rende noto che con determinazione n. 1568 del 14/8/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Lugagnano d'Arda

Proprietari: Montesissa Lugi – Silva Maria

foglio 29, mappale 238, superficie espropriata mq. 140, mappale 239, superficie espropriata mq. 210, mappale 235, superficie espropriata mq. 130; mappale 236, superficie espropriata mq. 200; mappale 231, superficie espropriata mq. 330; mappale 232, superficie espropriata mq. 560; mappale 233, superficie espropriata mq. 1.220; mappale 229, superficie espropriata mq. 2550; mappale 227, superficie espropriata mq. 770. Indennità di esproprio: Euro 25.578,52.

5) Si rende noto che con determinazione n. 1569 del 14/8/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Lugagnano d'Arda

Proprietario: Sidoli Renato

foglio 29, mappale 222, superficie espropriata mq. 1.030; mappale 224, superficie espropriata mq. 1.200; mappale 225, superficie espropriata mq. 2.420. Indennità di esproprio: Euro 17.792,14.

6) Si rende noto che con determinazione n. 1570 del 14/8/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Lugagnano d'Arda

Proprietari:

– Vioni Mario

foglio 29, mappale 216, superficie espropriata mq. 4.900;

Comune censuario: NCT Castell'Arquato (PC)

– foglio 49, mappale 164, superficie espropriata mq. 6.900.

Indennità di esproprio: Euro 90.232,66.

7) Si rende noto che con determinazione n. 1571 del 14/8/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Lugagnano d'Arda

Proprietaria: Vetrucchi Srl

foglio 19, mappale 1.262, superficie espropriata mq. 3.500; mappale 1.253, superficie espropriata mq. 1.790; mappale 1.254, superficie espropriata mq. 100. Indennità di esproprio: Euro 23.987,05.

8) Si rende noto che con determinazione n. 1572 del 14/8/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Lugagnano d'Arda

Proprietario: Efesotti Artemio

foglio 19, mappale 1.265, superficie espropriata mq. 220. Indennità di esproprio: Euro 6.720,45.

9) Si rende noto che con determinazione n. 1573 del 14/8/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Lugagnano d'Arda

Proprietari: Angeloni Gabriella e Giovanna – Bertoli Giovanni e Angelo – Coruzzi Mario – Derata Clementina, Ines, Mario e Maria Teresa – Gandolfi Gian Gaetano e Lidia

foglio 19, mappale 1.259, superficie espropriata mq. 1.660; mappale 1.256, superficie espropriata mq. 3.535. Indennità di esproprio: Euro 19.502,31.

10) Si rende noto che con determinazione n. 1574 del 14/8/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Lugagnano d'Arda

Proprietario: Negri Giovanni

foglio 19, mappale 1.251, superficie espropriata mq. 1.920. Indennità di esproprio: Euro 15.796,75.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

COMUNE DI BOLOGNA COMUNICATO

Progetto definitivo dell'opera consistente nella realizzazione del tratto di Via Corelli in prossimità della rotatoria Mafalda di Savoia. Adozione di variante specifica al PRG preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (artt. 10, 12 e 17, L.R. 37/02)

Con deliberazione consiliare O.d.G. n. 140 del 7/7/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante "PRG '85. Variante grafica al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni – comportante apposizione di vincolo espropriativo, approvazione del progetto definitivo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, comma 6 della L.R. 37/02 – per la realizzazione del tratto di Via Corelli in prossimità della rotatoria Mafalda di Savoia (Quartiere Savena)".

La variante al PRG ed il progetto definitivo sopra menzionato, sono depositati in Comune presso il Settore Mobilità urbana – Piazza Liber Paradisus n. 10 – Torre A – Sportello Mobilità urbana – III piano – per 60 giorni consecutivi dall'11/9/2008 a libera visione dalle ore 8,30 alle ore 13 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì e dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17 nei giorni di martedì e giovedì.

La variante al PRG ed il progetto definitivo di cui sopra sono corredati dall'elenco delle aree interessate dal vincolo e dei relativi proprietari risultanti dai registri catastali.

Entro le ore 12,30 del 9/11/2008 gli interessati possono presentare osservazioni od opposizioni ai sensi di legge. Scadendo detto termine in giorno festivo, esso si assume prorogato al primo giorno seguente non festivo e cioè il 10/11/2008.

Dette osservazioni, dovranno essere prodotte in 2 copie, di cui una in bollo, dirette al Sindaco e presentate al Settore Mobilità urbana – Piazza Liber Paradisus n. 10 – Torre A – Sportello Mobilità urbana – III piano – nei medesimi giorni ed orari.

Si comunica che il responsabile del procedimento è l'ing. Cleto Carlini, Direttore del Settore Mobilità urbana.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena) COMUNICATO

Piano degli insediamenti produttivi (PIP) Comparto C11

Fase 2. Zona produttiva D1E Pievesestina (S. Cristoforo). Avvio procedimento – Dichiarazione di pubblica utilità – Avviso di deposito

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, si avvisa che presso il Reparto Espropri del Settore Risorse patrimoniali e tributarie del Comune di Cesena sono depositati gli atti relativi al Piano degli insediamenti produttivi (PIP) Comparto C11 Fase 2. Zona Produttiva D1E Pievesestina (S. Cristoforo), a seguito della richiesta del 28/7/2008, inoltrata dal Presidente del Consiglio di amministrazione della Società Pieve 6 SpA – Società di Trasformazione urbana costituita ai sensi dell'art. 120 del DLgs 267/00, per la realizzazione di tutti gli interventi necessari a dare compiuta attuazione al Piano degli insediamenti produttivi del Comparto PIP C11 Fase 2 di Pievesestina, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 175 del 30 luglio 2002, accompagnati tra l'altro da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire; eventuali autorizzazioni o atti di assenso già acquisiti previsti dalla normativa vigente.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 10 settembre 2008 nel Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente su di un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro il termine di 20 giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà, ai sensi dell'art. 120 TUEL alla dichiarazione di pubblica utilità degli immobili interessati dagli interventi di trasformazione posti in essere dalla Società di Trasformazione urbana. In tale occasione, si procederà ad un previo attento esame delle osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, Gualdi dr. Gabriele.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FABBRICO (Reggio Emilia) COMUNICATO

Variante nord di Fabbrico – Terzo lotto – Tratto SP 4 (loc. P.te Bisciolino) – S.P. 46 – Procedimento di approvazione del progetto definitivo – Avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 della L.R. 37/02

Il Responsabile, vista la proposta di progetto definitivo ad oggetto "Variante Nord di Fabbrico – Terzo Lotto – Tratto S.P.4 (loc. P.te Bisciolino) – S.P. 46" approvata con determinazione n. 443 del 12/6/2008 del Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia della Provincia di Reggio Emilia; visto l'Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Fabbrico, sottoscritto in data 16/5/2002, per la realizzazione della variante nord e la riclassificazione della viabilità provinciale nel territorio del comune di Fabbrico, nell'ambito del quale si è previsto, fra l'altro, a carico della Provincia, l'impegno alla realizzazione del tratto di S.P.4, compre-

so fra la località Ponte Bisciolino e l'incrocio con la S.P. 46, e, a carico del Comune di Fabbrico, la procedura di acquisizione delle aree; visto l'art. 16 della L.R. 37/02; rende noto che presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Fabbrico, in Corso Roma n. 35, Fabbrico, sono depositati gli elaborati progettuali dei lavori in oggetto, accompagnati da una relazione esplicativa e da un apposito allegato che individua le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il responsabile del procedimento relativo all'approvazione dell'opera è il dott. ing. Valerio Bussei, Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia della Provincia di Reggio Emilia.

Il deposito avrà durata di giorni venti decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Al fine di salvaguardare il diritto di partecipazione al procedimento espropriativo, i proprietari delle aree da espropriare potranno prendere visione degli atti e degli elaborati presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Fabbrico, in Corso Roma n. 35, Fabbrico, dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12,30 e altresì presso il Servizio Infrastrutture ed Edilizia della Provincia di Reggio Emilia, Corso Garibaldi n. 26 - 42100 Reggio Emilia, e produrre le proprie osservazioni, da trasmettere alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Fabbrico - Ufficio Espropriazioni, nei termini di cui all'art. 16, comma 4 della L.R. 37/02.

Possono altresì presentare osservazioni coloro cui possa derivare pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaele Crespi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio degli immobili necessari alla realizzazione del progetto denominato "Lavori di realizzazione del collettore fognario tra l'abitato di Parola nel comune di Fontanellato e il depuratore sito in località Case Massi nel comune di Fontevivo - I lotto Sanguinaro - Case Massi (I e II stralcio)"

Con decreto d'esproprio n. 77 dell'11/8/2008, emesso dal Responsabile del III Settore Area Tecnica è stato disposto l'esproprio/asservimento a favore del Comune di Fontanellato, delle aree interessate dalla realizzazione del progetto denominato "Lavori di realizzazione del collettore fognario tra l'abitato di Parola nel comune di Fontanellato e il depuratore sito in località Case Massi nel comune di Fontevivo - I lotto Sanguinaro - Case Massi (I e II stralcio)", come segue.

Proprietari:

- 1) Frati Carla e Lanfranco
foglio 54, mappale 9, ml. di condotta 165, totale indennità Euro 1.570,37;
- 2) Frati Carla e Lanfranco
foglio 54, mappale 9, totale indennità Euro 52,63;
- 3) Frati Carla e Lanfranco
foglio 54, mappale 31, ml. di condotta 88, totale indennità Euro 852,07;
- 4) Trolli Maurizio (quota 1/3) - Trolli Maurizio (2/3) com. legale
foglio 54, mappale 10, ml. di condotta 247, totale indennità Euro 2.314,19;
- 5) Capra Maria Grazia e Stefania, Longinotti Ivone
foglio 54, mappale 49, ml. di condotta 263, totale indennità Euro 3.031,43;

- 6) Capra Maria Grazia e Stefania, Longinotti Ivone
foglio 53, mappale 23, ml. di condotta 128, totale indennità Euro 1.391,61;
- 7) Capra Maria Grazia e Stefania, Longinotti Ivone
foglio 53, mappale 23, totale indennità Euro 317,52;
- 8) Capra Maria Grazia e Stefania, Longinotti Ivone
foglio 53, mappale 23, ml. di condotta 106, totale indennità Euro 232,29
- 9) Capra Maria Grazia e Stefania, Longinotti Ivone
foglio 53, mappale 15, ml. di condotta 19, totale indennità Euro 65,17;
- 10) Capra Maria Grazia e Stefania, Longinotti Ivone
foglio 53, mappale 81, ml. di condotta 26, totale indennità Euro 89,18;
- 11) Onesti Rodolfo e Sergio
foglio 53, mappale 139, ml. di condotta 10, totale indennità Euro 128,22;
- 12) Pelizzi Giuseppe
foglio 53, mappale 54, ml. di condotta 31, totale indennità Euro 132,87;
- 13) Pelizzi Giuseppe
foglio 53, mappale 54, totale indennità Euro 105,84;
- 14) Cesari Antonio, Ghirarduzzi Paola, Ghirarduzzi Srl, Ghirarduzzi Snc
foglio 53, mappale 55, ml. di condotta 12, totale indennità Euro 25,71;
- 15) Pelizzi Giuseppe
foglio 53, mappale 27, ml. di condotta 40, totale indennità Euro 85,69;
- 16) Pelizzi Giuseppe
foglio 53, mappale 27, totale indennità Euro 19,58;
- 17) Ghirarduzzi Paola, Orlandelli Luisa
foglio 53, mappale 52, ml. di condotta 50, totale indennità Euro 560,00;
- 18) Onesti Rodolfo e Sergio
foglio 53, mappale 10, ml. di condotta 22, totale indennità Euro 560,10;
- 19) Onesti Rodolfo e Sergio
foglio 53, mappale 12, ml. di condotta 229, totale indennità Euro 2.670,09;
- 20) Onesti Rodolfo e Sergio
foglio 53, mappale 11, ml. di condotta 114, totale indennità Euro 1.345,00;
- 21) Onesti Rodolfo e Sergio
foglio 53, mappale 11, totale indennità Euro 185,76;
- 22) Onesti Rodolfo e Sergio
foglio 52, mappale 9, ml. di condotta 206, totale indennità Euro 2.210,37;
- 23) Onesti Rodolfo e Sergio
foglio 52, mappale 9, ml. di condotta 55, totale indennità Euro 619,31;
- 24) Onesti Rodolfo e Sergio
foglio 52, mappale 9, ml. di condotta 197, totale indennità Euro 1.992,71;
- 25) Bussolati Luisa, Manfredi Michele Luigi e Pietro Giovanni
foglio 52, mappale 15, ml. di condotta 444, totale indennità Euro 4.907,55;
- 26) Corradi Carlo, Enea, Igino, Maria usufr. e Spadini Elisabetta
foglio 51, mappale 34, ml. di condotta 291, totale indennità Euro 3.320,97;
- 27) Guareschi Alfredo
foglio 51, mappale 67, ml. di condotta 249, totale indennità Euro 2.711,58;
- 28) Pelizzi Giuseppe
foglio 53, mappale 54, totale indennità Euro 921,60.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto d'esproprio. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Gli immobili di cui sopra diventano asserviti al Comune di Fontanellato, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antece-

denti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Il provvedimento va:

- notificato alle ditte intestatarie nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di Parma;
- trascritto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Parma;
- pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità di occupazione per la messa in sicurezza della discarica di Marano

Con determinazione n. 2129 dell'8/8/2008 è stata stabilita l'indennità di occupazione temporanea relativa all'area necessaria per i lavori di messa in sicurezza della discarica di Marano come sotto specificato.

Proprietaria:

- C.C.P.L. Inerti SpA con sede legale a Parma
dati catastali: C.T. Comune di San Lazzaro P.se, foglio 68, mappali 184 e 185, superficie occupata mq. 18.700, periodo di occupazione dal 22/9/2003 al 21/3/2005. Indennità spettante: Euro 4.441,25.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di sistemazione e razionalizzazione nodi idraulici di Via Budellungo – Determinazione dell'indennità provvisoria d'asservimento e d'occupazione (det. 2137/08)

Con determina dirigenziale n. 2137 dell'11/8/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria d'asservimento e d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di sistemazione e razionalizzazione nodi idraulici di Via Budellungo.

Proprietario: Bernardi Ermete

C.T. Comune censuario di San Lazzaro Parmense, foglio 44, mappale 184 parte, mq. 301; mappale 188 parte, mq. 504; mappale 189 parte, mq. 583; mappale 190 parte, mq. 58; mappale 202 parte, mq. 71; mappale 209 parte, mq. 20; mappale 210 parte, mq. 56; mappale 214 parte, mq. 33. Totale superficie asservita: mq. 1.626.

Indennità per asservimento: Euro 2.666,16; indennità per occupazione: Euro 1.383,84.

Viene inoltre riconosciuta un'indennità per abbattimento e reimpianto n. 102 piedi di vite pari ad Euro 12.200,00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di esproprio per i lavori di rissezonamento di Via Rastelli – I stralcio (Det. dir. 2189/08)

Con determina dirigenziale n. 2189 del 20/8/2008 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Rastelli – I stralcio.

Proprietario: Zoni Giuseppe

C.T. Comune censuario di Parma – Sez. di Cortile San Martino – foglio 32, mappale 340, mq. 534. Indennità d'esproprio: Euro 2.937,00.

In caso di cessione volontaria l'importo sarà triplicato in quanto il sig. Zoni risulta essere coltivatore diretto (art. 40, comma 4, DPR 2001/327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302) e pertanto risulterà pari ad Euro 8.811,00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità di occupazione per i lavori di rissezonamento di Via Rastelli – I stralcio (Det. dir. 2190/08)

Con determina dirigenziale n. 2190 del 20/8/2008, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di rissezonamento di Via Rastelli – I stralcio.

Proprietario: Zoni Giuseppe

C.T. Comune censuario di Parma – Sez. di Cortile San Martino, foglio 32, mappale ex 151 parte, mq. 1.000. Indennità d'occupazione: Euro 2.291,67.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio per i lavori di realizzazione della pista ciclo pedonale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. n. 343 "Asolana" (Det. dir. 2191/08)

Con determina dirigenziale n. 2191 del 20/8/2008 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclo pedonale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la S.S. n. 343 "Asolana".

Proprietario: Zoni Giuseppe

C.T. Comune censuario di Parma – Sez. di Cortile San Martino – foglio 32, mappale 278, mq. 280, mappale 280, mq. 217. Indennità d'esproprio: Euro 2.733,50.

In caso di cessione volontaria l'importo sarà triplicato in quanto il sig. Zoni risulta essere coltivatore diretto (art. 40, comma 4, DPR 2001/327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302) e pertanto risulterà pari ad Euro 8.200,50.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità di esproprio per la realizzazione delle opere fuori comparto funzionali all'ampliamento area produttiva Ovest Ca' Rossa

Con provvedimento dirigenziale n. 143930 dell'8 agosto 2008, è stato disposto l'esproprio definitivo delle aree necessarie per la realizzazione delle opere fuori comparto funzionali all'ampliamento area produttiva Ovest Ca' Rossa e determinazione dell'indennità d'esproprio spettante alla ditta Carlotta Srl.

Proprietaria: Carlotta Srl

- C.T. Com. Parma sez. C.S. Martino
foglio 19, mappale 288, qualità Ente urbano, mq. 57;
- C.F. Com. Parma sez. 3
foglio 19, mappale 288 "area urbana", mq. 57;
- C.T. Com. Parma sez. C.S. Martino
foglio 19, mappale 289, qualità ente urbano, mq. 21;
- C.F. Com. Parma sez. 3
foglio 19, mappale 289 "area urbana" mq. 21.

Totale superficie espropriata: mq. 78. Indennità d'esproprio: Euro 3.120,00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Decreto d'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione delle opere fuori comparto funzionali all'ampliamento area produttiva Ovest Ca' Rossa e determinazione dell'indennità d'esproprio spettante alla ditta Paradigna Snc – Decreto prot n. 143932 VI/5.444 dell'8/8/2008

Il Dirigente, decreta:

- 1) l'esproprio dell'area per le motivazioni citate in premessa e ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01, così come catastalmente sotto individuata:
Area da espropriare: C.T. Com. Parma sez. C.S. Martino, foglio 18: mapp. 231 mq. 62, mapp. 232, mq. 308, mapp. 233; qualità ente urbano mq. 35; C.F. Com. Parma sez. 3: foglio 18, mapp. 233 "area urbana" mq. 35;
- 2) l'indennità spettante alla ditta proprietaria di parte dell'area necessaria alla realizzazione dei lavori di ampliamento produttivo Ca' Rossa – Opere fuori comparto, è la seguente:
Paradigna Snc di Cassoni C. & C., con sede in Parma Strada Nuova n. 2/b, codice fiscale 00146510342
indennità di esproprio provvisoriamente determinata: Euro 16.200,00.

In caso di condivisione dell'indennità

La ditta proprietaria che intenda accettare l'indennità di esproprio offerta dovrà darne comunicazione utilizzando il modello allegato o nota equipollente, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica della presente determinazione. La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile.

In caso di cessione volontaria si farà luogo all'atto pubblico di compravendita con la ditta proprietario o avente causa a qualsiasi titolo.

Con successivo e separato atto verrà incaricato lo studio notarile presso il quale dovrà essere perfezionato il rogito di trasferimento del bene e prevista la relativa spesa che sarà a carico del beneficiario dell'espropriazione.

Alla stipula del contratto di cui sopra, interverrà il legale rappresentante della Società Parmense per gli Insediamenti Produttivi, il quale potrà precisare in quella sede, in base a documentazioni probanti, dati tecnici, catastali e confini che non dovessero corrispondere a quanto indicato.

In caso di non condivisione della indennità

La ditta esproprianda decorsi i 30 giorni utili per formulare

osservazioni o per far pervenire accettazione, avrà a disposizione ulteriori 20 giorni per poter procedere alla designazione di un tecnico di propria fiducia ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del DPR 327/01.

L'indennità sopra citata sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti e, qualora la ditta esproprianda non si avvallesse del procedimento di cui al precedente paragrafo, sarà richiesta alla Commissione provinciale Valori agricoli medi, la determinazione dell'indennità definitiva.

Il presente atto è notificato ai proprietari, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso nelle aree interessate, che avverrà almeno sette giorni dopo la notifica dell'atto medesimo.

Si stabilisce che:

- saranno applicate le eventuali ritenute vigenti al momento della corresponsione della indennità;
- la presente determinazione dovrà essere notificata alle ditte interessate, comunicata al Dipartimento Servizi del territorio, Urbanistica ed Edilizia della Regione Emilia-Romagna e pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa.

Si dà atto che la produzione degli effetti giuridici del presente provvedimento è subordinata al verificarsi dell'apposizione del visto di regolarità contabile e dell'assolvimento delle forme contrattuali prescritte dal vigente regolamento per la disciplina dei contratti.

IL DIRETTORE
Carlo Frateschi

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

COMUNICATO

Decreto di asservimento definitivo progetto di bonifica della rete idrica dal serbatoio Val Serena a Cà dei Santoni

Il Responsabile dell'UTC Ufficio Espropri, visto il DPR 8 giugno 2001, n. 327, vista la L.R. 37/02 e s.m.i., rende noto che con determinazione dirigenziale n. 242 del 12/8/2008 è stato decretato l'asservimento per pubblica utilità dei terreni di seguito elencati per il progetto di bonifica della rete idrica dal serbatoio Val Serena a Cà dei Santoni nel comune di San Benedetto Val di Sambro:

- foglio 59, mappali 436 - 44 - 46 - 48;
- lunghezza della servitù ml. 305;
- larghezza della servitù ml. 3,00;
- superficie asservita mq. 915.

IL RESPONSABILE
Moreno Santarini

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Realizzazione messa in sicurezza SP 36 Val di Zena dal Km. 1+200 al Km. 1+600 e realizzazione di una passerella pedonale sul torrente Zena – Determinazione indennità provvisoria di esproprio

Vista la determinazione dirigenziale n. 755 del 12/8/2008 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della messa in sicurezza SP 36 Val di Zena dal Km. 1+200 al Km. 1+600 e realizzazione di una passerella pedonale sul torrente Zena di cui al Piano particellare elenco ditte, approvato con delibera n. 92 del 16/4/2008 come sotto indicati.

(segue allegato fotografato)

Piano Particella Elenco ditte:

1.	Ferretti Roberto	37	167 sub 11,5,9	€	2.145,00
2.	Zanarini Marcella	37	167 sub 11,8 mp 385 sub 2 corte graffata al sub 2 mp 99	€	2.512,40
3.	Marini Raffaella	37	382 sub 1	€	13.785,32
4.	Tommasini Marisa deceduta	37	384 corte graffata al sub 1 Mappale 99	€	275,55
5.	Tommasini Olga	37	384 corte graffata al sub 1 Mappale 99	€	275,55
6.	Bertuzzi Adriana e Pedretti Ivo	37	526,527	€	11.731,02
7.	Pedretti Adelma	37	528/529	€	1.445,22
8.	Pedretti Anna	37	528/529	€	1.445,22
9.	Pedretti Ivo	37	528/529	€	1.445,22
10.	Pedretti Giuseppe	37	528/529	€	1.445,22
11.	Pedretti Vittorio	37	528/529	€	1.445,22
12.	Parrocchia di San Lorenzo del Farneto	38	B sub 1,3 area cortiliva esclusiva, mp 38 sub 87, 90	€	4.420,61
13.	Caso Carmine Di Chiara Luigia	38	114 sub 3,6	€	612,34
14.	Ciarnese Anna Lo Conte Mario	38	114 sub 4,23 sub 7~165	€	612,34
15.	Ciarnese Carmine	38	114 sub 5 ~ 23 sub 1	€	306,17
16.	Riviello Pietro	38	114 sub 7 ~23 sub 9	€	306,17
17.	Amorati Guido	38	150 sub 5,6,7	€	306,17
18.	Menti Claudio	38	161 sub 5,6,7,8,23 sub 6 mp 324	€	355,00
19.	Menti Morena	38	161 sub 5,6,7,8,23 sub 6	€	306,17
20.	Pedretti Anna	38	161 sub 5,6,7,8,23 sub 6	€	306,16
21.	Menti Gabriele	38	161 sub 5,6,7,8,23 sub 6	€	306,16
22.	Enel Spa	38	164	€	306,16
23.	Blundo concetta	38	167 sub - ~208 sub 4,151 sub ~ 208 sub 5	€	306,16
24.	Caso Mario	38	167 sub - ~208 sub 4,151 sub ~ 208 sub 5	€	306,16
25.	Lanzarini Laura	38	156 sub 1, 2,3 mp 127	€	4.080,46
26.	Pilati Carla	38	156 sub 1, 2,3 mp 127	€	4.080,46
27.	Pilati Remo	38	156 sub 1, 2,3 mp 127	€	4.080,46
28.	Dioniso Livia	38	132 sub 1,3,9	€	5.040,75
29.	Nuzzo Sivlio	38	132 sub 1,3,9	€	5.040,75
30.	Gamberini Romano	38	132 sub 2,4,7	€	5.040,75
31.	Stellati Anna	38	132 sub 2,4,7	€	5.040,75
32.	Nanni Maria Grazia	38	152 sub 1,4	€	7.078,50
33.	Soffritti Morando	38	152 sub 1,4	€	7.078,50
34.	Rimondini Cleto	38	162 sub 3,4,5,6-222 e 223	€	13.556,40
35.	Rimondini Gianni	38	162 sub 3,4,5,6-222 e 223	€	13.556,40
36.	Canova Enzo	38	166 sub 1,3 ,8	€	7.614,75
37.	Canova Giancarlo	38	166 sub 2,7,8	€	7.614,75
38.	Galassi Vladimiro	38	227 sub 1,2,3,4	€	22.941,24
39.	Menti Laura	38	146 sub 2,3,4,5 mp 324	€	8.521,57
40.	Riviello*Marina	38	324	€	8.521,57
41.	Tomba Giancarlo	38	146 sub 2,3,4,5 mp 324	€	48,82

42.	Staffa Alessandro	38	435 sub 2,7,6	€	160,87
43.	Staffa Gian Piero	38	435 sub 2,7,6	€	160,87
44.	Staffa Francesca	38	435 sub 8,6	€	160,,87
45.	Caputo Mara	38	435 sub 8,6	€	160,89
46.	Celi Andrea	39		92 €	965,25
47.	Celi Antonella	39		92 €	965,25
48.	Carbone Carmelinda	38		114 sub 1,8 €	306,16
49.	Bedetti Gilda	38		127 €	39,06

IL DIRIGENTE
Attilio Diani

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici nel comune di Cesena

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord Est – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna, con domanda in data 23/7/2008, n. SVR-PLA 356/629, registrata al n. E220/08, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 sulle linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volts, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

Elettrodotto aereo 132 kV doppia terna “Allacciamento CP Cesena Nord da elettrodotto 132 kV n. 861 Ravenna Canala – Gambettola” nel comune di Cesena (provincia di Forlì-Cesena).

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m., la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità urgenza delle opere, ed è stata inoltre richiesta la inamovibilità delle opere ai sensi del DL 27/12/2004, n. 330.

Ai fini suindicati è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Cesena (FC).

Le servitù di elettrodotto verranno costituite con le facoltà previste, per il concedente dal comma 4 dell'art. 122 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni, purché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi.

La zona soggetta a servitù per l'elettrodotto in conduttori aerei avrà una larghezza variabile da metri 30 a metri 32.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente, Ufficio Linee elettriche, Piazza Morgagni n. 9, Forlì per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi, possono presentare eventuali osservazioni ed opposizioni alla predetta Amministrazione provinciale.

Responsabile del procedimento: dott. Cristian Silvestroni.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 132 kV denominato “Variante agli elettrodotti aerei Ravenna Canala-Fusignano 733 e Fusignano-Cotignola 734 denominata Masiera-San Potito, allacciamento e punto di consegna AT Ba-

gnacavallo” nei comuni di Bagnacavallo, Fusignano e Lugo (provincia di Ravenna) – Rif. pratica ENEL – Bologna SVR-PLA 356/620

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Direzione Rete Territoriale Emilia-Romagna e Marche, con sede in Via C. Darwin n. 4, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 132 kV denominato “Variante agli elettrodotti aerei Ravenna Canala-Fusignano 733 e Fusignano-Cotignola 734 denominata Masiera-San Potito, allacciamento e punto di consegna AT Bagnacavallo” da realizzare nei comuni di Bagnacavallo, Fusignano e Lugo (provincia di Ravenna) – Rif.: pratica ENEL – Bologna SVR-PLA 356/620 unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità ed inamovibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, ha individuato il dott. Marco Bacchini responsabile del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato “Allacciamento in cavo sotterraneo per l'inserzione delle cabine IPER 1-2-3-4-5-6 e dalla cabina C.P. Fanord alla cabina ICF” nel comune di Faenza (provincia di Ravenna) – Rif. pratica ENEL – Ravenna ZORA/0449 – AUT

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord-Est – Zona di Ravenna, con sede in casella postale n. 1752 – Succ. 1, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato “Allacciamento in cavo sotterraneo per l'inserzione delle cabine IPER 1-2-3-4-5-6 e dalla cabina C.P. Fanord alla cabina ICF” da realizzare nel comune di Faenza (provincia di Ravenna) – Rif.: pratica ENEL – Ravenna ZORA/0449 – AUT unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93 e

successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;

- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, ha individuato il dott. Marco Bacchini responsabile del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo sotterraneo dalla cabina PIP Ghiaia alla cabina PEEP Fosso Ghiaia" nel comune di Ravenna (provincia di Ravenna) – Rif. pratica ENEL – Ravenna ZORA/0461 – AUT

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord-Est – Zona di Ravenna, con sede in casella postale n. 1752 – Succ. 1, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo sotterraneo dalla cabina PIP Ghiaia alla cabina PEEP Fosso Ghiaia" da realizzare nel comune di Ravenna (provincia di Ravenna) – Rif.: pratica ENEL – Ravenna ZORA/0461 – AUT unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, ha individuato il dott. Marco Bacchini responsabile del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Cervia (provvedimento n. 437 dell'8/8/2008)

Con provvedimento n. 437 dell'8/8/2008, la Società ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord-Est – Zona di Ravenna, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV "Allacciamento in cavo sotterraneo da cabina Montaletto 5 a cabina del Lavoro 3" nel comune di Cervia (provincia di Ravenna) di cui all'istanza PLA ZORA/0366 – AUT.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- che comporta variante al Piano regolatore del Comune di Cervia ai sensi del comma 3, dell'art. 2 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo, per l'estendimento della nuova dorsale denominata 'MT Tonale', con collegamento di varie cabine esistenti e demolizioni di un tratto di linea elettrica aerea in conduttori nudi a 15 kV, in loc. S. Maurizio, nel comune di Reggio Emilia, provincia di Reggio Emilia"

Con istanza in data 1/8/2008, patica n. 3578/1506, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale, paesaggistica e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Annalisa Sansone

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo aereo "Elicord" e sotterraneo, con collegamento della cabina tipo box, in progetto n. 29257 "PP26", per elettrificazione della nuova lottizzazione residenziale "PP 26" nel comune di Guastalla

Con autorizzazione prot. n. 2008/58328/9 cl. 9.10.3 del 12/8/2008 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribu-

zione – Direzione Rete – Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1454 del 6/3/2008 situato in comune di Guastalla.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Annalisa Sansone

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2008 – II integrazione

La scrivente ENEL Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, Progettazione Lavori e Autorizzazioni – con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 – codice fiscale e partita IVA 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3572/1860 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico: denominazione impianto: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina denominata SALICET15, con modifica ed ampliamento degli impianti esistenti.

Comune di Bentivoglio.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 14 kV, frequenza 50 Hz, corrente max 290/265 A; linea interrata in cavo: n. 1/2/3 cavi in alluminio, sezione 185 mmq., densità di corrente 1.57/1.43 A/mm²; lunghezza 1060 m.

Estremi impianto: Via Saliceto in comune di Bentivoglio.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 in data 13/2/2008.

IL RESPONSABILE
Sauro Camillini

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica in comune di Spilamberto

HERA SPA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV. La linea è denominata "Interferenza linea aerea MT con nuova rotatoria località Spilamberto" nel comune di Spilamberto.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 256 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112

del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione in comune di San Cesario

HERA SPA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Allacciamento cabina Via dell'Artigianato" nel comune di San Cesario.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 15 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione in comune di Modena

HERA SPA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Fonderie Cooperative di Modena" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 15 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.